ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.— Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» - via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 22 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1859

Una sosta nei lavori parlamentari

La Camera chiusa fino a mercoledì - Il Senato a tempo indeterminato

La legge forense alla Camera

Dichiarazioni del Guardasigilli

ROMA, 21

In principio di seduta il ministro dell'Interno partecipa la morte della Regina Madre d'Inghilterra.

— Il Governo — dice l'on. FEDERZONI, mentre ministri e deputati sorgono in piedi — è sicuro d'interpretare il sentimento vivo e profondo della Camera, dichiarando che la Nazione italiana condivide il lutto della nobile Nazione inglese e inviando al Parlamento inglese l'espressione delle sue vive e profonde condoglianze. (*Vivi applausi*).

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si riprende la discussione del disegno di legge sull'ordinamento della professione di avvocato e di procuratore. Ha la parola il relatore on. MORELLI, il quale conclude esortando la Camera a votare con animo sereno il disegno di legge, che apporta, ad opera del Governo fascista, un notevole miglioramento alle condizioni della benemerita classe forense.

Il ministro non consente modificazioni

Segue il ministro Guardasigilli. Accolto al suo apparire sulla tribuna da vivi e ripetuti applausi, l'on. ROCCO dichiara che pur non essendo troppo soddisfatto del disegno di legge, lo ha presentato per rispondere ad un impegno preso dal Governo. Il disegno di legge, che è stato basato sullo schema di quello preparato dal suo predecessore, con la collaborazione della classe forense, è forse il meno fascista di quelli dal ministro presentati, ed è fatale che sia così, perchè nell'ordinamento della professione forense permane un residuo del corporativismo medioevale, mentre il Fascismo è per sua natura sindacalista. Come il disegno di legge, nella sua formazione, è il frutto dell'opera della classe forense, così esso ne rispecchia la mentalità ancora informata al criterio dell'esercizio professionale all'infuori dell'ambito dello Stato e senza la sua ingerenza e, pertanto, le disposizioni tendono tutte a riconoscere quanto più è possibile la autonomia degli Ordini forensi. Eppure il disegno di legge non ha ancora soddisfatto la classe forense. E si è protestato contro la possibilità dello scioglimento dei Consigli forensi lasciata al Governo, sebbene circondata dalla garanzia del parere del Consiglio di Stato, ed anche contro il Consiglio superiore forense, che è apparso ingombrante controllo, che si voleva interamente elettivo.

Le proposte della Commissione non migliorano il progetto, per lo meno dal punto di vista fascista, in quanto molte di esse mirano a scuotere la serenità cui il progetto si ispira. Non accoglierà pertanto nessuna delle proposte tendenti a togliere serietà e serenità alla formazione dell'albo degli avvocati, e in particolare a quelle tendenti a rendere il Consiglio superiore forense completamente elettivo (*Applausi*) ed a dare ai Consigli la facoltà di imporre tasse senza il controllo dello Stato e di non sottoporre i loro bilanci al controllo del Consiglio superiore forense. Il Governo fascista mai potrebbe consentire in proposte che tolgono al progetto il suo fondamentale carattere, che l'esercizio professionale deve essere fatto nell'ambito dello Stato.

Il Fascismo, dopo avere attraversato varie fasi e combattuto aspre lotte, è oggi completamente vittorioso (*applausi*), e non deve e non può cedere nulla di quello che ha faticosamente conquistato. Il Governo vuole che alla professione di avvocato sia data la maggiore austerità e serietà, ma mai potrebbe consentire in proposte determinate da soli fini di politicantismo fazioso. (*Vivissimi, generali, reiterati applausi*).

L'art. 13 soppresso

Si approva il passaggio alla discussione degli articoli.

GASPAROTTO, pure accettando il severo criterio del ministro per quanto riguarda il periodo di pratica, tuttavia ritiene che con una opportuna disposizione transitoria si potrebbe attenuare il rigore della disposizione per gli attuali praticanti. TUMIDEI vorrebbe che nel servizio da valere come pratica forense fosse compreso quello dei consiglieri di Prefettura e non già generalmente quello di tutti i funzionari di Prefettura. CARNAZZA Gabriele, presidente della Commissione, dichiara che la Commissione ha avuto solo di mira di consentire l'iscrizione degli ex prefetti. ROCCO riconosce che la dizione «funzionari di Prefettura» è troppo vasta, si dovrebbe usare una formula che comprenda i funzionari dal grado di consigliere in su. CARNAZZA propone che si dica «Funzionario di Prefettura avente grado di consigliere o superiore». Messo ai voti l'art. 12 con gli emendamenti concordati, è approvato.

CARNAZZA, all'art. 13, afferma la necessità che lo Stato intervenga per l'elevamento e la dignità della professione di avvocato, vigilando la serietà della pratica e degli esami, ma ritiene che se si può ammettere la limitazione del numero dei procuratori che, come i notai adempiono ad un pubblico ufficio, non si possa invece togliere alla professione di avvocato la sua caratteristica di professione eminentemente liberale. La classe degli avvocati non vuole privilegi, nè monopoli, e pertanto l'oratore prega il ministro di accogliere l'emendamento della Commissione.

GIUNTA, non consente nelle osservazioni dell'on. Carnazza. Ritiene infatti che il limitare d'iscrizione nell'albo degli avvocati sia l'unico modo per eliminare gli inconvenienti che finora sono stati lamentati. SANDRINI, si associa all'on. Giunta. Non si tratta di stabilire una situazione di monopolio, basta pensare che gli avvocati in Italia sono 30 mila. (*Commenti*). Prega perciò il ministro di mantenere la limitazione. SARROCCHI crede che la selezione si debba unicamente raggiungere attraverso il rigore degli esami e della pratica tanto più che chiudere l'albo non significa affatto dare lavoro agli avvocati. (*Approvazioni*). Prega quindi il ministro di voler accogliere l'emendamento della Commissione, poichè la disposizione relativa alla limitazione dell'albo degli avvocati sarebbe antipatica ed inutile. (*Approvazioni*).

OLIVETTI concorda nelle osservazioni degli on. Carnazza e Sarrocchi, rilevando come la vera selezione dei professionisti la facciano i clienti attraverso lo stesso esercizio professionale. TUMIDEI si associa anche egli agli on. Carnazza e Sarrocchi, poichè la funzione di avvocato ha per esclusiva base la fiducia dei clienti, e perciò non è ammissibile alcun limite.

ROCCO, dichiara che non essendo gli esami di idoneità fatti presso le varie sedi con eccessiva severità, pensò che unico rimedio fosse di sostituire all'esame di idoneità l'esame di concorso. Però la recente esperienza dell'esame di Stato, ha dato ottima prova; e allora la necessità di trasformare gli esami di idoneità in esami di concorso non sarebbe più così impellente. Il ministro può quindi accettare l'emendamento della Commissione, purchè l'esame sia fatto in Roma e accompagnato dalla pratica quinquennale. Propone quindi la soppressione dell'art. 13. Così rimane stabilito.

Il seguito della discussione è rinviato a mercoledì. La seduta termina alle 19.

Gli accordi economici con la Russia

approvati al Senato

ROMA, 21

Anche la seduta del Senato, come quella della Camera, si è iniziata con la commemorazione, fatta dal Presidente on. TITTONI, della Regina Madre d'Inghilterra, vedova — egli disse — del gran Re Eduardo VII, che tante volte aveva accompagnato in Italia dividendo la simpatia che per il nostro Paese nutriva il suo consorte. Il Senato partecipa al lutto della nobile Nazione inglese legata a noi da sentimenti di amicizia, che è non soltanto tradizionale ma vivente ed operante. (*Approvazioni generali*). Il ministro dell'Economia on. BELLUZZO si è associato alle parole del Presidente in nome del Governo.

Dopo la votazione a scrutinio segreto di alcuni disegni di legge approvati nelle precedenti sedute, si intraprende la discussione del disegno di legge che dà esecuzione al Trattato di commercio e di navigazione ed alla convenzione doganale fra l'Italia e l'U. R. S. S.

La propaganda della III Internazionale

Primo oratore è il sen. GAROFALO, il quale osserva che nell'accordo commerciale provvisorio con la Russia del 1921 vi era una clausola, dalla quale dipendeva la validità dell'accordo e, cioè, ciascuno dei due Governi si sarebbe astenuto da ogni atto di ostilità e di propaganda nel territorio dell'altro. Una clausola simile fu anche introdotta nell'accordo commerciale stipulato fra Inghilterra e la Russia, e la sua inadempienza fu una delle cause della caduta del Ministero Macdonald. Ora questa clausola è scomparsa nel trattato di commercio in discussione, perchè, si dice, vi sono relazioni ufficiali tra i due Stati, ma sarebbe stato opportuno mantenerla in quanto che la Terza Internazionale di Mosca non cessa di fare propaganda in Europa, in Asia e forse in Africa; nè vale il dire che la Terza Internazionale è una cosa diversa dal Governo di Mosca, poichè molti uomini di essa appartengono pure al Governo.

L'oratore rileva che il commercio estero in Russia è nelle mani del Governo. Da questo fatto derivano conseguenze gravissime, e perciò richiama l'attenzione su quanto ha scritto nella sua relazione l'on. Schanzer. Una delle conseguenze più gravi del monopolio commerciale governativo russo è, che i rappresentanti del commercio della Repubblica dei Soviet sono considerati agenti diplomatici, e godono della extraterritorialità e dell'immunità diplomatica. Questo fatto non può non dare preoccupazioni per ciò che si riferisce alla propaganda soviettica nel nostro Paese, poichè in Italia di questi agenti commerciali, inviolabili nella persona e nelle valigie.

Lo sviluppo degli scambi italo-russi

SCHANZER, relatore, non ripeterà le cose dette nella relazione, ma si limiterà soltanto a rispondere al sen. Garofalo. Nel trattato in discussione, non vi poteva essere fra i due Stati se non una reciprocità più formale che sostanziale, data la diversità delle condizioni politiche; tuttavia non si può negare che la Russia torna lentamente a sistemi economici che convergono verso forme capitalistiche. In questo stato di cose, l'Ufficio centrale si pose la questione: se sia preferibile non avere alcun accordo commerciale con la Russia per la impossibilità di una perfetta reciprocità, o se non sia minor male stringere comunque degli accordi. L'Ufficio centrale ha creduto che la risposta non poteva essere dubbia, in quanto che è evidente l'interesse che ha l'Italia nel concorrere allo sfruttamento delle immense ricchezze del suolo russo e a non farsi precedere da altri.

E' importante l'osservazione del sen. Garofalo sui giudizi di esecuzione. L'oratore ha riportato nella sua relazione una sentenza della Cassazione, la quale ha deciso che lo Stato russo è soggetto ai giudizi di condizione e di esecuzione dei nostri tribunali. La sentenza della Corte regolatrice fa legge, e il principio da essa affermato non potrebbe essere contestato. Rileva che il commercio estero tra l'Italia e la Russia va prendendo uno sviluppo confortante, e che nei primi nove mesi di quest'anno si è determinata una tendenza favorevole all'Italia nella bilancia commerciale. Il trattato e la convenzione doganale rappresentano un primo passo per una vantaggiosa penetrazione economica dell'Italia nel mercato russo. (*Approvazioni*).

Il disegno di legge è approvato. Si approvano in seguito rapidamente numerosi altri disegni di legge d'importanza secondaria. Poichè è esaurito l'ordine del giorno, il PRESIDENTE avverte che il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta termina alle 18.

Un omaggio di dame dell'aristocrazia al Capo del Governo

ROMA, 21

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto un gruppo di signore dell'aristocrazia romana, che hanno voluto manifestargli la loro esultanza per essere scampato all'attentato del 4 novembre. La baronessa Calenda di Tavani e Donna Augusta Incontri, organizzatrici della manifestazione, hanno presentato al Duce, a nome delle signore presenti, un bellissimo dono, consistente in una scatola d'argento, colma di orchidee, che reca incise le firme autografe delle donatrici. Il gruppo di signore ha voluto anche partecipare alla sottoscrizione per il dollaro, e la marchesa Afan de Rivera ha versato come simbolo nelle mani del Presidente la somma precedentemente raccolta. L'on. Mussolini gradì moltissimo la manifestazione ed espresse alle gentili signore la riconoscenza propria.

Provvedimenti disciplinari dell'on. Farinacci

a carico dei dirigenti fascisti di Verona

ROMA, 21

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: «In seguito a gravi accuse di carattere morale mosse dal giornale *Audacia* di Verona contro il fascista Italo Bresciani, per intervento della Direzione del partito venne nominato un giurì d'onore, del quale facevano parte l'on. Silvio Gay e l'on. Roberto Forni, per Italo Bresciani, e l'avv. Cesare Bonardi e l'avv. Bartolomeo Succio, per il giornale *Audacia*. Il giurì ha completato suoi lavori questa mattina.

Il segretario del partito, on. Farinacci, ha preso visione del lodo conclusivo, lodo che ad unanimità di voti scagiona Italo Bresciani da tutte le accuse, parte perchè sui fatti addebitati sono mancate le prove, e parte perchè sono risultate addirittura inesistenti.

In seguito a tali risultati, il segretario generale, poichè il lodo ha riconosciuta anche la perfetta buona fede e la massima lealtà e correntezza del direttore del giornale *Audacia*, s'g. Agostino Fiordo, ha preso le seguenti deliberazioni: ha vivamente deplorato l'on. Grandicelli, il sig. Sliseo, il sig. Rodriguez, che delle accuse furono i principali estensori e li ha sospesi da ogni attività di partito per un mese. Ha nominato l'on. Silvio Gay commissario straordinario con pieni poteri per la provincia di Verona».

Segreti tentativi di fusione socialista rivelati da "Cremona Nuova"

CREMONA, 21

Cremona Nuova pubblicherà la seguente notizia, che le viene telefonata da Bologna:

«Da fonte riservata e sicura abbiamo avuto alcune intressanti notizie sui dubbi e sugli orientamenti futuri del partito massimalista. Come è noto, domenica scorsa si riunì a Roma il gruppo parlamentare per decidere in merito alla discesa dell'Aventino. Non è esatto affermare in proposito che nulla si sia deciso e che i massimalisti secessionisti restino tali per forza d'inerzia. Il problema del ritorno nell'aula trovò i caporioni massimalisti divisi in due frazioni di forza uguale, che si combatterono aspramente. Gli uni, capitanati da Vella, Fabbri e Grossi, volevano la discesa, gli altri sotto la guida ultra-vociante dell'on. Romita, sostenevano che la permanenza aventiniana era ottima cosa. Così il dibattito, inframmezzato da violenti apostrofi durò a lungo e condusse alla decisione... di far decidere alla direzione del partito. Ora si sa bene cosa potranno decidere i vari Vernocchi, Oro Nobili, Fabri, Vella, Nenni, Romita, ecc., perchè il partito massimalista è in piena crisi di indirizzo politico. Noi siamo in grado di svelare con assoluta certezza di dire il vero, quali sono i dubbi e le correnti che si combattono cercando di eliminarsi e di separarsi.

Nell'ultima recente adunanza della direzione del partito massimalista è stato posto all'ordine del giorno il seguente problema: „Fusione del partito massimalista con gli unitari; assorbendo la frazione di sinistra di questi ulitmi e spingendo i destristi turatiani a compromettersi del tutto con i democratici". E' da immaginarsi quale putiferio si è scatenato: gli on. Fabri e Vernocchi sono insorti urlando, che si tentava di sabotare la compagine del partito, riconducendolo all'equivoco del 1919 e del 1920. Il proponente, che a quanto ci viene assicurato fu il Nenni, trovò dalla sua l'on. Romita ed altri. Anche questa discussione durò a lungo e non concluse. Il nostro informatore ha soggiunto, che il Nenni può contare sulle federazioni giuliane, torinesi e ligure, che sono propense ad un accordo con gli unitari. Ma la maggioranza del partito respinge tali progetti. Fino a quando? Treves lavora da un gran pezzo in pro della fusione, e non sarebbe del tutto sorprendente che i massimalisti e gli unitari offrissero d'ora in poi un solo bersaglio all'azione fascista. Ci è stato infine smentito che l'*Avanti* abbia intenzione di trasferirsi a Parigi: anzi pare che la direzione del partito massimalista speri di fargli riprendere quanto prima le pubblicazioni a Milano».

L'"Unità" riprenderà le pubblicazioni

MILANO, 21

Siamo informati che martedì prossimo il giornale comunista *Unità*, riprenderà le pubblicazioni, essendo stato revocato il decreto che l'aveva sospeso unitamente ad altri quotidiani politici.

Stresemann deplora gli attacchi al Capo del Governo italiano

BERLINO, 21

Il Reichstag ha proseguito la discussione del trattato di commercio italo-tedesco. Il ministro Stresemann ha letto una protesta formale contro gli attacchi rivolti ieri durante la discussione al Reichstag, all'indirizzo del Governo italiano e del Presidente del Consiglio on. Mussolini, esprimendo vivo rammarico per l'accaduto.

Il prestito italiano di 100 milioni di dollari

coperto quattro volte sul mercato americano

Nuove trattative in corso per i prestiti privati

ROMA, 21

Il grande successo del prestito italiano a New York ha prodotto ottima impressione e legittimo motivo di compiacimento, oltre che in Italia anche nel mondo finanziario americano.

L'*Agenzia di Roma* in un dispaccio da New York, dice che la giornata del prestito italiano rappresenta la consacrazione del credito dell'Italia per opera della maggiore casa bancaria del mondo, e con la collaborazione di tutte le grandi banche di questo paese. Il prestito è stato largamente sottoscritto, ed i sottoscrittori non riceveranno titoli che per una percentuale delle somme sottoscritte. Le richieste e le insistenze dei sottoscrittori e dei banchieri per ottenere una assegnazione di titoli più elevata, sono vivissime. Il nostro titolo è già stato trattato con premio.

Un successo senza precedenti

Il *Wall Street Journal*, che è il maggiore giornale finanziario d'America, rileva che i commenti generali tra le case collocatrici delle obbligazioni per il prestito, riconoscono che il prestito è riuscito in modo particolarmente soddisfacente. Le sottoscrizioni sono state valutate per un totale di 400 milioni. Il detto giornale mette in rilievo che a differenza di altre emissioni collocate anche, parzialmente a Londra, il prestito italiano è stato completamente assunto da sottoscrittori americani e italiani residenti negli Stati Uniti.

Nei circoli di Borsa veniva fatto notare che il prestito italiano è stato emesso con successo, malgrado i suoi frutti siano di circa un terzo inferiori a quelli del prestito francese, e molto minori di quelli delle obbligazioni di altri paesi dell'Europa continentale che parteciparono alla guerra, e le cui emissioni sul mercato americano ammontarono a cifre molto inferiori a quella del prestito italiano. Inoltre, il prestito italiano, a differenza di molti altri prestiti continentali, non porta alcuna garanzia particolare, come pegni su dogane, monopoli o altre forme di ipoteche o di controllo. La garanzia è rappresentata dal semplice impegno dello Stato italiano, ed il suo brillante collocamento sul mercato americano, dimostra l'alto credito goduto dal nostro Paese che rappresenta il collocamento e il riconoscimento internazionale della politica finanziaria seguita dal Governo nazionale.

Fiducia americana nel fascismo

Anche i giornali romani rilevano che il successo del prestito dimostra una grande fiducia nella capacità di pagamento del nostro Paese, che non è soltanto finanziaria ma soprattutto politica.

«Non si presta — osserva la *Tribuna* — a nazioni che si credono in fermento o in situazioni instabili; non si presta specialmente a lunga scadenza e in questa forma di discussione che in fondo è un appello alla pubblica opinione. Ecco la risposta dell'estero a coloro che all'estero si appellano così frequentemente. E' una buona lezione per i cattivi italiani che si illudono di trovare alleati fuori di casa per la loro azione contro la Patria».

L'*Idea Nazionale* scrive:

«La rapidità con la quale il prestito allo Stato italiano è stato coperto negli Stati Uniti per un ammontare di prenotazioni che salgono a quattro volte tanto il limite segnato al prestito stesso, è l'indice migliore, l'indice concreto della fiducia e del credito che l'Italia gode presso la grande repubblica americana. Dopo di che gli spodestati, gli intellettualoidi ed altre sottospecie nostrane, possono pure ripetere fra loro che l'Italia è in istato di isolamento, e che al di là delle sue Alpi e dei suoi mari è un sacrosanto orrore per il sordido medio evo fascista, negatore di ogni libertà. Le esercitazioni solitarie sono consentite».

Dice l'*Agenzia Economica* che i meriti della dimostrata fiducia straniera all'Italia vanno al Governo dell'on. Mussolini, che ha saputo ricondurre la vita italiana all'ordine, che ha saputo valorizzare la potenza italiana all'estero, e a tutto il popolo italiano, che non ha guardato a sacrifici per ricostruire il bilancio dello Stato e che lavora e produce con una intensità che è degno esempio in tutto il mondo.

«Per fine mese — scrive l'*Agenzia* — l'on. Mussolini ha chiesto agli italiani un milione di dollari quale dimostrazione di patriottismo e di consenso per la sistemazione del debito verso gli Stati Uniti. Il milione sarà indubbiamente superato e l'esito della sottoscrizione sarà la prova tangibile che negli italiani oggi aleggia solo uno spirito: quello della concordia e della pace interna e della unione di tutte le forze, per rendere sempre più grande, più rispettata, più ricca la Patria».

Un prestito industriale di 50 milioni?

La stessa *Agenzia Economica* pubblica che l'on. Alberto Beneduce, presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le opere di pubblica utilità, ha concluso a New York un primo prestito di 20 milioni di dollari ed è in trattative bene avviate per la conclusione di un secondo di 30 milioni di dollari.

L'*Epoca* aggiunge in proposito che abbiamo grandissime fonti di ricchezza che devono essere messe in valore.

«Bonifiche di terreni — *scrive il giornale* — specialmente quelli che saranno poi fertilissimi nel Mezzogiorno, rimboschimenti, disciplina dei corsi d'acqua e delle cascate; sviluppo delle energie idroelettriche, elettrificazione delle ferrovie ed impianti di nuovi organismi industriali: questi sono i diversi capitoli di un grande programma di riorganamento dell'economia italiana, che non potrebbe essere attuato solo con capitali italiani. L'accordo fra i due Governi sul pagamento dei debiti e sul numero e l'importo delle rate, richiedendo a mano a mano dall'Italia un maggiore sacrificio finanziario — massimo negli ultimi anni — presuppone che le forze produttive e la ricchezza del nostro popolo crescano di anno in anno sempre più. Gli americani stessi contribuiranno a questo sviluppo della nostra produzione con investimenti di capitale nella grande impresa del riorganamento economico dell'Italia.

La contemporaneità dei pagamenti dello Stato italiano e degli investimenti di capitali americani nelle imprese italiane di bonifica, di elettrificazione ecc. ci permette di risolvere i due problemi della nostra vita futura: quello finanziario e quello economico. Le due operazioni avrebbero potuto essere coordinate, e per coordinarle sarà forse istituito un sindacato italo-americano che potrà assumere anche le funzioni di «Clearing-house» per i pagamenti dell'Italia all'America. Sappiamo benissimo che l'investimento di capitali stranieri nel nostro Paese deve essere favorito in certe forme che non ci vincolino con impegni troppo gravi ai finanziatori, ma crediamo che appunto un sindacato che finanziasse le imprese da noi sopra enumerate, sotto il controllo del Governo, adempirebbe a tale fine. Le notizie che nei prossimi giorni verranno dall'America chiariranno in modo completo l'accordo finanziario ed economico concluso a Washington.

Accordo bancario italo-olandese

AMSTERDAM, 21

Si annunzia che la Banca olandese del Sud America e la Banca d'America e d'Italia hanno concluso accordi per maggiormente sviluppare il loro movimento d'affari. Queste due banche si affidano reciprocamente le funzioni di principale agente dei paesi ove esse sono stabilite e la Banca olandese del Sud America cessa gli affari della sua sede di Genova esistendo in questa una sede della Banca d'America e d'Italia.

Il bilancio jugoslavo

BELGRADO, 21

In occasione della discussione dinanzi alla Commissione delle Finanze della Skupstina del progetto per la concessione dell'esercizio provvisorio dal dicembre al marzo, il ministro delle Finanze Stojanivo ha esposto la situazione finanziaria. La cifra totale del bilancio per l'esercizio 1925-26 ammonta a 12 miliardi e 251 milioni di dinari. Tale cifra è in aumento rispetto a quella dell'esercizio 1924-25, ma l'equilibrio del bilancio è mantenuto grazie all'aumento delle entrate. Il ministro ha soggiunto che le imposte dirette hanno dato nei primi nove mesi del 1925 1173 milioni contro 1084 del periodo corrispondente del 1924. Il gettito delle dogane, per i primi otto mesi è stato di 1096 milioni contro 909 milioni di dinari nel periodo corrispondente del 1924. Le imposte sui consumi hanno dato nei primi sei mesi 382 milioni contro 371 del periodo corrispondente del 1924. Le entrate dei monopoli sono ammontate a 797 milioni per i primi 4 mesi dell'esercizio in confronto di 785 milioni del periodo corrispondente del 1924. Indipendentemente da questo aumento generale di entrate in confronto all'esercizio precedente si nota in tutti i capitoli del bilancio un aumento sulle previsioni in modo che l'eccedenza della spesa sarà completamente coperta. Il ministro ha poi detto che fra le spese nuove sono stanziati undici milioni e mezzo per l'ammortamento di titoli dovuti ad indennità di guerra, 25 milioni pel progetto a favore del credito agrario e 33 milioni pel progetto a favore degli invalidi di guerra.

La Francia alla vigilia di una nuova crisi

per l'ostilità dei socialisti ai progetti finanziari

L'incubo dell'inflazione

sulla politica del Cartello

PARIGI, 21

La crisi ministeriale è dai più ritenuta inevitabile a breve scadenza. La ricostruzione del Cartello — si dice — è stata illusoria ed effimera. I socialisti dichiarano che essi hanno acconsentito ad appoggiare i progetti finanziari del Governo soltanto perchè il Presidente del Consiglio ha preso l'impegno che in nessun caso l'inflazione avrebbe sorpassato il miliardo e mezzo. Painlevé ribatte che il Governo ha fatto e farà ogni sforzo per evitare di ricorrere al torchio oltre tale limite, ma è umanamente impossibile poter prendere un impegno per l'avvenire. Il voto socialista per il passaggio alla discussione degli articoli, concesso con riserva chiaramente formulata da Léon Blum, non può lasciar dubbi sul suo significato, ma bisogna notare che i socialisti hanno salvato il Governo, poichè se si fossero astenuti, Painlevé non avrebbe raccolto che 154 voti contro 250 dell'opposizione.

6 miliardi di nuovi biglietti?

Intanto il Governo fa smentire che esso tende a chiedere una nuova inflazione.

«E' corsa voce — dice un comunicato ufficiale — che il Governo prepari un progetto tendente a chiedere alla Camera il voto immediato di una emissione di 6 miliardi di biglietti. Il Governo smentisce formalmente tale notizia. Esso non domanda altri anticipi che quelli previsti nel progetto di legge attualmente in discussione alla Camera».

Questo comunicato è però ritenuto in contrasto con le dichiarazioni di Painlevé, il quale ha affermato esplicitamente che mai il Governo avrebbe proceduto ad un consolidamento dei buoni della difesa nazionale. Ora, si osserva, senza consolidamento una flazione maggiore ad un miliardo e mezzo è da ritenersi inevitabile ad una più o meno breve scadenza.

In uno straordinario Consiglio dei ministri, tenutosi all'Eliseo, sotto la presidenza di Doumergue, e che si è protratto per ben cinque ore, per esaminare la situazione parlamentare, si è deciso che la discussione dei progetti finanziari debba continuare senza interruzione, e si è approvato in pieno l'atteggiamento tenuto ieri sera dal Presidente del Consiglio.

Ma anche a prescindere dal problema dell'inflazione, la vita del Ministero è da ritenersi lo stesso in pericolo, poichè si crede dubbio che esso possa ottenere la maggioranza su alcuni dei principali articoli formanti la base della «contribuzione nazionale eccezionale», articolo cui si sa fin da ora esser contrario un certo numero di radicali-socialisti e di componenti la sinistra radicale.

«La questione che si pone — osserva l'*Intransigeant* — è ormai quella di sapere non se il Ministero camperà, ma da quale altra «équipe» sarà rimpiazzato».

«Intanto l'imbarazzo degli esponenti del Cartello è grande, e l'improvvisa mossa dei socialisti sembra aver fatto perdere la tramontana a più di uno di essi. Mentre la stampa di opposizione sottopone giorno per giorno il progetto governativo ad una critica spietata, ponendo in luce i pericoli che la sua applicazione apporterebbe al paese, la stampa di sinistra si limita a proclamare la necessità dell'approvazione e a scongiurare i socialisti a non abbandonare il cartello.

Painlevé schiavo dei socialisti

Il *Journal des Débats* non è meno severo verso il Governo e verso i socialisti, i quali alla Camera hanno parlato chiaro: essi vogliono l'espropriazione e il fallimento.

«Ed è coi partigiani di questa dottrina che un Governo si illude di ristabilire la finanze francesi e di far risorgere la fiducia» — scrive il giornale per poi concludere:

«All'origine di tutta la politica del Ministero c'è un vizio essenziale. Essa riposa interamente sulla collaborazione dei socialisti ed è ai loro ordini. E perchè? I socialisti rappresentano 750.000 elettori sopra 9 milioni di votanti. Essi rappresentano, uniti ai radicali che non sono socialisti, 3.300.000 elettori, mentre l'Unione nazionale rappresenta 3.500.000: si fa la rivoluzione in nome di una minoranza e il Governo difensore degli interessi generali, favorendola con la sua debolezza, manca alla propria funzione.»

Per il *Figaro*, il regime parlamentare ha un senso, un significato e una regola; i socialisti dovrebbero assumere il potere.

«Il partito socialista - esso scrive - non ha il diritto di fuggire una situazione parlamentare che esso domina; sottraendovisi, esso confesserebbe di non essere all'altezza della propria critica, nè della propria tesi. I moderati non hanno il diritto di impedire questa esperienza. Infine, lo stesso paese non ha il diritto di fronte al problema avvenire di rifiutarsi o di falsare la franca dimostrazione che si impone.»

Quella del *Figaro*, naturalmente, non è che un'ipotesi assai lontana.

Nella seduta iniziata ieri sera, alle 22, e terminata stamane alle 7, la Camera ha approvato l'art. 1 del progetto finanziario riflettente la Cassa di ammortamento. In quella odierna, dopo una lunga discussione, è stato approvato l'art. 2, che fissa le attribuzioni della Cassa in parola e si è iniziata quella dell'art. 3 che limita i buoni della difesa nazionale. Infine su proposta del Presidente del Consiglio, la Camera ha deciso di tenere seduta anche domani domenica.

L'art. 1, che la Camera ha approvato, del progetto di legge per il risanamento finanziario, stabilisce che la Cassa di ammortamento di nuova creazione è un ente pubblico e autonomo dotato di personalità civili, amministrato da un consiglio di amministrazione composto di 23 membri, comprendente fra l'altro 3 parlamentari, fra cui il presidente, che deve essere un senatore, e sarà eletto per tre anni, i presidenti della Corte di Cassazione e della Corte dei Conti, i governatori della Banca di Francia, del Credito Fondiario, del Tribunale della Senna, dei presidente delle Camere di commercio, dei presidenti della Confederazione generale della produzione francese e della Confederazione generale del lavoro, un delegato generale della Confederazione dei lavoratori intellettuali, il direttore del Credito Nazionale. Il funzionamento di detta Cassa di ammortamento non importerà la nomina di nessun funzionario nuovo; costerà non più di un milione di franchi e sarà sottoposta al controllo del Parlamento. La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà mensilmente tutte le operazioni della Cassa. Le funzioni dell'amministratore sono gratuite.

Inizio di movimento fascista

Alla Camera, prima di chiudere la seduta, si è parlato anche del fascismo, di quello nascituro francese, e si è parlato incidentalmente anche di quello italiano in ispecie, in seguito ad interpellanze presentate dai comunisti Vaillant-Couturier, Frot e dr. Ferdinand Faure circa «manifestazioni di fascisti francesi».

Vaillant-Couturier ha sostenuto che si sta formando attualmente in Francia, così nel paese come nell'esercito, un particolare misticismo fascista, ed ha chiesto lo scioglimento immediato delle legioni fasciste. Frot si è augurato da una parte che si rassicurino gli emigrati italiani in Francia, dicendo loro che il diritto d'asilo è sacro, e d'altra parte che il Governo si dichiari pronto a mantenere l'ordine e a difendere la propria libertà. Egli ha detto di non credere che il fascismo costituisca un pericolo in un paese come la Francia, «in cui si è fatta una dura scuola di libertà».

Ieri sera la lega dei combattenti aveva organizzato un comizio popolare per gli avvenimenti di Siria. Nella sala Wagram parlarono Kerillis e il deputato Taittinger. Alla fine del comizio, qualche centinaio di giovani si recò a fischiare sotto le finestre dell'abitazione di Sarrail. Accorse la polizia e i dimostranti furono disciolti senza incidenti.

La situazione in Siria, per quanto permanga seria, anzi grave, secondo l'inviato speciale del *Temps* a Berutti, non riveste affatto un carattere disperato. Il Gebel Drusa, principale focolare dell'insurrezione, è sorvegliato da un cordone di posti non inferiori ad un battaglione ciascuno, ad una distanza l'uno dall'altro di circa 20 chilometri. Questi posti non sono attualmente molestati dai ribelli, ma taluni elementi più turbolenti sono riusciti a sollevare altri centri drusi, che si danno ad atti di brigantaggio, rendendo la sicurezza delle regioni in cui operano assai precaria. L'arrivo quotidiano di rinforzi permette in ogni modo di sperare in un serio miglioramento della situazione militare.

«Politicamente — continua il telegramma — la situazione è più complicata, per lo spezzettamento dei partiti che cercano di cavare il massimo profitto dal disordine attuale. Si spera che la nuova tattica del nuovo commissario sappia trovare una formula risolutiva tanto più che le individualità avversarie si sono messe da sè fuori di ogni possibilità di discussione prestando ai ribelli del Gebel Drusa il loro concorso politico».

Il corrispondente si augura che a seguito del colloquio di De Jouvenel con Chamberlain, la collaborazione franco-britannica, indispensabile in quei territori, sia più stretta e che la frontiera della Transgiordania per esempio, dove la debolezza di alcuni funzionari locali ha permesso il rifornimento di munizioni ai drusi, possa essere sorvegliata più strettamente. Egli conclude affermando essere augurabile che la perfetta armonia dei due Governi si ripercuota in tutti i gradi della gerarchia coloniale.

Il trattato di Locarno approvato dal Consiglio del Reich

BERLINO, 22

Il Consiglio del Reich ha approvato il progetto di legge presentato dal Governo sui trattati di Locarno e sull'entrata della Germania nella Società delle Nazioni. Il Consiglio dei decani del «Reichstag» ha deciso di terminare la prima lettura della legge sui trattati di Locarno mercoledì prossimo. Nei circoli parlamentari si ritiene che per sabato prossimo saranno terminate anche la seconda e la terza lettura, di modo che la delegazione tedesca potrà partire sabato stesso per Londra.

Tergiversazioni egiziane per Giarabub

LONDRA, 21

L'*Ewening Standard* scrive: «I negoziati italo-egiziani per l'oasi di Giarabub offrono un altro esempio delle caratteristiche tergiversazioni degli orientali. Pare che le due parti siano ancora lontane da un accordo come quando le loro delegazioni si riunirono a bordo di un piroscafo italiano al largo del golfo di Solum. Uno dei delegati egiziani disse di essere ammalato ed altri di soffrire del mal di mare, di modo che le conversazioni dovettero essere interrotte e poi riprese al Cairo. L'ostacolo fondamentale continua ad essere il timore del Governo egiziano di subire attacchi da parte del partito nazionalista, ciò che potrebbe ulteriormente indebolire la posizione del Ministero egiziano.

Un nuovo giornale a Milano

MILANO, 21

Prima della fine dell'anno vedrà la luce a Milano un nuovo quotidiano dal titolo *Il Progresso Economico*, che rispecchierà tutti gli aspetti della vita economica della Nazione. L'on. Agostino Lanzillo sarà il direttore del nuovo giornale, il quale, avrà un largo servizio di informazioni da tutta l'Europa e dall'America.

Un incidente di corridoio

tra l'on. Farinacci e un deputato demosociale

ROMA, 21

La Camera ha sospeso questa sera i suoi lavori, per riprenderli mercoledì ed esaurire nella stessa giornata la discussione degli articoli sull'ordinamento della professione forense.

L'odierna giornata parlamentare sarebbe trascorsa senza notevole interesse, se non fosse accaduto un incidente tra il demosociale on. Guarino-Amella e alcuni deputati fascisti nella sala di lettura adiacente al Transatlantico. Il fatto si è svolto così:

L'on. Guarino-Amella stamane, conversando con un deputato fascista, gli esprimeva i propositi di reazione piuttosto violenta nel caso che, col reingresso nell'aula parlamentare dei deputati del suo gruppo, che dovrebbe aver luogo nella seduta di mercoledì, essi fosse fatti segno a manifestazioni ostili. Le espressioni dell'on. Guarino-Amella sono state riferite al segretario del partito, on. Farinacci, e quesit stasera, incontrato il deputato demosociale nella suddetta sala, gli ha chiesto spiegazioni circa i suoi intendimenti. Immediatamente intorno ai due parlamentari si sono riuniti diversi deputati fascisti. L'on. Guarino-Amella ha cercato di spiegarsi. In tal modo si è accesa una vivace disputa, durante la quale è stato rinfacciato al deputato demosociale l'atteggiamento equivoco usato dai demosiciali verso il regime fascista. Non ci sono state vie di fatto, e l'on. Guarino-Amella si è allontanato tra i sarcasmi pungenti dei presenti.

La riconoscenza della Nazione

al duca d'Aosta e al duca di Genova

ROMA, 21

Come è noto, il Presidente del Consiglio ha presentato alla Camera due disegni di legge con i quali l'appannaggio al Duca di Genova e al Duca d'Aosta viene portato da lire 400 mila a un milione.

La relazione al disegno di legge per il Duca di Genova dice: Con legge 26 aprile 1883 N. 1292 (serie 3), si elevò da lire 300 mila a lire 400 mila l'appannaggio stabilito a favore di S. A. R. il Principe Tommaso Alberto Vittorio Duca di Genova. Dal 1883 ad oggi, sono trascorsi 42 anni in cui l'Italia, aumentando di territorio e di prestigio attraverso due guerre vittoriose, dal piccolo Stato quale era, compiutasi la sua unità, è assurta a grande Nazione. Nei gloriosi avvenimenti verificatisi in tale periodo di tempo, è stata come sempre parte la dinastia sabauda, nella cui storia si confonde quella del popolo italiano. E della resistenza all'interno del Paese, mentre l'Augusto Sovrano era alla fronte a capo dell'Esercito, animatore infaticabile e simbolo fu S. A. R. il Principe Tommaso di Genova, nella qualità di luogotenente generale di S. M. il Re. Pertanto, la revisione che col presente disegno di legge si stabilisce dell'appannaggio fissato con legge del 26 aprile 1883 è insieme un atto di celebrazione e di doverosa riconoscenza, e siamo certi che incontrerà il vostro unanime consenso.

La relazione al disegno di legge per il Duca d'Aosta, dopo aver ricordato lo stato di fatto, dice: Dal 1890 ad oggi sono trascorsi 35 anni pieni di mutamenti e di eventi. L'Italia, che moveva i primi passi come potenza europea ed era in realtà un piccolo Stato, è oggi una grande Nazione. Due guerre vittoriose ne hanno aumentato il territorio e il prestigio e, più ancora, hanno dato al popolo quella consapevolezza di sè e quella volontà di potenza che è il fondamento più certo della sicurezza e della grandezza dello Stato. Nei grandi avvenimenti da cui è uscita rinnovellata la Nazione, è stata come sempre parte essenziale la gloriosa Dinastia, nella storia della quale si confonde quella del popolo italiano. E dell'Esercito, che sotto la guida del suo capo supremo in 42 mesi di lotta asperrima e sanguinosa fiaccò per sempre la potenza militare dell'impero austro-ungarico, uno dei capi più insigni fu S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, comandante dell'invitta III Armata. La revisione che col presente disegno di legge si stabilisce dell'appannaggio fissato con legge del 27 marzo 1890, è insieme un atto di celebrazione e un atto di riconoscenza. Essa avrà, ne siamo certi, unanimi i vostri suffragi, come ha già avuto il consenso unanime di tutti i soldati e di tutti i cittadini d'Italia.

I corsi premilitari per il 1925-26

ROMA, 21

Una dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le disposizioni riguardanti i corsi di istruzione premilitare per l'anno 1925-26. Lo svolgimento di detti corsi avrà luogo sotto l'alta vigilanza dei comandi di Corpo d'Armata. La M. V. S. N. provvederà in linea di massima alla effettuazione dei corsi; nelle località dove non saranno effettuati dalla milizia i corsi saranno effettuati dalle società di tiro a segno nazionale e in mancanza di queste da altri enti che fanno capo a istituzioni, federazioni e associazioni di carattere nazionale. In ogni caso sarà da evitarsi di affidare l'istituzione ad enti che si costituiscono appositamente con il solo scopo di impartire l'istruzione premilitare e che per l'azione svolta in passato o per la loro organizzazione e dipendenza non offrano sufficienti garanzie di mantenere i corsi lontani da ogni ingerenza e influenza di carattere politico. I comandi di Corpo d'Armata disporranno perchè ai reparti della Milizia nazionale, alle società di tiro a segno e agli enti vari che svolgono i corsi siano accordate da parte delle dipendenti autorità tutte le agevolazioni che riconoscano atte ad assicurare la buona riuscita dei corsi. Di massima e nel medesimo centro non dovrà tenersi che un solo corso premilitare, ma quando nei centri più popolosi siffatta restrizione non si rendesse attuabile, i corsi stessi potranno essere suddivisi in sezioni oppure si potranno effettuare più corsi. I corsi avranno la durata minima prescritta di quattro mesi e potranno essere iniziati anche subito. Si lascia però in facoltà dei comandi di Corpo d'Armata e ai comandi di zona della Milizia di stabilire la data dell'inizio e la chiusura dei corsi. I premilitari per poter frequentare le lezioni di tiro saranno inscritti d'ufficio alle società di tiro a segno. Ciascuno di essi dovrà effettuare il versamento di lire 6 di cui lire 3 per tassa annua di inscrizione e le altre tre per la vidimazione del libretto di tiro. Non saranno rilasciate dichiarazioni di idoneità a quei premilitari che abbiano seguito il corso nelle località ove funzionino società di tiro senza avere compiuto le lezioni regolamentari le quali sono tassativamente prescritte. Ove non funzionino società di tiro a segno, i premilitari saranno istruiti nell'uso delle armi e dovranno eseguire anche esercizi di puntamento. I comandi di Corpo d'Armata potranno caso per caso e a seconda delle esigenze del servizio, concedere ai corsi premilitari l'uso di poligoni militari. In ciascuna provincia sarà istituita alla fine del corso una commissione esaminatrice. Gli enti che saranno autorizzati a tenere i corsi dovranno richiamare l'attenzione dei giovani aventi diritto a riduzione di ferma sull'interesse che essi hanno di frequentare i corsi medesimi e conseguire la idoneità finale per usufruire del beneficio anzidetto. Oltre al rimborso delle cartucce consumate dai premilitari nelle lezioni di tiro regolamentari i reparti della Milizia e gli enti che svolgeranno i corsi avranno diritto ad una sovvenzione ragguagliata in lire 12 per ciascuno dei primi cinquanta allievi dichiarati idonei, a lire 10 per ciascuno dei successivi, fino al 100 incluso e a lire 8 per tutti gli altri idonei oltre i cento.

Festeggiamenti all'on. Giuriati

nell'anniversario della sua mutilazione

ROMA, 21

Ricorrendo oggi l'anniversario della gloriosa mutilazione riportata in guerra dall'on. Giovanni Giuriati, tutti i funzionari del Ministero dei LL. PP. hanno voluto offrire al loro ministro un cesto di fiori ed esprimergli in tal modo tutta la loro devota e fervida ammirazione. Era presente alla cerimonia l'on. Ciano, ministro delle Comunicazioni. A nome di tutti, ha pronunciato parole di vibrante patriottismo il sottosegretario di Stato on. Bianchi, portando il saluto di deferente omaggio al glorioso mutilato ed ha letto il seguente telegramma pervenuto da S. E. il Presidente del Consiglio: «Porgi mio affettuoso saluto a Giovanni Giuriati, soldato della causa nazionale in guerra e in pace. Mio collaboratore prezioso ed infaticabile nella quotidiana fatica soprattutto per l'Italia meridionale. Mussolini.» L'on. Giuriati ha risposto con nobilissime parole inneggiando all'avvenire ed alla grandezza della Patria.

Cantieri navali chiusi ad Amburgo

ROMA, 21

L'*Agenzia delle Informazioni* riceve da Amburgo che i costruttori, di comune accordo, hanno preso l'importante decisione di chiudere alcuni cantieri in seguito all'estensione della crisi delle costruzioni navali. Durante la guerra e nel periodo dell'inflazione che seguì, i cantieri tedeschi svilupparono enormemente le loro imprese, sorpassando il limite di anteguerra dal 60 al 70 per cento. Siccome la domanda ora è affatto insufficente per alimentare tutti i cantieri, i costruttori hanno deciso di formare un'associazione per evitare le perdite occasionate dalla mutua concorrenza e chiudendo alcuni cantieri per ridurre la loro capacità totale al 40 per cento dell'anteguerra. Questa energica decisione implica la chiusura di un gran numero di cantieri che non possono più lavorare. Per ciò che concerne il Weser: i cantieri della Compagnia Vulcan a Vegessack, Friedrick a Einswarden e Seedeck a Westermunde saranno chiusi; così rimarranno aperti solo la Compagnia Weser di Brema e il cantiere di Tellenberg a Westermunde. E' probabile che i cantieri chiusi non aprano le loro porte per molto tempo, perchè in Germania si era creato un numero di cantieri sproporzionato ai bisogni del paese e agli ordini che aventualmente potevano venire dall'estero. D'altra parte, il fatto che la Marina mercantile tedesca si compone in gran parte di unità nuove lascia supporre che i cantieri chiusi rimarranno tali per molto tempo.

Smodlaka riferisce al Governo sugl'incidenti di Roma

BELGRADO, 21

(*K*). Il ministro presso la Santa Sede, dott. Smodlaka, arrivato a Belgrado, ha avuto ieri una lunga udienza con Nincic e Pasic, e più tardi una conferenza con Stefano Radic. Altri colloqui ha avuto il dott. Smodlaka col ministro del culto Misa Trifunovic. Nincic riferì in merito alle comunicazioni avute da Smodlaka al Consiglio dei ministri. In tutte queste conferenze, fu discusso l'argomento che tiene tesi gli animi in tutta la Jugoslavia, e cioè l'intricata questione dell'Istituto di San Girolamo in Roma.

Gli ufficiosi dicono che il Governo jugoslavo non dà importanza politica all'incidente, ma considera la questione dal lato puramente giuridico, e spera che l'incidente verrà appianato prima ancora che si riapra la Skupstina, così che il ministro degli Esteri, Nincic, potrà fare anche a meno di fare una dichiarazione alla Camera.

Per intanto il Governo, sino a nuovo ordine, ha affidato le mansioni di Smodlaka al consigliere della Legazione presso il Vaticano, signor Milan Jovanovic. Come verrà appianato l'incidente non si sa ancora, ma è probabile che si cercherà di eliminare, i primi ostacoli, sacrificando di comune accordo, due persone, ostiche una al Vaticano, l'altra ai circoli politici e diplomatici di Belgrado, e cioè il dott. Smodlaka e il nunzio apostolico, monsignor Pellegrinetti, che verrebbero richiamati. Come in tutte le vertenze di questo genere, ci vogliono due capri espiatori. Così il Governo jugoslavo dovrà sacrificare Smodlaka, con grande giubilo del suo avversario — l'alto clero cattolico in Jugoslavia — che da lungo tempo gli stava scavando la fossa. Qualche giornale — come la *Politika* — afferma anzi, che il Papa, e in generale gli organi del Vaticano, c'entrano ben poco in questa faccenda dell'incidente dell'Istituto di San Girolamo in Roma e che fu tutta un'abile manovra dell'alto clero cattolico jugoslavo, una trama ordita dai monsignori vescovi e arcivescovi jugoslavi durante la loro recente presenza a Roma, i quali avrebbero provocato il conflitto all'unico scopo di allontanare Smodlaka, il direttore, monsignor Biasotti e il vice-direttore mons. Butkovic, che non erano di loro genio. Si tratterebbe quindi, più che altro, di intrighi di famiglia, nei quali il Vaticano ci entrerebbe soltanto in minima parte.

Il II.o congresso delle Corporazioni provinciali della scuola istriana

POLA, 21

Nella sede del Fascio di Pola si è tenuto il secondo congresso della Corporazione provinciale della scuola istriana. Erano presenti il prefetto comm. Cassini, il regio commissario Rizzi, il segretario del Fascio, prof. Radicchio, il segretario dei sindacati Petronio, il segretario della Camera sindacale di Pola, Boncina, il regio ispettore Della Mora, il rappresentante del regio provveditore degli Studi, comm. Reina, nonchè notissimi professori dell'Istria e tutti i professori di Pola.

Moltissime le adesioni pervenute da ogni parte della provincia. Aperto il congresso, il segretario del Sindacato istriano, prof. Lana, con breve, conciso discorso, riassunse i principi fondamentali della corporazione, affermando che essa intende svolgere la sua attività per gli interessi morali ed economici della scuola e della classe degli insegnanti. Parlò quindi il cav. Petronio, che portò il saluto dei lavoratori del braccio. Lo seguì il prof. Draghicchio, segretario del Fascio di Pola, portando il saluto del partito nazionale fascista anche a nome degli on. Bilucaglia e Mrach, assenti perchè occupati alle sedute della Camera.

Seguì il regio commissario gr. uff. Rizzi, che portò il saluto della città, ed il prof. Della Mora, che parlò a lungo sui problemi della scuola e porse il saluto del regio provveditore agli studi.

Nel pomeriggio, il congresso continuò i suoi lavori. Vennero presi in esame i memoriali compilati dal prof. Scandola per gli insegnanti medi; dal prof. Bearz per i direttori didattici e dal signor Tromba per i maestri elementari. Dopo la lettura dei memoriali, questi vennero approvati all'unanimità. Il secondo congresso ebbe quindi termine. La riunione è stata una vera rassegna di forze e di energia culturale. Essa ha lasciato in tutti un'entusiastica impressione. Furono spediti telegrammi al ministro Fedele e all'on. Sacconi.

Sergente che si uccide con una rivoltellata

GORIZIA, 21

All'Ospedale dei cronici di Maraska, in quel di Idria, si è ucciso con un colpo di rivoltella alla bocca il sergente maggiore Lino Sasso, del 1.o reggimento fanteria. Il povero giovane, affetto da malattia incurabile, considerando il suo stato, era divenuto, in questi ultimi tempi, taciturno e melanconico. Fu così evidentemente che decise di por fine ai propri giorni. Il colpo di rivoltella fece accorrere al capezzale del morente vari compagni d'arme e gli infermieri. Tutte le più premurose cure a nulla valsero, poichè il ferito, trasportato boccheggiante nella camera operatoria, cessava poco dopo di vivere. Il proiettile gli era penetrato nella massa cerebrale ed era uscito dalla calotta cranica, spaccandola.

La ripresa del processo per la B. I. S.

ROMA, 21

La *Tribuna* dice che il processo per la Banca di Sconto, dinanzi all'Alta Corte di Giustizia, si riprenderà il 12 gennaio prossimo.

COMUNICATI *)

Nel 40.o anniversario di matrimonio di

MARIA e AMBROGIO D'AMBROSI

i figli e i nipotini fanno i più fervidi auguri

Nel fausto giorno delle nozze d'oro di

MARIA e MATTEO SUSMEL

i figli e il nipote augurano felicità

1875 — 22 novembre — 1925

Nel cinquantesimo anno di matrimonio di

LUCIA e ANTONIO SCHILLAN

augura felicità la famiglia Zottig

Nel cinquantesimo anno di matrimonio di

LUCIA e ANTONIO SCHILLAN

augurano felicità i figli Giusto, Stefano e famiglie

Trieste, 22 novembre 1925.

Festeggiando il 40.o anniversario di matrimonio di

GIOVANNA e GIOVANNI SCAMPERLE

le figlie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, augurano che il Cielo li mantenga a lungo, felici, al loro affetto.

Camera di Commercio e Industria di Roma

AVVISO

La «Sicmat» Società Italiana Commercio Materie Tessili, An. con sede in Trieste, ove venne costituita nel maggio 1922 ha chiesto che le sue 240.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 200 e venale di L. 300 cadauna, costituenti il capitale sociale di L. 48.000.000, siano ammesse alla quotazione ufficiale nelle Borse di Roma e di Torino.

Roma, 14 novembre 1925.

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO
FORTUNATI
IL SEGRETARIO GENERALE
E. SETACCI

La sottoscritta dichiara di ritirare ogni e qualsiasi offesa o diffamazione da essa eventualmente pronunciata nello aprile 1924 a carico dei coniugi **BRUSSATOI** in un momento di eccitazione e s'impegna di non offendere più in nessuna maniera detti signori.

DINON MARIA

DIFFIDA

I sottoscritti proprietari dello stabile di via A. Canova N. 14

AVVERTONO

che eventuali abusive ed arbitrarie cessioni e subaffittanze nel loro stabile non saranno in nessun caso ammesse o riconosciute.

EMILIO e GIOVANNA GHERDOL

Esprimo i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo

Prof. Dott. Oblath

che con una riuscitissima operazione mi salvò da una cecità perenne; grazie pure al suo assistente **dott. Bruno Prister** che cooperò al buon esito.

Trieste, 20 novembre 1925.

GIORGIO IESS

RINGRAZIAMENTO

Mediante questo mezzo porgo sentiti ringraziamenti al chiarissimo primario

DOTT. ETTORE OLIANI

che con il suo metodo mi estirpò un'ulcera allo stomaco che da lungo tempo mi faceva soffrire.

Un grazie pure ai suoi assistenti per le loro premurose cure, così pure alle suore ed infermiere della X Divisione.

Trieste, 22 novembre 1925.

Al **MARINA DINON**

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio medico

dott. Emilio Orlandini

che con amorose e disinteressate cure seppe guarire perfettamente nostro figlio **Francesco** da una grave e cronica otite, e gli esprimiamo perciò la nostra perenne e cordiale riconoscenza.

ROSA e FRANCESCO KNEZIC

Consorzio Albergatori, Trattori ed Osti TRIESTE

Per corrispondere all'appello del Capo del Governo Nazionale invito tutti i soci a versare l'importo di lire 25 presso la nostra Segreteria consorziale, ove si è già iniziata la sacra offerta del DOLLARO per cura di apposito comitato capeggiato dal comm. CARRETTI.

Nella buona e feconda emulazione, il nostro Consorzio non deve essere secondo ad altro.

Il presidente: **cav. Pietro Vanoli**

Prima Scuola Italiana
taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori.
Direttrice **DONDA KLAMPFERER, via Lavatoio 5**

LUNEDI — **LUNEDI**

apertura del nuovo negozio della

Ditta FISCHBEIN

in **VIA MURATTI**

GRANDE ASSORTIMENTO di

IMPERMEABILI GABARDIN COVERCOAT e STOFFE IMPREGNATE

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea NORD-EUROPA

Il piroscafo

"Tasso,,

atteso a Trieste mercoledì 25 corrente, caricherà direttamente per i porti di:

LISBONA, LEIXOES, (Oporto), LONDRA, ANVERSA e ROTTERDAM

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)

Il piroscafo

"Alfieri,,

atteso a Trieste domani 23 corrente, partirà martedì 24 corrente caricando direttamente per:

VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BAR

Il piroscafo **«BARLETTA»**
partirà il 23 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo **«CORVIN»**
partirà il 25 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.**

Il piroscafo **«LUSSINO»**
partirà il 26 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo **«ALMISSA»**
partirà il 27 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Si accettano merci con polizza diretta per **Scutari d'Albania** con trasbordo a **Medua.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

D/S. A/S. SPANSKELINJEN
OSLO (Christiania)

Si porta a conoscenza dello spett. Ceto commerciale che il piroscafo norvegese di prima classe

"SEVILLA,,

arriverà a Trieste circa il 28 corrente ed assumerà merci con polizze dirette per **tutti i porti della NORVEGIA.**

Per domande di caricazione ed informazioni rivolgersi direttamente agli agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3, I p. - Tel. 11, 153, 429

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «**KUMANOVO**»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì alle 16.**

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale

"HERCEGOVINA,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO

si troverà sotto carico i giorni 23, 24 e 25 corrente ed assumerà merci per i porti di **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Pireo, Volo e Salonicco.** partirà il 23 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della **Società di Navigazione «Dalmazia»**) **via Sanità N. 24 - Tel. 25-20**

ANELLO CON BRILLANTE smarrito ieri sera al **Teatro Nazionale.** Trattandosi caro ricordo, si prega onesto rinvenitore portarlo all'Amministrazione del «Piccolo» verso generosissima mancia.

GENEROSA MANCIA offre il sottoscritto a colui che gli farà recapitare il portafoglio contenente documenti, smarrito il giorno 20 corrente nell'atrio del portone N. 25 di via Milano.

Ditta ANTONICH, viale Regina Elena 9

SARTORIA SIGNORA
confeziona vestiti, mantelli e tailleurs
VIA CARDUCCI N. 24, II p.

Capelli signora grande scelta
accettansi ordinazioni e rimodernature
VIA CARDUCCI N. 24, II p.

Premiata Lavanderia e Stireria
F. SAMOKEZ ZIBERNA
Via Cesare Battisti N. 20 — Telefono 38-41
SPECIALITA':
CAMICIE e COLLETTI INAMIDATI
CORREDI DA SPOSA E CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

"ECASI,,
Ente Consumo Addetti Stabilimenti Industriali
TRIESTE
Via Lazzaretto vecchio n. 41, tel. 34-66

Prezzi praticati nel mese di

			Ottobre	Nov.
Caffè tostato	al chg.	L.	27.50	27.50
Fagioli mandoloni	»	»	2.20	2.20
Fagioli verdi	»	»	1.65	1.65
Formaggio Parmig.	»	»	22.—	19.20
Lardo americano	»	»	13.20	12.50
Olio d'oliva Bari	litro	L.	10.20	10.—
Olio sesame fino	»	»	7.70	7.60
Pane bianco	a 1 chg.	L.	2.40	2.40
Pasta extrafina	»	»	3.70	3.70
Pasta comune	»	»	3.10	3.10
Riso brillato	»	»	2.80	2.80
Salame di Milano	»	»	32.—	26.—
Strutto americano	»	»	13.—	12.50
Vino rosso	litro	L.	2.90	2.90
Zucchero cristall.	»	»	6.80	6.75

Latte a domicilio

in bottiglie da mezzo e un litro, tutte regolarmente bollate e chiuse a triplice sigillo.

RIFIUTATE LE BOTTIGLIE PRIVE DEI TRE SIGILLI
LATTERIA SORESINESE, via Chiozza 7
Telefono 3492

TEATRO FENICE
GESTIONE «ANONIMA PITTALUGA»

Il programma **D'OGGI:**
UN GRANDE SOGGETTO MARINARESCO

L'oceano delle perle

Avventurosa vicenda marinaresca tratta dal romanzo di C. WILSON

Delicata e sentimentale interpretazione della graziosa attrice americana
MADGE BELLAMY
Edizione di Grand'Arte: Thomas-Ince-Corporation

Sempre grandi numeri d'arte varia:
MARCEL tenore lirico
THE CARTIS-COMPANY
Franco - Oriental - Magic - Sketch
Maestro d'orchestra RICCARDO RASSOL

Comune di Fiume

Vendita di carbone coke

Il Municipio pubblica un avviso d'asta per la vendita di circa 300 tonnellate di carbone coke di questa Officina del gas prodotto dalla distillazione di carbone primario Holmside, caricato a forcone, al prezzo base di lire 280 per tonnellata, resa franco deposito.

L'asta, stabilita per il giorno 21 dicembre p. v., viene fatta col sistema delle schede segrete in aumento al prezzo base.

Per il testo integrale dell'avviso d'asta ed in genere per tutte le informazioni del caso, rivolgersi alla Direzione dei Servizi Pubblici della Città di Fiume.

Fabbriche meccaniche intraprendenti Lime
Cedesi istruzione (ricetta) chimica per **Pulitura, Ritagliatura** lime usate (sfruttamento nella provincia di Trieste). Informazioni e offerte presso il portinaio dell'Hotel Moncenisio.

Una rinomata **DITTA VIENNESE** espone da **OGGI FINO al 22 CORR.** un ricco campionario di bellissimi modelli da Signora, a prezzi modicissimi, all'«Hotel Adria», stanza N. 2.

La pittura a rilievo

sopra stoffe, pelle, cristalli, ecc. è la modernissima. I «veri» colori ed accessori (lavabili e stirabili) solamente presso

DITTA A. BAATZ
TRIESTE, VIA R. TIMEUS, 14
rappr. della fabbr. **Conrad e Höhne, Norimberga.**
Il proprio Atelier assume ordinazioni di pitture a rilievo.

DANZE **Prof. L. Tsminieszky**
SALONE CAPRERA
Via S. Francesco d'Assisi N. 4
Scala II, piano primo
Tutte le sere dalle 20-22
LEZIONI COLLETTIVE
di perfezionamento delle ultime nuove danze
Metodo razionale rapidissimo
Tutte le domeniche tè danzante dalle 16 alle 20
Informazioni - Iscrizioni: ore 11-13 e 15 in poi

Maison de Guillaume
di **PARIGI - VENEZIA**
esporrà nei giorni 22, 23, 24, 25 corr. la ricchissima collezione degli ultimi modelli di
TOILETTES e PELLICCERIE
Hotel Savoia - Salone

A tutti i buongustai del caffè espresso

Mi pregio portare a conoscenza che nei miei bars
BAR SUBAN - Via Roma
e BAR CELLINI - via B. Cellini
oltre all'ottimo **«PORTORICO»** che smercio a **cent. 70** la tazza, ho introdotto, a **cent. 80, la specialità MOCCA,** squisitissima per aroma e boccato.

Nei prezzi è compreso il servizio.

G. G. SUBAN

Sempre meno costano,

subito si ottengono e prontamente si liquidano i danni per le Assicurazioni conchiuse presso l'Ufficio Assicurazioni
GASTONE LEVI
Trieste, Piazza Unità 3 — Telefono 1126
NB. Preventivi gratuiti vengono elaborati dal suddetto, che ha 30 anni di pratica assicurativa.

Primaria ditta in confezioni da uomo **cerca**

TAGLIATORE

abilissimo e di primissima categoria desideroso migliorare posizione. Offerte dettagliate con referenze primissime al Piccolo «sub 17861 Z».

Rappresentante a provvigione

bene introdotto clientela drogherie, commestibili, chincaglierie ecc., cercasi dalla **ditta Zampoli e Brogi** di Prato in Toscana, per diffusione prodotto colorante «IRIS». Indirizzare alla medesima offerte e referenze.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Dott. Emilio Mayer
Specialista per urologia e malattie veneree
Via S. Lazzaro N. 4, II
riceve d'ora innanzi dalle 11.30 alle 13.30 e dalle 17 alle 19
per Signore dalle 16 alle 16.30

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 — Sale d'aspetto separate
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
La Domenica riceve dalle 10-12

I comunicati continuano in III pagina.

*) ...

Trieste ancora una volta non smentisce se stessa

Mezzo milione raggiunto in soli quattro giorni dalla sottoscrizione del "Piccolo,,

Dal Re ai cittadini

Sprizzata qua e là nei primi giorni in uno spontaneo accendersi di generosa favilla, la sottoscrizione nazionale del dollaro per il pagamento dei debiti, si è ingigantita a manifestazione di solidarietà nazionale con rapidità prodigiosa; e l'esempio del Re, che ha voluto mettersi tra i cittadini e versare con loro la sua offerta e quella dei Principi della Famiglia Reale, ha consacrato la significazione di uno scatto d'amor patrio che resterà nella storia. Il Re ha sentito come tutti gli italiani, ha agito come tutti gli italiani, si è unito con tutto lo slancio del cuore all'atto simbolico con cui tanti cittadini, tanti lavoratori, tanti padri di famiglia italiani, ad agevolare il cammino della Patria, si riaffermano pronti al sacrificio con lieta spontaneità. Giacchè questo è il significato dell'atto nel quale oggi si ritrova unanime tutta Italia: e il suo valore che è simbolico per quanto riguarda le classi più agiate, i cittadini che dispongono di maggior censo, assume già sostanza di sacrificio reale per gli innumerevoli modesti e ugualmente entusiastici sottoscrittori. L'Italia può far fidanza in ogni evento sull'anima dei suoi figli: questo dice l'armoniosa marea delle offerte che si propaga e sale per ogni parte della Penisola. E tra i figli di Italia, che sentono parlare in loro una voce d'affetto, non può non essere, come sempre, il loro Re.

L'offerta regale non è un cenno imperioso. Non è e non vuol essere che consentimento a un moto dell'anima nazionale, che è uguale nell'umile casetta e nella Reggia. Ma ciò che viene dal Re per la riverenza che hanno di Lui gli italiani, per la fiducia che in loro inspira ogni Suo pensiero, è pure un segno che consacra ad alto dovere quello che da alcuni giorni si va meravigliosamente compiendo per istintiva ispirazione di moltitudini; è pure un segno che la via prescelta è la via del bene, e che in quest'ora della vita nostra nulla è più caro e nulla è più accetto alla Patria di questa volontà di cooperazione, che fervida le viene dai suoi figli.

Tutti sanno oggi ed intendono che il dare questo dollaro per affermare la forza d'amore che regge l'Italia è obbedire alla più bella luce della propria coscienza di cittadini. E le offerte che fino a ieri affluivano con ampiezza mai più vista, si moltiplicano oggi ed oscurano ogni raffronto e traboccano: a lato del Re rispondono con prodigioso fervore da tutte le città, le castella, le terre, le isole, le colonie della Patria, i cuori degli italiani, la vibrante anima dell'Italia vivente.

Così anche in questa nostra città, che è stata una delle prime ad accogliere il fervido appello, gli esempi della generosità cittadina si moltiplicano. Citiamo per primo, a titolo d'onore, l'offerta di un combattente. In seguito all'invito diretto dal triumvirato federale alle sezioni dipendenti, l'ex combattente Gaetano D'Amore, residente nella nostra città, ha consegnato ieri primo fra tutti il certificato di iscrizione n. 1645674 per il soprassoldo annuo di lire 100 spettantegli per una medaglia di bronzo al valor militare, devolvendone l'importo, vita natural durante, alla sottoscrizione nazionale. Al valoroso commilitone, prode in guerra e buon cittadino in pace, la Federazione combattenti ha inviato un vivo elogio per il suo nobile atto che troverà certamente imitatori. E accanto al fiorire di questi nobili e commoventi esempi di civica abnegazione, ecco i larghi contributi dei nostri massimi istituti cittadini. Dalle Assicurazioni Generali ci è pervenuta ieri la cospicua somma di dollari 5000. Il presidente della compagnia, cavalier del Lavoro Edgardo Morpurgo, in un nobilissimo telegramma diretto a S. E. Mussolini, lo ha informato che le Assicurazioni Generali, insieme alle affiliate «Anonima Infortuni» e «Anonima Grandine, Milano», rinnovando la manifestazione di giubilo per la salvezza dell'illustre Capo del Governo Nazionale, partecipano alla sottoscrizione con la somma di 5000 dollari. A questo importo va aggiunto il contributo derivante dalla sottoscrizione generale del personale e quella particolare del presidente, dei direttori, procuratori e capi ufficio delle diverse sedi. Ed ecco la Riunione Adriatica di Sicurtà che ci versa in proprio, oltre ai contributi dei consiglieri, funzionari e del personale, la somma cospicua di 3000 dollari. Pronte rispondono all'appello le nostre grandi società di navigazione.

Fin dal primo giorno al Lloyd Triestino un comitato sorto fra il personale amministrativo e il personale navigante iniziava in tutti gli uffici la sottoscrizione per il dollaro alla Nazione. Gli impiegati amministrativi aderirono in blocco. Poichè però la parte più numerosa del personale è quella che costituisce gli Stati Maggiori e gli equipaggi delle navi, la sottoscrizione non poteva limitarsi agli impiegati amministrativi. Perciò la Direzione Generale comunicando radiotelegraficamente l'appello di S. E. Mussolini a tutti i piroscafi in navigazione, ha ordinato ai Comandi di aprire la sottoscrizione fra gli ufficiali e gli equipaggi di bordo. Uguale invito telegrafico fu rivolto a tutte le rappresentanze sociali del continente, del Mediterraneo ed Oceaniche. Si attendono entro il limite stabilito da S. E. Mussolini (1.o dicembre a. c.) le risposte indicanti la cifra delle rispettive sottoscrizioni, certi che essa sarà nel suo complesso degna dell'alto scopo e della tradizione patriottica della Compagnia.

La sottoscrizione è stata pure iniziata i giorni scorsi nell'Arsenale del Lloyd, dove tutto il personale amministrativo ed i capi officine hanno aderito; mentre attualmente le liste di sottoscrizione girano i vari reparti accogliendo le adesioni degli operai.

Lo stesso avviene nei Cantieri di San Marco e di S. Rocco.

La Libera Triestina, raccolte rapidamente a mezzo di un apposito comitato le offerte tra tutto il personale di terra e di mare, ci ha versato la bella somma di lire 47.000; e dal personale direttivo, tecnico, amministrativo e navigante della Società di Navigazione Tripcovich ci sono pervenute lire 25.000. Sta completando la sua offerta la Società Cosulich che ha inviato all'on. Ciano il seguente telegramma: «Raccogliendo con patriottico slancio appello S. E. Presidente Consiglio per offerta dollaro, nostri addetti terra mare hanno già sottoscritto oltre 50.000 lire. Attendiamo altri radiotelegrammi navi e dispacci agenzie per comunicare V. E. preciso importo definitivo. - Cosulich».

Con una somma vistosa contribuirono alla sottoscrizione il presidente e i componenti la Direzione centrale della Banca Commerciale Triestina.

Bella prova di pronto slancio patriottico hanno dato i medici e il personale dell'Ospedale «Regina Elena», i funzionari del Dazio comunale e dell'Esattoria comunale, i quali sottoscrissero per importi considerevoli. Fra le aziende private segnaliamo la Impresa Costruzioni Urbanis e Marchi che ci ha versato 1275 lire. Ma i nostri lettori troveranno nell'elenco delle elargizioni pervenuteci nella giornata di ieri motivo di vivo orgoglio quali cittadini di questa nostra nobile e cara città. Nella sola giornata di ieri ci sono state versate più di cento mila lire; e accanto al nome del potente istituto finanziario, il lettore troverà l'offerta dell'umile cittadino, che ha sacrificato, forse, lo svago domenicale per dare alla Patria il tangibile segno della propria devozione.

Con un vibrante manifesto il Fascio locale ha invitato la cittadinanza a contribuire a questa nuova prova di patriottismo che Trieste deve dare a sè stessa e all'Italia. Siamo sicuri, dopo l'esempio di questi giorni, che l'appello troverà la più larga rispondenza fra tutte le classi della popolazione e che coloro che, per diversi motivi, non hanno potuto finora dare il loro contributo, si affretteranno nei prossimi giorni ad assolvere questo lieto dovere di cittadini. Anche il Fascio curerà la raccolta dei fondi per trasmetterli poi simultaneamente al segretario generale del partito. Affinchè la manifestazione possa assumere anche nei suoi risultati finanziari tutto il valore che la popolazione triestina vuole ad essa dare, noi verseremo quotidianamente al Direttorio del Fascio gli importi che mano a mano affluiranno all'Amministrazione del *Piccolo*.

A costo di diventar noiosi torniamo a ripetere che gli *importi delle sottoscrizioni devono essere versati in lire*, poichè l'eccessiva ricerca di valuta americana può influire sul peggioramento dei cambi. Chi non possiede dollari versi l'ammontare corrispondente in valuta italiana al cambio d'oggi: venticinque lire per dollaro. E a questo proposito la direzione generale delle Poste e dei Telegrafi ha emanato disposizioni a tutti gli uffici postali raccomandando che i versamenti siano a preferenza eseguiti in lire italiane. Qualora però gli oblatori possedessero già dollari e volessero versarli gli uffici li accetteranno egualmente, rilasciando una apposita ricevuta.

La nostra sottoscrizione

326 mila lire in una sola giornata!

Furono versati ieri alla nostra Amministrazione i seguenti importi:

Il Piccolo	lire	5.000.—
Gr. Uff. dott. Arnoldo de Frigyessy	»	1.000.—
Raccolte tra tutto il personale di terra e di mare della «Libera Triestina» a mezzo di un comitato speciale	»	47.000.—
Dal personale direttivo, tecnico, amministrativo e navigante della S. A. di Navigaz. D. Tripcovich	»	25.000.—
Dalle Assicurazioni Generali insieme alle affiliate «Anonima Infortuni» e «Anonima Grandine» di Milano	dollari	5.000.—
Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste	»	3.000.—

Dal Circolo Didattico Sezionale in via Giotto, a lire 25: Guido Adamich, Romano Adamich, Emma de Angelis, Clotilde Arnerrytsch, Olga Coen, Ferruccio Dececco, Edoardo Demartini, Giulia Diehl, Vincenzo Giacich, Nella Girardelli, Maria Hilty, Olga Hojak, Margherita Maionica, Luisa Marsiglio, Egidio Martinelli, Giacomo Nicolao, Giulia Norbedo, Gian Luigi Orzani, Ettore Pian, Giovanni Pinamonti, Gisella Posselt, Emilio de Privitellio, Laura Riosa, Bice Savio, Guglielmina Schiff, Francesco Slama, Nelda Tedeschi, Lidia Tavolato, Antonio Tremoli, Argimiro Umek, Ida Wehle, Giorgio Dendrinò.

Da tutti i funzionari dell'Amministrazione Dazio Consumo di Trieste (Ditta cav. Luigi Trezza) e Banca Triestina di Cambio, a lire 25 ciascuno: dott. Attilio Tosoni, cav. Pietro Marzari, dott. Rambaldo Milocco, Ferdinando Alberti, Alfonso Alfano, Antonio Bais, Elio Benevenia, Dante Bernardinello, Giuseppe Beross, Giovanni Bersich, Giulio Bilotta, Augusto Bocchini, Enrico Busioli, Attilio de Burlo, Attilio Bruno, Clemente Camber, Giuseppe Cantarutti, Carlo Cavini, Marcello Cecere, Giovanni Ciscatto, Martino Clemen, Ugo Cobez, Oscar Coleine, cav. Teodoro Costantini, Arturo D'Ambrosi, Giorgio Declich, Giovanni Della Queva, Amedeo Dossi, Carlo Dubich, Luigi Evangelisti, Francesco Gaggio, Cesare Gamassini, Alferio Gasperini, Gioacchino Germek, Arnoldo Giannangeli, Giacomo Giudice, Luigi Goriup, Pilade Guardiani, Giuseppe Gustincich, Eugenio Heidemperger, Alfonso Hutter, Valentino Karis, Giovanni Krall, Renato Krismancich, Giuseppe Kulot, Egone Lamprecht, Alberto Lenarduzzi, Giovanni Loss, Galliano Magris, Raimondo Mayer, Glauco Marcassa, Antonio Marconi, Vittorio Matussi, Francesco Meneghetti, Ettore Morak, Giuseppe Muggia, Mercede Mutinelli, Donato Nistri, Giuseppe Obresi, Iaroslao Oppelt, Italo Osvaldini, Alfredo Pagani, Giovanni Pasinetti, Riccardo Piccolo, Guido Pirnet, Luigi Poiani, Giuseppe Portuesi, Francesco Ramroth, Nora Rencel, Angelo Riosa, Andrea Rocco, Giuseppe Rossi, Gaetano Rubino, Pietro Scarciglia, Armando Schiavone, Natale Simtich, Rodolfo Schnidersich, Giusto Tamaro, Ugo Toffetti, Emilio Toso, Guido Tschernatsch, Bruno Turrini, Alessandro Uicich, Cesare Ullio, Adolfo Walmarin, Arturo Winter, Eugenio Zoch, Mario Zuccheri.

Raccolte fra gli impiegati dell'Esattoria Comunale, a lire 25 ciascuno: Romeo Avellino, Gaetano Bagé, Maria Bonora, Bruno Battera, rag. Luigi Bisi, Bruno Battich, Attilio Brun, Antonio Bartole, Celestino Bragagnolo, Romeo Battistel, Giordano Borri, Ferdinando Cardelli, Umberto Cisilino, Silvio Baccara, Rodolfo Cellar, Giuseppe Cich, Aurelia Canciani, Gino Carbonaro, cav. Enea Dal Pra, rag. Virgilio Damiani, Piero Del Piero, Francesco Depase, Francesco de Liebezeit, Maurizio De Zonca, Maria Erzeg, Vincenzo Ferraro, Guido Franzotti, Luigi Fonda, Francesco Fabris, Arturo de Filippi, Maria Fragiacomo, Salvatore Giudice, Carlo Godina, Vittorio Gori, Amalia Ghersina, Guido Jellersitz, Giovanni Illich Fanò, Ermanno Jerauscheg, Stefania Korseska, Giovanni Keffeler, Enrico Kaltenbrunner, Carlo Luttmann, Vito Muggia, Piero Muggia, Renato Magris, Umberto Matussi, Lodovico Mosettig, Achille Montanari, Margherita Mollar, Vittorio Maizen, Gino Orlando, Giuseppe Oddo, Mery Ostrogovich, Carlo Pacor, Carla Pregel, Raffaele Percich, Giovanni Passioni, Nicolò Petronio, Vittorio Polani, Silvestro Pregarz, Ernesto Russian, Francesco Romano, Gino Romani, Bart. Rapisardi, Angiol. Scherl, Adalberto Simitz, Bruno Savoini, Giovanni Sore, Antonio Sturnega, Maria Sebastianutti, Dante Timeus, Umb. Tomasich, Gius. Turolla, Ettore Venier, Egidio Zotter, Giov. Lazzara.

Versarono lire 12.50 ciascuno: Paolo Ariani, Giuseppe Benvenutti, Graziano Buttignoni, Giovanni Bernetich, Maria Bassi, Giovanni Brechler, Saverio Cernivez, Rodolfo Carlini, Adriano Del Neri, Luigia Marega, Carlo Morpurgo, Livio Magris, Pio Piccoli, Luigi Retta, Vittorio Santini, Antonio Taucer.

Guglielmo Genel lire 25, ing. Vittorio Rizzardi 25, Giovanni Beltrame 250, Adolfo Kostoris 25, Virginia Selva 25, ing. Giulio e Tullia Piacentini 50, Giacomo Oblaschiak 25, Ferruccio Oblaschiak 25, Silvio Oblaschiak 25, Carlo Petutschnigg senior 25, Carlo Petutschnigg junior 25, Th. Cvenkel 25, Ernesto Vidich 25, W. Neumann 25, Giov. e Romeo Crismancich 50, Graziano Castelbolognese 100, Clori Pitteri 50, avv. dott. Emanuele Kvekich 25, Giuseppe Oppenheim 25, Leopoldo Gullich 25, Giuseppe de Angelini 25, Giuseppe Callegaris 25, Elide Fragiacomo 25, Enrico Niederkorn 25, Guerrino Visintini 25, Anita Benussi 10, Ernesto Conforto 25, Paola Cossutta 25, Argia Cuttin 25, Angelo Crivicich 25, Armando Fogher 25, Anna Giurgevich 25, Luisa Hulka 25, Maria Ieralla 25, Ofelia Murat 25, Guido Tamburlini 25, Lina Zanon 25, Alberto Zanverdiani 25, Silvio Zoldan 25, Luigi Zotta 25, Lisetta Vidrich 25, Letizia Vidrich 25, Plinio Vidrich 25, Livio Vidrich 25, Vittorio Emanuele Fortunato 25, Vittorio Riccardo Loser 50, Stefano Hecht 100, Guido Botteri 25, Fortunato Botteri 25, Angelo Pittani 25, Candido Gerolimich fu Paolo 25, Anna Gerolimich-Martinolich 25, Paolo Gerolimich di Candido 25, Carlo Piperata 25, Paolo e Paolina Gerolimich 50, Romano Gerolimich 25, Giuseppina Gerolimich 25, Vittorio Pollak 25, Vittoria Pollak 25.

Dai sensali di Borsa in merci: Rag. Riccardo Ara 25, Ricciotti Benporat 25, Nicolò Brigiocco 25, Giacomo Camerino 25, Lazzaro Cantoni 25, Angelo Carbone 25, Ugo Cumar 25, Guglielmo Cusin 25, Arrigo Forti 25, Ignazio Hirsch 25, Guido Maionica 25, Ottone Maionica 25, Leonida Melingò fu Leonida 25, Eldo Moretti 25, Emilio Morterra 25, Lazzaro Oblath 25, Massimo Oblath 25, Vittorio Russi 25, Maurizio Salom 25, Arrigo Segrè 25, Carlo de Steinkuehl 25, Enrico Tagliaferro 25, Guido Tagliaferro 25, Gaetano Todeschini 25, Antonio Tscernatsch 25, Enrico Camerino 25, Schreiber Alberto 25, Viscardo Pirini 25.

Dalla ditta Giuseppe Ferfoglia, Gen. Alim., viale XX Settembre: Titolare 25, addetti: Filiberto Marangoni 25, Pina Fragiacomo 25, Leo Decaneva 25, Guglielmo Ralza 25.

Balestra e Piccinini 50, Hermann Aghion 25, Lidia Aghion 25, Piero Aghion 25, Bruno Aghion 25, Luisa Aghion 25, Maria Gariboldi 25, Italo Gariboldi 25, Mario Gariboldi 25, Arturo Boschian 25, Giovanni Spadigliari 25, Maria Boschian 25, Laura Boschian 25, Bista Boschian 25, prof. Giovanni Spadon 25, Lidia Spadon 25, Rodolfo e Argia Campos (per 10 anni) 25, Oscar Ravasini 25, Luigia Hribar 25, Pier Antonio Conte 25, Carlo Schmidl 25, Anastasia Schmidl-Serra 25, Giorgina Valentinotti-Serra 25, Gaetano Serra 25, Demetrio Serra 25, Lisetta Serra 25, ing. Mario Genel 25, dott. Antonio Jellersitz 25, dott. Nicolò Fertilio 25, Despina Costi 25, Cristo G. Nicolaidis 25, avv. Mussafia 25, Matilde Mussafia 25, Guido Mussafia 25, Silvia Mussafia 25, avv. dott. Edoardo Enenkel 25, Lucy Enenkel 25, Girolamo Fassetta 25, Ernesto Oblak 25, Gastone Oblak 25, Ilario Schergna 25, Erasmo Ogliengo 125, Umberto Ogliengo 125, John Carlini 25, Luigi Lombardo 25, Emilia Lombardo 25, dal. dott. Filippo, Nina, Maria e Lella Morpurgo 100, G. E. Gerolimich 25, dott. Gerolimich 25, ing. Pacchearini Domenico 25, Bice Farolfi ved. Braidotti e Lisetta Farolfi 50, Vittorio e Riccardo Hahn 50, Angelica Duma 50, Amm. stabili rag. Teodoro Franzoni 25, Emma Duma 50, Ditta L. Smolars e Nipote 1250, Pietro Brovedani, imp. alla Banca Comm. Triest. 25, dott. Giorgio Vivante 25, Fabio Antonio Lucovich 25, Giacomo Braun (Biblioteca Civica) 25, Camillo De Franceschi (Biblioteca Civica) 25, altri addetti alla Biblioteca Civica 25, Gustavo Rossi 25, ing. Ugo De Ubaldini 25, Dora Treves 25, Laura Treves 25, Silvio Treves 25, Mary Tischler 25, Riccardo Tischler 25, Carlo e Maria Visig 25, famiglia Luigi Ghira 50, primario dott. G. Saiz 25, Eminio Goldberger (Ristorante Goldberger) 25, cav. Achille Palombi 25, Vittoria Palombi 25, dalla Ditta Otto Reitlinger e C. e impiegati 250, Carlo Cerri 25, Francesco Stranschi 25, Carlo Marussig 25, dott. Agostino Baicich 25, B. R. Gairinger e famiglia 125, Ernesto Gregoretti 25, Enrico Walmarin 100, Impresa costruzioni Emilio Cisilin 25, Orlando Giacomo 25, Alberto Pirona 25, Mercedes Pirona 25, avv. dott. Giorgio Amodeo 25, avv. dott. Carlo Chersich 25, avv. dott. Oscar Staffler 25, Giuseppe Brok 25, Nina Gialussi 25, Ducci Gialussi 25, Mara Gialussi 25, Vladimiro Smokvina 100.

Dalla Primaria Impresa Zimolo: Carlo ed Angelica Kanz, Renato, Rita e Tito Livio Colonello, Giuseppe Cerquenik, Gabriella Torrisi, addetti deposito, addetti scrittoio 400, Giuseppe Ercolessi 50.

Ci pervennero dal presidente e dai componenti la Direzione centrale della Banca Commerciale Triestina i seguenti importi (cinque annualità): Gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte 1000, comm. Nazario Peterlini 250, Ernesto Krausz 250, avv. dott. Nicolò Benedetti 250, cav. uff. Giacomo Rimini 250, Guglielmo Weil 250, Carlo Eltbogen 250, Ottavio Schmitz 250, Antonio Alfirevich 125, Nicolò Cernogorcevich 125, Ferruccio Feruglio 125, dott. Paolo Graf 125, Francesco Koranda 125, Carlo Labor 125, cav. Edoardo Penasa 125, Dario Zaffiropulo 125.

Ci pervennero inoltre: Francesco Vidrich 25, dott. Irmo Legat 25, dott. Filippo Artelli 25, Albino Legat 25, Eugenio Del Neri 25, Marcella Cravos 25, Carlo Vouk 25, Enrico Bremitz 100, Silvio Rangan 25, Fattorini ing. Giulio 25.

Alessandro Barburini lire 25, Guido Barburini 25, Franco Barburini 25, Vittoria Rocco 25, Ernesto Rocco 25, Giovanni Pippa 25, Sofia Curuppi 25, Giovanni Curuppi 25, Antonio Schwarz 25, Giacomo Gasparo 25, cav. Guido Gianese 25, Samuele Venezian 25, Renato Venezian 25, Bruno Venezian 25, Roberto Bisiach 25, Susanna ved. A. Salto 25, Rina Salto Levi 25, Regina Salto 25, Giuseppe Fulignot 25, Lisetta Fulignot 25, Mario Fulignot 25, Guido Fulignot 25, Silvio Fulignot 25, Piero Grana 25, Ada Grana 25, Antonio Conte 25, Cairoli Mauro 25, Bianca Mauro 25, Matilde Sandrinelli 25, Massimiliano Tenze 25, Sebastiano Dose 25, Corinna ved. Gasparini 25, Fabio e Pia Schiavon 25, Paolo Foccas 25, Elia B. Levi 25, ing. Augusto Palese 25, cav. Giuseppe Lach 25, Arrigo Modugno 25, Aurelia Modugno 25, Aldo Modugno 25, Ada Modugno 25, Antonio Naglas 25, Davide Windspach 25, avv. Alfonso Sajiz 50, Anna Sajiz Franco 25, Marco Frankel 50, Lina Frankel 50, Ernesto Senizza 25, Giovanna e Riccardo Bologna 50, Alberto Michlstaedter 25, Vito Boruso 25, Ottilia Berle 25, ing. Sansone Venezian 100, Virginia Venezian Benussi 100, avv. Antonio Cosulich 50, Ezio Salvatici 100, Oreste Segrè 25, Angelo Frinzi 25, Vincenzo Doria 25, Angelica Bamboschek 25, Maria De Zorzi 25, Carla De Zorzi 25, Francesco Micheluzzi 25, Ernesto Brana 25, Romeo Sussa 25, Giovanni Merlo 25.

Dagli allievi dell'Istituto dei Poveri quale residuo della sottoscrizione del 18 corr. lire 20.50, Piero Gorgatto 25, Hermann Xydias 25, prof. Massimiliano Schreiber 25, Giacomo Janni 25, Bruno Jergel 25, Maria Bello-Rupnik 100, Emilio Farchi 50, Elvira Laurinsich 25, Silvia Podrecca 25, Augusto Baschiera 25, dott. Rodolfo Hannappel 25, dall'Ospitale Infaltile Pia Fondazione Burlo-Garofolo 50, dott. Ferruccio Orlandini 25, Fedele Annicchiarico 25, Carmine Di Ciccò 25, Francesco Zirano 25, Ben Battino 25, Vittoria Battino 25, Dino Luzzatto 25, Maria Luzzatto 25, Luigia Di Pauli 25, Luigia Brandolin 25, Marina Graziussi 25, Marinella Tomisi 25, G. B. Vidali 25, Rosetta Vidali 25, Nydia Vidali 25, Emvia Vidali 25, Amalia Premuda 25, Eugenio Gollob 25, Arrigo Finazzer 25, dott. Paolo de Zencovich 25, Luigi Butti junior 25, Amalia Gilardini 50, Attilio Kozmann 100, Romano Moro 25, Luigi Moro 25.

Famiglia barone Leo Economo lire 1000, famiglia barone Demetrio Economo 1000, Ditta G. Economo e Figlio per sè e suoi impiegati 4000, Giuseppe Fed. Gerolimich 25, Giuseppina Terdina 25, Lodovico conte Marenzi 25, conte Federico Marenzi 25, Wanda Pirona Liebman 25, Giorgio J. Liebman 25.

Società Adriatica Lavorazioni Alimentari (per 5 anni) lire 125, famiglia cav. Giuseppe Cobol, moglie e cinque figli (con obbligo per cinque anni) 175, Francesco Babudri (con obbligo per 5 anni) 25, Francesco Carboncich (con obbligo per 5 anni) 25, Marco Morpurgo fu A. V. 25, Ernesto de Stabile 100, Ermanno Goldfrucht 25, Paolo Goldfrucht 25, Eugenio Bisiach fu Giov. 25, avv. Spiro Curuppi 25, Corinna Curuppi 25.

Dagli addetti allo studio degli avvocati Filini e Curuppi lire 125, avv. Ubaldo Filini 25, Maria Filini 25, Francesca Nicoletti 25, Dino Saraval 25, Cherri Alessandro 25, Hoffer Ermanno 25, cap. di fanteria Mancuso Antonino 25, Luigia Prinz Wassermann 25, Elda Sillich ved. Ferrazzutti 25, proprietario e ragazze della Sartoria Giassi 50, Paola Leonzini 25, cav. Guglielmo Scarpa 25, cav. Filippo Manara 50, Luigi Lugnani 25.

Corpo insegnante del Conservatorio Giuseppe Tartini lire 150.

Banca Giuliana lire 1000, Guido Gattegno lire 500.

Per cinque annualità ad 1 dollaro ciascuna: Ottavio Ticulin lire 125, Lidia Levi 125, Ernani Ballarin 125, Umberto Boschian 125, Erberto Stegù 125, Giorgio Levi 125, Enrico Radivo 125, Mario Sparavier 125, Massimo Bearzatto 125.

Dagli addetti all'Impresa di Costruzioni Giuseppe Urbanis e Luciano Marsich: Giuseppe Urbanis lire 100, Luciano Marsich 100, Antonio Vodopivez 25, Gildo Naccari 25, Fortunato Naccari 25, Francesco Himmel 15, Mario Villevich 15, Giovanni Auer 15, Mario Benich 15, Galileo Ciubei 15, Giacomo Dagnelut 15, Nicola Fagarazzi 15, Carlo Furlanich 15, Cirillo Furlanich 15, Alfredo Metus 15, Giovanni Padovan 15, Giuseppe Raicich 15, Francesco Snaidero 15, Antonio Stella 15, Giovanni Stella 15, Pietro Zanier 15, Cirillo Zulian 15, Giacomo Brai 15, Ignazio Caputti 15, Pietro Caputti 15, Giovanni Caputti 15, Bernardo Collamaria 15, Cataldo Collamaria 15, Vito Curci 15, Michele Digiuseppe 15, Michelino Digiuseppe 15, Giusto Klun 15, Salvatore Leo 15, Leonardo Leonetti 15, Giovanni Palazzo 15, Francesco Palmisano 15, Giovanni Svab 15, Guglielmo Tribuson 15, Enrico Vouch 15, Giovanni Zorzit 15, Ruggero Balducci 10, Vittorio Bazzara 10, Antonio Bernazza 10, Giuseppe Besegna 10, Rinaldo Bianchetti 10, Ermanno Binesit 10, Mario Brecevaz 10, Luigi Bressan 10, Spartaco Ceglar 10, Giuseppe Cobau 10, Domenico Cocolo 10, Giovanni Colla 10, Nicola Collagrande 10, Antonio Cossetto 10, Vittorio Cossetto 10, Silvestro Curet 10, Francesco Fonda 10, Giovanni Fonda 10, Giuseppe Fonda 10, Giuseppe Fonda 10, Antonio Ghergich 10, Antonio Glavich 10, Raffaele Gregorich 10, Giuseppe Grison 10, Giuseppe Kermaz 10, Giovanni Ladovaz 10, Pasquale Ladovaz 10, Carlo Marettich 10, Giovanni Poropat 10, Guglielmo Radici 10, Giuseppe Siviz 10, Vittorio Sobez 10, Antonio Starz 10, Giuseppe Stella 10, Michele Stella 10, Paolo Virco 10, Antonio Visintini 10, Giovanni Vodopivez 10, Antonio Vranich 10, Matteo Vranich 10, Vincenzo Zaccaria 10, Riccardo Zamele 10, Giovanna Glavina 5, Agnese Lenarsich 5, Giovanna Rebez 5, Lucia Revelant 5, Francesca Stepancich 5, Luigia Velicogna 5, Maria Villafranca 5, Anna Vranich 5, Cosimo Caputti 5, Stanko Misgur 5, Albino Padovani 5.

Raccolte alla Riunione Adriatica di Sicurtà, lire 25 per ciascuno: gr. uff. comm. A. de Frigyessy, cav. A. Presel, cav. G. Leonzini, dott. L. Spitzer, L. Riedel, L. Sulzer, R. Cerniutz, C. Saraval, dott. A. Schönstein, E. Stefan, rag. A. Romanin, comm. Carlo Hermet, V. Tedeschi, cav. G. Comici, A. Mocolle, G. Steidler, O. Vignola, E. Finzi, L. Löwenthal, Cecilia Rusca, R. Valle, U. Rocco, S. Tositti, S. Holzner, ing. G. Testa, C. Coen, A. Masutti, A. U. Curto, M. Pittana, E. Lange, Lia Pacor, S. Campos, M. Zanutti, M. Millassovich, G. Caropresi, R. Näglein, Gius. Bauch, Lina Schönstein, G. Melcher, C. Bucer, D. Olivo, R. Kraus, A. Francescatto, Mass. Casagrande, E. Peresson, T. Ceglar, Ant. Bsirschke, L. Alvaniti, V. Gentilomo, G. Mahorsich, A. Atanassopulo, C. Guastalla, G. Stary, Ant. Ciana, F. Klingendrath, F. Sbisà, G. Rigutti, A. Luzzatto, G. Ialmi, V. Bainella, A. Rauner, F. Valenti, P. Tremel, O. Mathes, O. Opecca, G. Todeschini, cav. E. Cantoni, R. Jeanrenaud, F. Dollinscheg, L. Vidali, G. Casagrande, Gius. Santi, D. Tenerani, Gius. Semsey, E. Garzarolli, M. Craglietto, dott. B. Apollonio, ing. C. Vecchiet, A. Finazzer, Fed. Ierich, A. Stransky, A. Geiringer, L. Berton, V. Plescovich, A. Visintini, L. Giuliucci, M. Gorup, L. Candotti, dott. F. Wildauer, dott. A. Weiss, Aless. Polacco, Ant. de Leiss, R. Purich, L. Girola, Gius. Ball, V. Krisnich, G. Spence, A. Georgiadis, G. Dürr, C. Fellenberg, G. Batò, dott. D. Merluzzi, S. Hübner, Fr. Sagmeister, L. Perosa, E. Della Torre, E. Grego, A. Doplicher, F. Del Negro, F. Ivancich, Vitt. Stolfa, M. Sudich, Vitt. Levi, P. Hirsch, L. de Santi, A. Mahorsich, Franc. Zirnich, dott. M. de Richetti, G. Strenar, R. Tauber, F. Pagnacco, dott. L. Luzzatto, E. Ionche, A. Pino, P. Pavanello, D. Weiss, R. Rauner, cap. G. Gmeiner, Luigi Hermet, L. Persig, E. Piani, G. Fonda, C. Brunetta, B. Bsirschke, cav. C. Denon, G. Donauer, G. Zorzini, V. Zannon, P. Psenicka, A. Abranek, T. Proft, L. Craglietto, L. Furlani, V. Kercoch, dott. A. Vellat, M. Flego, C. Horn, Carlo Rusca, N. Suhor, Giov. Cleva, Rod. Compare, E. Tosti, Angelo Cleva, dott. C. Abovich, A. Farchi, F. Zaula, dott. A. Valentinuzzi, dott. G. Ortolani, G. Rottenbacher, A. Hieke, G. Pouch, A. Fonzari, Mary Pacor, Alma Dorligo, Adele Dorligo, A. Pirz, L. Krizay, A. Resen, E. Grantner, P. Fruchter, E. Klenovar, Fr. Brandmayr, R. Cumer, L. Fabro, E. Licen, E. Harnisch, C. Kalin, A. Bertoli, C. Caprin, A. Gobbis, M. Geggi, R. Pikalo, Vitt. Rugo, G. Musitelli, V. Bralich, G. Fernandelli, L. Zoratto, Fed. Taucer, B. Schurk, A. Rosenberg, Sp. Masaraki, Rita Saffaro, P. Tutta, A. Goracuchi, O. Melingò, R. Mecozzi, dott. E. Pestian, C. Rumer, dott. Fr. Uhrer, E. Berquier, Gius. Buda, Goff. Rauner, Em. Müller, Carlo Zirnich, Pia Saffaro, C. Longhi, Ant. Todeschini, Giov. Sivitz. Totale L. 5.200.—.

	Lire	Dollari	Fr. sv
Somma	114.869.50	8.466.—	—.—
Imp. prec.	39.242.50	3.102.—	100.—
Totale	154.112.—	11.568.—	100.—

La sottoscrizione di Antonio Valentinis pubblicata ieri era di dollari 1 anzichè 2; quella di Pietro Nemarcich leggasi invece Pietro Nemarnich.

Nell'elenco trasmessoci dagli agenti di cambio, non venne, per errore, indicato che il signor Menotti Morpurgo e il signor Carlo Polacco hanno preso impegno di versare la quota indicata per dieci annualità.

I nostri sportelli sono aperti anche oggi per la sottoscrizione

Vista la grande ressa di pubblico per versare il proprio obolo per la Patria, la nostra Amministrazione ha disposto che oggi, domenica, eccezionalmente, dalle 9 alle 12, i nostri sportelli siano aperti a disposizione di tutti coloro che nei giorni lavorativi non possono concorrere alla grande manifestazione di italianità.

Il nostro terzo versamento

BANCA D'ITALIA
Agenzia di Trieste

N. 4 Trieste, 21 novembre 1925

Ricevute dal giornale IL PICCOLO
Lire 22.367.50 (ventiduemilatrecentosessantasette e 50/00);
Dollari 660.— (seicentosessanta);
Fr. sv. 100.— (cento)
a credito contribuzione pagamento debiti di guerra con gli Stati Uniti.

La presente è stata rilasciata in originale ad un solo effetto.

Il direttore: **ZAGO**

La salma del volontario Bruno Stossich ritrovata nel X anniversario della sua morte gloriosa

Commovente e davvero straordinario per le coincidenze il fatto avvenuto giorni addietro nel Cimitero degli Eroi a Redipuglia.

Da dieci anni la signora Ersilia ved. Stossich piangeva la morte avvenuta sul Carso nel 1915, in un aspro combattimento a Monte Sei Busi, del suo eroico figlio Bruno, giovanissimo volontario nel 124.o reggimento fanteria, senza che le fosse stato accordato il conforto di ritrovarne le sacre spoglie. Si sapeva che il valoroso sottotenente triestino — già decorato di medaglia al valore per il contegno tenuto nella leggendaria azione degli irredenti sul Podgora e nuovamente decorato per l'atto di valore in cui aveva animosamente offerto la vita — era stato sepolto con gli onori militari nella zona di Polazzo, ma vane erano state tutte le pietose ricerche per ritrovarne traccia. Si assicurava che la sua tomba sorgeva nel cimitero del piccolo villaggio ai piedi del Carso e che presso alla sua salma, per eventuali riconoscimenti futuri, era stata interrata una bottiglia contenente il suo nome. Ripetute ricerche furon fatte nel sacro recinto alla presenza della mamma angosciata: invano. E la signora Stossich s'era quasi rassegnata a piangere il suo Bruno come disperso.

Il giorno 11 novembre, ricorrendo il decimo anniversario della fine eroica del prode giovinetto, caduto col nome d'Italia sulle labbra nella trincea nemica conquistata, la signora si recò in mesto pellegrinaggio a Polazzo, per piangere e pregare là dove pur le avevano detto che suo figlio era stato sepolto. Il piccolo cimitero militare era vuoto. S'informò e seppe che tutte le salme ne erano state tolte e risepolte nel sacrario della Terza Armata, a Redipuglia.

Un lampo di speranza balenò in quel cuore di madre. La signora Stossich si recò subito a Redipuglia, ove cercò affannosamente nei registri: Due ore d'ansia e di palpiti: nulla. D'un tratto una luce si accese nel suo cuore angosciato: tra gli ufficiali sepolti nella seconda fila in vetta al colle, dietro alla cappella votiva, figurava un «sottotenente Stossich del 124.o fanteria, già sepolto a Polazzo». E dietro alla cappella votiva, nella seconda fila, la signora trovò appunto una tomba, sulla cui lapide era ripetuta l'indicazione. E c'erano tanti fiori che mani ignote, nel giorno dei morti, avevano seminato, come sugli altri, anche su quel tumulo ignorato...

La signora seppe poi che le ricerche da lei fatte fare precedentemente a Polazzo avevano preso in considerazione il lato destro del cimitero, mentre la tomba cercata era proprio la prima di sinistra. Nei lavori di esumazione e di trasporto delle salme a Redipuglia, era venuta alla luce anche la bottiglia contenente il foglio, su cui si leggeva soltanto «Sottotenente Stossich, 124.o fanteria», avendo l'umidità cancellato ogni altra indicazione. Pur nel suo strazio, si può immaginare il conforto provato dalla signora Stossich ritrovando nel giorno stesso in cui ricorrevano dieci anni dalla morte, le spoglie del suo figliolo perduto.

La nuova presidenza della Cassa di Risparmio Triestina. Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina ha nominato nella sua seduta del 20 corr., per acclamazione, presidente il cav. avv. Ugo Trevisini e vicepresidente il sig. Enrico Walmarin.

COMUNICATI *)

Attenzione !!!

Sappiano tutte le gentili signore che nel mio

Salone Lupoli

PIAZZA VERDI N. 1 — Telef. 788 bis

si eseguiscono in modo impeccabile tinture di capelli in qualsiasi colore, garantendo la perfetta riuscita e l'innocuità delle tinture.
L'ondulazione permanente si garantisce per almeno sei mesi.
I prezzi praticati nel mio lussuoso Salone sono quelli usuali:

Pettinatura ad ondulazione	L. 7.—
Ondulazione ad acqua	» 14.—
Tagliatura capelli	» 7.—
Lavatura	» 8.—
Manicure	» 6.—

La tagliatura dei capelli viene curata personalmente dal proprietario e da provetti parrucchieri.
Ricco assortimento di profumi nazionali ed esteri i più ricercati
Dev. DOMENICO LUPOLI

La più interessante film per le «toilettes» e la moda?
La donna di tutti
con
MARIA CORDA!
Si rappresenta oggi alle 15.15 17 - 18.45 - 20.30 e 22.15 precise
al
GRAN CINEMA ITALIA

Importante industria austriaca costruzione case in legno, annessa falegnameria, grande segheria, edifizi accessori, case per operai, impiegati, impianto tecnico moderno, locomobile vapore 170 HP, vendesi, eventualmente affittasi, prezzo conveniente.
Offerte al Piccolo «17849 Z»

GABINETTO DENTISTICO
Ferr. Zanier
TRIESTE
VIA BELLINI 9-11
SOPRA IL CAFFÈ STELLA POLARE
ORARIO: 10-12, 15-18

SIGNORE!
UN ELEGANTE E MODERNO CAPPELLO
L'ACQUISTERETE SEMPRE BENE NEL NEGOZIO MODE
GASTONE MORADEI
VIA CHIOZZA 3

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Società a r. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 18, tel. 193
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIO NE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

SCUOLA
BERLITZ
TRIESTE, via Torre Bianca 21
25 novembre - 3 dicembre
Apertura
nuovi corsi accelerati
Lezioni particolari e collettive
Provetti professori delle rispettive nazionalità
Tutte le
LINGUE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

"La Nazione darà al mondo questo spettacolo superbo di coscienza civile,,

SOTTOSCRIVETE PER IL DOLLARO

L'appello del Comune

L'assessore delegato comm. Remigio Tamaro, anche a nome della Giunta municipale, ha fatto affiggere il seguente patriottico appello:

«Cittadini, lo slancio da Voi già dimostrato nel concorrere alla sottoscrizione del dollaro, intesa non solo ad alleviare un peso all'erario nazionale, ma anche a dimostrare l'unità sempre più stretta, devota e cosciente della gente italiana, onora Voi e la nostra città.

Ancora una volta Trieste attesta e ulteriormente attesti per virtù Vostra quanta sia la sua ansia amorosa per il bene d'Italia, quale il cuore con cui ne segue e ne promuove le sorti, quale l'immediata calorosa rispondenza agli alti appelli che in nome suo e nel suo vero interesse le vengono lanciati.

S. E. il Primo Ministro del Re e Duce del Fascismo ha, come di consueto, levata una grande voce; fate che noi si abbia il sommo orgoglio di confermare, alla scadenza del termine da Lui segnato, che Trieste ha udito, inteso e obbedito».

L'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra. Il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, nella sua seduta del 20 corrente, rammenta il discorso tenuto da S. E. Mussolini nell'anno 1923 in occasione della visita fatta al Comitato centrale in Roma, in cui diceva: «Io mi considero al mio tavolo di Capo di Governo come quando sullo Iavorcek e a Quota 144 ero comandato di vedetta o di pattuglia: obbedivo come obbedisco oggi alla coscienza della Nazione. In questa opera assidua, aspra e quotidiana nella quale si assommano problemi che i Governi di prima non hanno mai osato di affrontare e rinviandoli li hanno incancreniti, in questa opera mi è di sommo conforto di pensare che non mi manca la solidarietà dei miei compagni di trincea.» e in considerazione di queste nobili parole del Presidente del Consiglio, esprime vivo plauso per la felice soluzione dei negoziati di Washington, e delibera che ogni componente il Consiglio direttivo sottoscriva un dollaro, detraendolo dalla pensione di guerra.

Di tale deliberazione è stata data comunicazione a S. E. Mussolini col seguente telegramma: «Consiglio direttivo Sezione Invalidi Mutilati Trieste nella sua tornata 20 novembre, esprimendo vivo plauso Vostra Eccellenza fucinatore destini d'Italia e nostro compagno di trincea per brillante successo ottenuto sistemazione nostri impegni con Stati Uniti, delibera che ogni componente Consiglio sottoscriva a favore dello Stato un dollaro destraendolo dalla pensione guadagnata con sacrificio di sangue. Presidente Rubatto.»

La Società Nazionale «Dante Alighieri». La Presidenza generale della S. N. «Dante Alighieri» invia il seguente invito ai Comitati: «La «Dante Alighieri» non fu mai tarda agli appelli generosi per la Patria. Tutti i Comitati rispondano pronti all'alta parola di Benito Mussolini raccogliendo il dollaro della Vittoria. E' questo il nostro dovere, il nostro concorde sentimento. Boselli.»

La Presidenza del Comitato di Trieste della S. N. «Dante Alighieri» fa vivissima istanza a tutti i consoci affinchè, corrispondendo al nobilissimo appello del venerando presidente generale, partecipino alla patriottica sottoscrizione. Il presidente: Spartaco Muratti.»

La sottoscrizione nella Magistratura. S. E. Margara, primo presidente della Corte d'Appello, raccogliendo entusiasticamente l'invito rivolto dal Duce alla Nazione, ha assunto la direzione di coordinamento della patriottica sottoscrizione per il Dollaro fra i Magistrati e funzionari dell'Ordine giudiziario nella Venezia Giulia.

La Banca d'Italia comunica che tutto il personale di questa sede e coesistente Sezione di R. Tesoreria, dell'Agenzia di città e annessa Stanza di compensazione della Banca d'Italia, ha contribuito alla sottoscrizione per il pagamento del debito di guerra verso gli Stati Uniti, versando in queste casse la somma di dollari 73 pari a lire 1825.

La Direzione della Banca comunica inoltre che i versamenti della specie possono essere effettuati (o spediti per posta) presso la sua sede (via Galatti 2), presso la locale Sezione di R. Tesoreria (via Geppa 3) e presso l'Agenzia (via Capo di Piazza 2).

La Cassa Distrettuale per Ammalati. I membri del Consiglio d'amministrazione e della Giunta di sorveglianza, dagli addetti della Cassa Ammalati (medici, impiegati, tecnici dentisti, controllori, infermieri, ausiliari ecc.) sono stati sottoscritti 207 dollari (lire 5175).

La Federazione Industriale della Venezia Giulia ha inviato a tutti i dipendenti il seguente appello: «Di concerto con la Federazione Industriale della Venezia Giulia e con la Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste e accogliendo l'appello lanciato da Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio per l'offerta del Dollaro a contribuzione del pagamento del debito verso gli Stati Uniti mediante sottoscrizione nazionale, vi invitiamo a offrire il vostro contributo di lire 25, pari a un dollaro, apponendo la firma sugli appositi fogli di sottoscrizione, che verranno fatti circolare.

Esprimete così con patriottica solidarietà il vostro compiacimento per l'accordo felicemente concluso con gli Stati Uniti. Gli elenchi coi nomi dei sottoscrittori verranno trasmessi al Governo nazionale.»

La Federazione stessa ha poi fatto pervenire alle ditte federate la seguente circolare:

«Spett. Ditta, riferendoci alla nostra precedente circolare N. 2417 dd. 19 novembre a. c., vi invitiamo ad apporre senza indugio agli albi di fabbrica l'avviso che vi uniamo.

Nell'occasione vi facciamo presente l'opportunità che voi anticipiate l'importo che verrà sottoscritto dai vostri dipendenti concedendo ad essi condizioni molto favorevoli per il rimborso (per gli operai con ritenute settimanali per un periodo possibilmente non minore di otto settimane), dandone opportuna comunicazione agli interessati prima di iniziare la sottoscrizione.»

L'Associazione degli Interessati nel Commercio degli Zuccheri ha inviato a tutte le ditte associate la seguente circolare:

«La conclusione dell'accordo di Washington per il consolidamento del debito di guerra dell'Italia verso l'America segna una tappa luminosa nella possente opera di ricostruzione economica, che il Capo del Governo nazionale con illuminata saggezza sta attuando per le maggiori fortune della Nazione. A tale opera devono concorrere tutte le forze commerciali della piazza e quindi anche il commercio degli zuccheri, che tanta parte rappresenta nella vita economica di Trieste, partecipando in vasta misura all'azione di sottoscrizione del Dollaro.

Al fine di raggruppare le sottoscrizioni delle ditte appartenenti all'Associazione degli Interessati nel Commercio degli Zuccheri, si rende assolutamente necessario che le sottoscrizioni sieno raccolte per il tramite dell'Associazione stessa.

Al riguardo si osserveranno le seguenti modalità: 1) Ogni ditta verserà per ognuno dei titolari l'importo che riterrà opportuno erogare a tale uopo. 2) Per ogni impiegato e bracciante stabile si verserà un dollaro. Il versamento verrà effettuato presso la Banca Commerciale Triestina sul conto: dott. Alessandro Afenduli - conto dollari - pagando per ogni dollaro lire 25. Visto che la sottoscrizione deve essere chiusa entro il mese corrente, si rivolge un caldo appello a codesta spett. ditta di voler fare il proprio versamento al più tardi entro il 26 corrente. Nel contempo pregasi di trasmettere all'Associazione la distinta dei dollari sottoscritti, indicando i singoli sottoscrittori.»

Ispettorato imposte dirette. Tutti i funzionari delle imposte dirette della città hanno aderito alla sottoscrizione per il Dollaro ed hanno versato oggi l'importo di 1900 lire, corrispondenti a 76 dollari.

Il Consorzio Combustibilisti. Giovedì con numeroso intervento di consortisti, si tenne un'assemblea consorziale presieduta dal signor Maier, presente il cav. Cesareo, presidente del Sindacato Provinciale del Commercio e della Media e Piccola Industria. Dopo parole di plauso al cav. Cesareo, a cui egli rispose ringraziando ed esortando i consortisti all'unione e alla disciplina, il segretario consorziale, con elevato discorso pieno di entusiasmo, fa presente ai consortisti la necessità della sottoscrizione del dollaro per dare così attestazione di spirito patriottico e di adesione, e l'assemblea unanime approva.

Il Consorzio fra Salumai. Il Consiglio direttivo di questo Consorzio, in relazione alla proposta di una sottoscrizione nazionale per il pagamento del debito all'America, ha disposto di raccogliere da ogni consortista il dollaro convenuto, e comunica a tutti gli esercenti salumai che l'importo di lire 25 deve essere versato al più tardi entro il 28 corrente presso la Presidenza (via delle Erbette N. 3).

Alla Prefettura. Alla R. Prefettura sono pervenute ieri le seguenti offerte: dal signor Adolfo Luzzatto (per sè, moglie, figlia e domestici) dollari 4; dall'Ufficio verifiche e compensazioni, lire 225; dal Sindacato Nazionale Chimici laureati residenti a Trieste lire 525.

Il questore comm. De Martino ha raccolto tra tutto il personale dipendente e versato al Prefetto la somma di lire 9030, quale contributo per il corrente anno.

L'omaggio di Trieste all'on. Mussolini

Per la squadriglia «De Pinedo» ci sono pervenute le seguenti ulteriori elargizioni:

Da Giovanni Pippa lire 10; dalla Società Adriatica Lavorazioni Alimentari 50; dal cav. Giuseppe Cobol 25; Rodolfo Tritsch 20; Federico Tritsch 20; Giorgio Tritsch 20; Giov. e Romeo Crismancich 10; Santo Botteri 50; Stefano Hecht 50; Vittorio Riccardo Loser 100.

Somma	lire	355.—
Importo precedente	»	83.247.—
Totale	lire	83.602.—

L'istituzione del Settore IX per l'Altipiano (Opicina)

Il Municipio comunica che con il giorno 1.o dicembre a. c. viene istituita ai sensi e per gli effetti del regolamento organico per il Comune di Trieste la delegazione municipale del IX settore per i servizi di polizia urbana, rurale e sanitaria dell'altipiano, comprendente le seguenti ville del territorio: Contovello, Prosecco, Miramar, S. Croce di Trieste, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Equile Lipizzano.

La Delegazione, composta del delegato municipale, del Settore dei V. U. e del dispensario medico, ha la sede nei nuovi locali al pianoterra e I piano della casa Pol. 187 di Opicina.

Le condoglianze al nostro Direttore. Al nostro Direttore, in occasione del grave lutto che l'ha colpito recentemente per la morte della sua mamma adorata, sono pervenute condoglianze — come abbiamo già riferito — da ogni parte d'Italia e specialmente da Trieste.

Fra gli altri hanno telegrafato le loro condoglianze S. E. il ministro degli Interni on. Federzoni, che inviò calorose espressioni di cordoglio; il prefetto di Trieste, gr. uff. Moroni; il Direttore generale della P. S., gr. uff. Crispo Moncada; il vescovo monsignor Fogar; il gen. Pugliese, comandante della nostra Divisione; il conte e la contessa Segrè-Sartorio; il sen. Corradini; il Presidente del Tribunale, comm. Perissich; il Presidente della Corte d'Appello, gr. uff. Margara; il questore comm. De Martino; il gr. uff. Banelli; l'ammiraglio Genta; il conte Dentice di Frasso; il col. Sterzi con l'aiutante ten. Frignoni; i comm. Arminio e Riccardo Brunner; il comm. Guido Segre, il quale inviò anche una ghirlanda; il dott. Mario Tripcovich; il comm. Oscar Cosulich; il capo ufficio stampa del Partito fascista, comm. Guglielmotti; il capitano Lupetina, segretario provinciale del partito fascista di Trieste; il comm. Zanconato; i membri del Direttorio triestino, capitano Vivante e avv. Cuzzi; l'Associazione lombarda dei giornalisti; il Sindacato dei corrispondenti lombardi; la Direzione della Banca Commerciale Triestina; la Banca Nazionale di Credito; la Banca Commerciale; il Banco di Roma; il dott. Alberto Schott; il barone Fortunato Vivante; il commissario della Camera di commercio, comm. Tedeschi; la segreteria della Camera di commercio; quasi tutti gli assessori municipali; la Libera Triestina; il comm. Sanguinetti per la Federazione industriali giuliani; il comm. Casalini; il gr. uff. Scaramangà de Altomonte; il comm. Peterlini; il direttore Krausz; il direttore Zaffiropulo; la Casa Sonzogno; l'avv. Gherardi; il maestro Cesare Nordio; l'Unione Pubblicità Italiana, che inviò una ghirlanda; i redattori, i tipografi e gli impiegati del *Piccolo;* il comm. ampieri, presidente dell'Associazione della Stampa Giuliana per tutti i giornalisti; i redattori del *Popolo di Trieste;* Piero Belli del *Tevere;* il cav. Mastrolonardo; i colleghi Napolitano, Scaparro, Magni e Marini, dell'Ufficio romano del *Piccolo;* le Direzioni dei Conservatori Tartini e Verdi; la Società di Scherma; il cav. Comici; il comm. Zanolla; l'avv. Robba; il barone Currò; il gr. uff. Ucelli e signora; il comm. Spartaco Muratti; il comm. Alberto Moscheni; il comm. Pacor; il prof. Risolo; il cav. Attilio Schiavoni; il signor Curet; il comm. Cofler per il Consiglio della Lega Nazionale; la Direzione dell'Istituto magistrale Carducci; il dott. Rangan; il direttore dei Magazzini Generali, dott. Suppan; il dott. Ravasini; il segretario generale della provincia, dott. Ziegler; il Quartetto Triestino; l'architetto Pulitzer; il direttore della Banca d'Italia a Trieste, comm. Zago; il dott. cav. uff. Rimini; il prof. Granello; il comm. Oliani; l'avv. Georgiadi; il comm. Diana; il direttore del *Veneto,* comm. Melli; il comm. Coceancig; il presidente dell'Associazione commercianti Mohovich; il cav. Guido Hermet; il cav. Alborghetti; l'ing. Polacco; Angelo Scocchi; il dott. Rubbia; il console Kotomeris; il barone Rodolfo Parisi; il comm. Costantino Doria; l'avv. Turola; il gr. uff. Gregoris; il comm. Armando Segrè; il colonnello Martelli; il comm. Coen; la signora Gilda Mayer; il comm. Gamba; il console inglese Makness col vice console Salvari; il dott. Victor Amodeo; il cav. Lovrich; l'avv. Matosel-Loriani; il dot. Jellersitz; il signor Zuculin; il cav. Cesari; il capitano Bidoli; il cav. Magaldi; l'ing. Pincherle-Muratori; il maestro Costantini; l'armatore Freno; il prof. Ravasini; la famiglia Nauen; Ario Tribel; il viceprefetto cav. Riva; l'armatore Gustavo Tarabocchia; il prof. Tominz; l'ing. Stock; la presidente delle madri e vedove dei caduti, signora Amalia Musner; il cav. Isalberti; il comm. Alberti e moltissimi altri da Milano, Roma, Torino.

La ricostituzione della Società Dalmatica

Allo scopo di rendere sempre più efficace e completa l'unione tra i dalmati residenti a Trieste e nella Venezia Giulia e di impedire atteggiamenti arbitrari di singoli, in contrapposizione al momento politico attuale o addirittura ledenti i capisaldi nazionali e morali dell'associazione, convennero l'altra sera nella sede sociale parecchi ragguardevoli esponenti della numerosa colonia dalmatica residente nella nostra città, per invito degli attuali direttori uscenti o dimissionari.

Dopo un accurato esame della situazione presente, sia nei riguardi del Governo Nazionale, sia nei confronti morali e politici dei consoci, fu nominato un apposito comitato provvisorio cui furono conferiti pieni poteri, per la ricostituzione dell'antica e patriottica associazione dalmatica, corrispondente in tutto ai fini politici e tattici del momento. Il neo eletto comitato, in sostituzione dell'antico Direttorio, resterà in carica sino alla convocazione del prossimo congresso generale, cioè sino alla fine di febbraio p. v., e riuscì così composto: cav. dott. Angelico Alacevich, dott. prof. Antonio De Micheli, prof. Giovanni Botteri, ing. Andrea Rados, Nicolò Radman, prof. Giuseppe Mattias, Elio Benevenia, Gino Brunelli, Antonio Moscovitz, Giorgio Ruggieri e Matteo Pavazza. Su proposta del dott. De Micheli è stata accettata la nomina del cav. dott. Alacevich a segretario provvisorio dell'associazione e del signor Radman a cassiere sociale.

Tra i primi atti espletati dal neo eletto comitato, fu votato all'unanimità, un devoto e affettuoso messaggio al Duce, salutato per acclamazione Primo Dalmata tra i dalmati; indi un telegramma di plauso e di riconoscenza, a S. E. Umberto Montanari, nuovo comandante d'Armata a Trieste, e già comandante d'Armata nella zona di occupazione in Dalmazia, e un terzo saluto augurale all'on. Dudan.

Venne pure deliberato di elargire dieci dollari per il pagamento del prestito americano e 100 lire per l'omaggio di Trieste a S. E. Mussolini, a beneficio della squadriglia aerea destinata alla Milizia. Il neo eletto comitato deliberò altresì l'acquisto di un nuovo vessillo sociale e di farlo garrire al vento in tutte le feste e cerimonie patriottiche e nazionali. Indi, venne stabilito di elevare pubblica protesta, a mezzo di un apposito manifesto, per il turpe mercato che — secondo una notizia apparsa in qualche giornale — alcuni sedicenti dalmati, dimentichi e irresponsabili, avrebbero tentato di fare della cittadinanza italiana, per un piatto di lenticchie, o meglio per la sistemazione giuridica ed economica dei ruoli, minacciando di optare altrimenti per la cittadinanza jugoslava e servendosi altresì dell'appoggio di un deputato sovversivo. Il Direttorio, conscio di interpretare anche per questo riguardo l'opinione e il risentimento di tutti i dalmati fuorusciti, ha dato l'incarico a due membri del Comitato di avviare una sollecita inchiesta, allo scopo di individuare i mandanti di codesto deplorevolissimo gesto.

Presi infine gli accordi per la costituzione di un Ufficio di consulenza legale, a disposizione dei dalmati qui residenti, e di un ufficio stampa, con a capo il dott. De Micheli, quale ente di collegamento tra i dalmati dispersi nelle singole regioni d'Italia, e per tenere desta in tutti i fuorusciti la fiamma dalmatica, avvalorata maggiormente dalla piena e incondizionata fede dei dalmati nel Duce, vennero presi, infine, alcuni provvedimenti a favore di consoci bisognosi, destinando due cospicui sussidi in denaro, una borsa di studio a uno studente dalmata inscritto nella locale Università Commerciale e l'accettazione di parecchi nuovi inscritti, che affluiscono sempre più numerosi.

Alla fine della seduta il neo eletto Comitato prese cordiale commiato dal Direttorio uscente e fu rilevato in tutti il proposito di collaborare uniti e compatti al rifiorire della associazione e al raggiungimento degli scopi sociali.

Un pellegrinaggio di ex combattenti ad Oslavia. Un gruppo di ex appartenenti alla Brigata Novara (153.o e 154.o) ha indetto per il giorno 27 corr., decimo anniversario della presa della Selletta di Oslavia, un pellegrinaggio al Cimitero di Oslavia per onorare, con il ricordo di una targa di bronzo, i gloriosi caduti. Tutti gli ex appartenenti alla Brigata Novara e ad altri reparti che combatterono a Oslavia nel novembre-dicembre 1915 possono partecipare rivolgendosi ai distretti militari da cui dipendono — ai comandi di divisione se ufficiali superiori — per ritirare i documenti di viaggio da presentare agli sportelli delle stazioni, onde aver diritto alla riduzione del 50 percento sulle tariffe ordinarie, riduzione concessa dal Ministero delle Comunicazioni per efficace interessamento del Ministero della Guerra.

Il convegno è fissato al Cimitero di Oslavia per le ore 10.45 del 27 corr. Ognuno è libero di recarvisi come meglio crederà. Alla stazione di Gorizia, per il solo treno in arrivo delle 10.05 vi sarà servizio di corriera per Oslavia. Uniforme ordinaria per chi intende intervenire in divisa.

Mandare un cenno di adesione al ten. col. Bancale del Comando del Corpo d'Armata di Milano.

Un telegramma di S. E. Mussolini alla I.a Coorte della Legione S. Giusto M. V. S. N. Al telegramma di saluto inviato dalla Coorte Morara a S. E. Mussolini, è stato risposto con il seguente telegramma del capo di S. M. della Milizia, gen. Balzan, al cap. Mario Bidoli: «Per incarico avuto da S. E. il Presidente del Consiglio, ringrazio V. S. del telegramma augurale inviatogli in occasione del terzo anniversario della Marcia su Roma».

Una benefica iniziativa. La contessa Elisabetta Dentice di Frasso ha pubblicato un delizioso libro intitolato «Attraverso il giardino dell'anima». L'elegantissimo volume sarà messo in vendita da domani lunedì nella Libreria Minerva (ex Bemporad) in piazza della Borsa, e il ricavato sarà dall'autrice stessa destinato esclusivamente alla Croce Rossa e ad altre istituzioni di beneficenza triestine.

La simpatica pubblicazione contiene, raggruppati in capitoli, brevi «pensieri» della gentile autrice, tutti di profondità e originalità non comuni. Riparleremo in seguito, con maggiore ampiezza, di quest'opera di bontà e di pensiero; per oggi riproduciamo soltanto la prefazione: «Ai poveri, ai bisognosi, ai tristi, dedico questo mio piccolo lavoro! Per loro faccio il sacrificio di pubblicare i miei più intimi pensieri e con loro mando grate benedizioni ai miei lettori tutti, agli indulgenti, ai critici, ai curiosi, che mi aiutano al successo il cui unico scopo è un'opera buona!».

Riteniamo che nessuno vorrà rifiutare il tenue obolo che la contessa Dentice di Frasso chiede ai concittadini, tanto meno in quanto la lettura dell'elegantissimo libriccino dà un'ora di godimento intellettuale.

La mostra di Ugo Flumiani si è inaugurata iersera nella sala Vianello, con una tale ressa di pubblico che nelle prime ore diveniva perfino difficile il muoversi. I quadri del Flumiani (ne parleremo uno dei prossimi giorni), impressioni di mare e vaghissimi temi dei nostri dintorni e dell'Alpi, suscitarono la consueta ammirazione.

Deliberati della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia

La Reale Commissione straordinaria per la Provincia di Trieste, nella sua ultima seduta, presenti il comm. Zanconato presidente, il cav. dott. Kers, il cav. avv. Frausin, l'avv. Pieri, il cav. prof. Conforto, commissari, e il segretario generale cav. dott. Ziegler, ha deliberato di aderire alla neocostituita Federazione Provinciale degli Enti Autarchici, iscrivendo la Provincia quale socio ordinario e di erogare a titolo di canone, per l'anno 1925, l'ammontare di lire 2400.

Preso atto con vivo compiacimento della attività veramente fattiva ed efficace, finora svolta dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria, e avendo diggià assicurato il concorso dell'Amministrazione provinciale perchè la battaglia del grano, così genialmente indetta da S. E. il Presidente del Consiglio, raggiunga un completo successo anche nella Provincia di Trieste, la Commissione Reale ha deliberato di erogare alla suddetta Commissione l'importo di lire 10.000, quale contributo per l'acquisto di due macchine agricole seminatrici e per l'assegnazione di premi ai migliori coltivatori di cereali.

Il saluto di S. E. il generale Vaccari alla Divisione di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 21:

L'eroico generale Vaccari, medaglia d'oro, chiamato ad assumere il comando del Corpo d'Armata di Roma, ha rivolto alla Divisione di Gorizia il commosso saluto di commiato, che vuole anche essere un ben meritato elogio alle elette virtù dell'illustrissimo comandante della divisione di Gorizia, generale gr. uff. Giovanni Romei e delle sue magnifiche truppe.

Dice il saluto: «Alla Divisione militare di Gorizia. Alla fedele Divisione di Gorizia e al suo magnifico e carissimo comandante giunga l'espressione del mio animo grato, del mio cuore a voi tutti indissolubilmente legato anche dal dolore del distacco e del mio memore pensiero in cima al quale voi siete e sarete sempre. Generale Vaccari».

Le "Pagine di Volontari,,

Abbiamo potuto esaminare il piano della raccolta «Pagine dei Volontari» la quale potrà assumere eccezionale importanza se il faticoso lavoro di ricerca sarà continuato con successo e costituirà effettivamente quel documento che il manifesto pubblicato voleva: «Vogliamo però e innanzi a tutto che «Pagine di Volontari» siend il riconoscente e devoto omaggio dei redenti a tutti i fratelli italiani accorsi ad armarsi (o quanti Caduti, davanti ai quali è ben piccolo il nostro sforzo) da ogni luogo della Patria e dai più remoti paesi stranieri, affinchè nel nome di Trieste, l'Italia iniziasse la sua migliore potenza nel mondo».

Arduo, sotto tutti gli aspetti è il compito del Comitato, specie per il primo volume che deve riuscire degnissimo; a molta, a troppa gente l'appello dovrà giungere perchè aprano tutti i cassetti che racchiudono preziosi epistolari in cui veramente la passione e la volontà dei Caduti si illuminano della migliore luce, perchè questo meraviglioso materiale documentario, non rimanga ignorato ed oscuro.

Invero riconosciamo che il Comitato fa del suo meglio: in settimana viene distribuita una circolare a tutti i volontari, un'altra alle famiglie dei Caduti, una terza alle sezioni Combattenti affinchè coadiuvino nella raccolta. Intanto ogni giorno da Trieste e fuori continuano a giungere alla Biblioteca di coltura de La Vedetta Italiana, in Corso V. E., 17, lettere e copie, in parte già fatte controllare da autorevoli persone che ne garantiscono non solo la veridicità, ma anche la precisa trascrizione. Occorre però che il lavoro di ricerca sia esteso come è progettato in tutto il Regno.

Le notizie sui Caduti che saranno pubblicate nei volumi successivi vengono divise per essere raggruppate secondo quella che si riterrà la approssimativa distribuzione delle «Pagine». Se dovranno essere ricordati i morti giovinetti di cui taluno dovette falsificare il certificato di nascita per avere aperta la strada del Carso, se dovranno avere il loro posto gli eroi ignorati, se Fauro e i nazionalisti, se Vidali e i mazziniani dovranno avere il loro libro, i martiri e i poeti, gli anziani, i capi e i gregari, anche le città che li ebbero figli amorosi dovranno essere presentate nel loro aspetto di preparatrici della generazione combattente.

Si inizia, vicino a «Pagine di Volontari» che creerà un tipo di volume moderno ed elegante in cui si possa oggi e domani conservare veramente il «tipo» dell'edizione triestina, un'altra collezione «Pagine di coltura» per cui sono già in lavoro due volumi ed uno è già in tipografia. Il secondo sarà la guida bibliografica della regione: questa anche se non riuscirà completissima, sia pure un saggio, rispondendo ad una reale esigenza degli studiosi della nostra regione, potrà stabilire l'inizio di maggiori contatti fra chi scrive e chi studia facilitando a tutti le proprie fatiche.

E' da augurarsi che i volumi iniziatisi sotto gli auspici altissimi dei nostri Caduti e che per essere portati a compimento dureranno diversi anni, creare quell'affiatamento tra studiosi che possa giungere a dare alla Venezia Giulia quella tradizione di attività colturale capace di dare tanti belli e buoni frutti, come è nell'intendimento degli animosi organizzatori.

Ma intanto chi può dare notizie, lettere e copie, scriva e informi subito il Comitato.

Per un neocavaliere. Nella sala del Consiglio della Direzione provinciale Poste e Telegrafi convennero ieri i funzionari del IV reparto amministrativo insieme ad altri colleghi per la consegna delle insegne di cavaliere della Corona d'Italia al consigliere dott. Aureliano Jeroniti. A nome del reparto parlò il signor Mario Lucas rilevando le elette virtù del festeggiato, che seppe cattivarsi la simpatia di tutti i colleghi e dipendenti per la sua innata bontà e gentilezza. Quindi il direttore provinciale comm. Lecchi consegnò al dott. Jeroniti le insegne, aggiungendo parole di felicitazione e compiacimento. A nome degli altri funzionari parlò infine il cav. dott. Arturo Ghez ricordando, fra altro, che i postelegrafonici di Trieste, dopo aver cacciato l'ultimo direttore straniero, acclamarono a direttore interinale il cav. Jeroniti. Il festeggiato, vivamente commosso, espresse a tutti i convenuti i suoi più sentiti ringraziamenti.

Il ballo giovanile dell'Associazione Pro Infanzia. Per riunirsi un po' intorno al suo presidente Giuseppe Fanciulli e festeggiare la sua venuta a Trieste, la sezione triestina dell'A. P. I. ha organizzato un ballo giovanile, che avrà luogo giovedì 26 corr., nella sala massima del Circolo Artistico. Nel pomeriggio, alle 17.30, i piccoli rappresenteranno — in miniatura — la danza attraverso i secoli; finito il breve spettacolo, cominceranno a ballare i quasi grandi. I biglietti d'invito si possono avere sin d'ora dalle signore del comitato.

La vita affettiva dei bambini

nella conferenza di G. Fanciulli

Anche la seconda conferenza di Giuseppe Fanciulli all'Università Popolare richiamò gran folla di gente, ieri a sera, nella sala Tartini.

Accolto da vivi applausi al suo apparire sul podio, il conferenziere tracciò da prima una specie di introduzione generale alla trattazione più particolareggiata dei sentimenti primordiali nel bambino, di cui parlò in seguito, e dei sentimenti spirituali superiori che formeranno il tema della sua conferenza di domani. Egli passò in rassegna l'abbondante quantità, l'intensità, la brevità della durata, la variabilità della vita affettiva del bambino, facendo poi un acuto e delicato confronto tra emozione e sentimento, e stabilendo il predominio della prima sul secondo. Dei sentimenti primordiali, che con maggiore intensità scuotono l'anima infantile, i più forti e caratteristici sono la paura e la collera. Col suo sorriso arguto, il Fanciulli notò come della paura spesse volte gli educatori si servano per insegnare... la forza e come la collera sia uno sfogo di solito molto sano.

Ma quando dal campo strettamente psicologico, il conferenziere passò nel campo puramente emotivo, delineando l'emozione del fare, del conoscere, del contemplare e trattando della tenerezza infantile o, viceversa, della malevolenza dimostrata con tutta franchezza, la sua parola assunse un tono di grande e commossa dolcezza e «Sua Maestà il bambino» sembrava si rizzasse sul palco accanto a lui, con la testina tutta riccioli e gli occhioni tutti splendore. Il pubblico sentì questo fluido suggestivo e salutò la fine della conferenza bellissima con applausi scroscianti.

Domani, alle 20.30, nella sala Tartini, Giuseppe Fanciulli finirà il suo bellissimo ciclo di psicologia infantile, trattando delle affezioni superiori dei bimbi: l'amor proprio, le emozioni morali, religiose ed estetiche. Martedì poi egli si rivolgerà direttamente alle anime dei bimbi, con una conferenza-conversazione: «Inventiamo una novella».

I prossimi trattenimenti del Circolo Artistico. Il Comitato feste del Circolo Artistico terrà nell'entrante settimana i seguenti trattenimenti: Oggi, nelle sale dei convegni, secondo tè danzante, dalle 17 alle 20. Domani, lunedì, alle 21 concerto del violinista Ervin Sander; mercoledì 25 corrente, dalle 21 alle 24, riunione di danza nella sala massima, con lezioni alla prima ora per principianti. La Direzione raccomanda di prelevare presso la Segreteria le nuove tessere per poter intervenire ai trattenimenti.

Una mostra di Bruno Croatto. Questa sera alle 17 s'inaugura nel salone Michelazzi la mostra delle ultime opere di Bruno Croatto, nelle varie forme d'arte coltivate dall'eletto artista la pittura di figura e di paesaggio e l'acquaforte. La mostra comprende oltre cinquanta lavori, con una grande varietà di motivi paesistici, che vanno dalle città storiche d'Italia fino alle impressioni della natura alpestre.

Importante assemblea della Federazione Consorzi Industriali. Il presidente del Sindacato Provinciale del Commercio Media e Piccola Industria invita i membri della sua Giunta federale all'adunanza che si terrà lunedì nella sede di piazza Ponterosso N. 5, alle 20.30, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della Presidenza. 2) Relazione del segretario generale sull'adunanza del Consiglio nazionale della Confederazione Generale del Commercio tenutasi recentemente a Roma. 3) Proprietà commerciale e proroga locazioni negozi. 4) Situazione organizzativa del sindacato provinciale e quella sindacale generale. 5) Il disegno di legge sul riconoscimento dei sindacati in rapporto ai consorzi esistenti nelle nuove province. 6) Eventuali.

A questa adunanza sono invitati anche i segretari dei sindacati e consorzi federati.

L'inaugurazione della bandiera del Consorzio fra albergatori. Il Consorzio Albergatori trattori e osti inaugurerà domani, con una solenne riunione, la propria bandiera sociale. A presenziare alla festa, che si terrà alle 10 in sala Fenice, sono state invitate anche le autorità. Fungerà da madrina alla cerimonia la gentile signorina Amelia Vanoli, figlia del presidente del Consorzio. Dopo l'inaugurazione sarà servito un rinfresco e quindi i soci, in corteo, accompagneranno la bandiera in sede sociale. La festa sarà allietata da un concerto bandistico.

Un'assemblea dei combustibilisti. Nell'ultima assemblea del Consorzio esercenti in combustibili vennero nominati a direttori sostituti i signori Giovanni Paliaga e Francesco Urdich. Dopo un'animata discussione sul prezzo del petrolio e sulla vertenza in corso con le diverse società fornitrici, fu deliberato di convocare d'urgenza una seduta degli interessati con l'ausilio del Sindacato provinciale del commercio e della media e piccola industria per vedere di risolvere la spinosa vertenza di fronte agli importatori.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà nell'ottobre. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di settembre fu di pegni 92.174 con la sovvenzione di lire 4.509.494.20. Entrati nell'ottobre 18.773 con la sovvenzione di lire 997.391.40; usciti 20.756 con la sovvenzione di lire 877.966.40. Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: entrati in più 8, con la sovvenzione di lire in più 139.344.10; usciti in meno 1845, con la sovvenzione di lire in meno 39.663.80. La rimanenza risulta quindi in meno di partite 3529, con la sovvenzione di lire 675.579.55 in più.

Gli incanti al Monte di Pietà. Lunedì, non preziosi, dal n. 5001 al n. 6300; martedì, preziosi, dal n. 148201 al n. 149800; mercoledì, non preziosi, dal n. 76801 al n. 78300; giovedì, aste volontarie; venerdì, non preziosi, dal n. 143901 al n. 145700; sabato, preziosi, dal n. 149801 al n. 151400. Pegni della gestione 156 assunti in marzo 1925.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) per Capodistria coi piroscafi della Capodistriana da Trieste alle 8 toccata Ospizio, 10.45, 12.05, 14.30 toccata Ospizio, 15.05, 19 toccata Ospizio, 20.15. Ritorno da Capodistria alle 9, 13.05 diretto per il teatro, 13.15 toccata Ospizio, 17 toccata Ospizio, 19.05 diretto.

Il «Monfalcone» intraprenderà oggi (tempo permettendo), una gita alla volta di Portorose, col seguente orario: Partenza da Trieste (molo Bersaglieri) alle 14, partenza da Portorose alle 18.30.

I piroscafi della Muggesana osserveranno il seguente orario: Partenza da Trieste alle 8, 12, 14.45, 20; partenza da Muggia alle 9, 13.45, 19.15; partenza dal Cantiere San Marco alle 13.10.

Il piroscafo «Bella Riviera» intraprenderà con qualunque tempo una gita con partenza da Trieste «molo Audace», alle 15.05 e ritorno da Capodistria alle 19. Inoltre lo stesso piroscafo manterrà le seguenti corse: da Trieste alle 12.10 e 20.20; da Capodistria alle 6.15 e 13.20.

Autocorriere per Barcola-Miramar-Grignano. Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza alle 10 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 17.

Forse è l'amore

Che la mantiene pallida, irascibile, senza appetito e senza volontà. Ma cosa è l'AMORE, che invece di generare ambizioni e infondere gioia, crea sintomi di depressione e di disgusto?

Signorina,

mangiate subito due o tre gustosi cioccolatini KINGLAX; il vostro gracile organismo scosso da emozioni nuove non funziona bene — KINGLAX regolerà il vostro stomaco e l'apparato digerente liberando il vostro cervello da ogni incubo. Pensando alla vostra salute, amerete voi stessa e saprete amare meglio anche Lui.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire e purga tutta la famiglia

In vendita presso le migliori farmacie e presso la Mutua Farmaceutica Italiana S. A., via S. Francesco 21 e lo Stabilimento Chimico Industriale F.sco Meli Trieste.

G. LEHMANN

WORB - SVIZZERA

Premiata specialità mondiale

Formaggio d'Emmenthal

in scatole di cartone e di latta

MARKE

PICCOLO

Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:

Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI

TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2

Telefono int. 42-96

In vendita nei principali negozi

PARTECIPAZIONE DI NASCITA

Il dott. Incruenti ha il piacere e l'onore di invitare l'eletta schiera dei suoi amici al battesimo del rampollo neonato della Casa Kukirol: si tratta di una graziosa bambina, alla quale venne posto il nome di

DERMALINA KUKIROL

e che adempirà all'importante incarico di integrare il lavoro benefico dei rinomati suoi fratelli maggiori, il Cerotto e il Pediluvio Kukirol.

Il dott. Incruenti invita inoltre gli amici a persuadersi, dopo una sola prova, delle qualità eminenti di questo nuovo prodotto igienico, che consiste in una polvere per la toilette generale di signori, signore e bambini, specialmente indicata contro il sudore e l'umidità ai piedi, alle ascelle e alle mani. Questa polvere, che per le sue facoltà antisettiche, deodoranti, rinfrescanti non teme rivali, è il naturale complemento del Pediluvio Kukirol, del quale intensifica gli effetti benefici, mantenendo pur essa i piedi asciutti e curandoli del cattivo odore. Anche non potendo - per le proprie occupazioni - ricorrere colla desiderata frequenza al Pediluvio Kukirol, se ne potranno conservare a lungo inalterati i salutari effetti, facendo uso quotidiano della Dermalina Kukirol.

Il dott. Incruenti si compiace inoltre di annunziare ai suoi amici che la Casa Kukirol — in seguito ad insistenti richieste ed allo scopo di favorire la divulgazione dei suoi prodotti — ha posto in vendita in questi giorni il **Pacco-Cura Kukirol,** contenente una scatola di Cerotto Kukirol, un pacchetto di Pediluvio Kukirol e un astuccio di Dermalina Kukirol. Il **Pacco-Cura Kukirol** viene venduto dalle Farmacie al prezzo ridotto di L. 12.50, mentre i singoli componenti si trovano sempre in vendita ai prezzi normali di L. 5 il Cerotto, L. 3.50 il Pediluvio e L. 5 la Dermalina Kukirol.

Chiunque abbia a cuore l'igiene dei propri piedi, non mancherà di ricorrere ai genuini Prodotti Kukirol, che per la loro indiscutibile superiorità su tutti gli altri, hanno conquistato il mondo. Infatti, dopo 5 anni di vita, essi sono in vendita in 56 Stati!

Richiedere l'opuscolo istruttivo gratuito n. 57 (L'igiene dei piedi) alla Ditta Kukirol, Torino, Corso Raffaello, 19.

Il miglior dentifricio del mondo

Il nuovo ordinamento delle professioni forensi

La relazione dell'on. Morelli

E' stata oggi distribuita alla Camera la relazione dell'on. Morelli Giuseppe sul disegno di legge per l'ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore.

Pubblichiamo un largo sunto della relazione stessa, specialmente nella parte che contiene la trattazione delle questioni più importanti.

«Si deve purtroppo riconoscere — dice la relazione — che le professioni forensi sono alquanto decadute dall'altezza e dalla dignità di un tempo, per un complesso di ragioni di vario ordine, e che vi sono stati professionisti i quali, o per la deficiente cultura o per un contegno non sempre corretto, hanno contribuito a tale decadenza, col conseguente discredito della professione di fronte al pubblico.

E' necessario dunque risollevare il prestigio della professione, in modo che essa possa mantenere il posto altissimo che le assegnano la nobiltà del suo contenuto e l'elevatezza delle sue tradizioni.

E' dovere e diritto dello Stato, quale noi lo intendiamo, di intervenire per regolare e disciplinare l'esercizio delle professioni forensi, come quello di ogni altra attività professionale dei cittadini.

Anche questa legge deve risentire dello spirito dei nuovi tempi ed inquadrarsi nel nuovo ordine che si va instaurando in ogni ramo di attività civile e professionale; e questo si scrive, non per introdurre considerazioni politiche in una legge che ha carattere prevalentemente tecnico, ma per affermare che neppure la professione forense può concepirsi mai come qualche cosa al di fuori, e tanto meno in antitesi con lo Stato.»

L'unificazione delle professioni di avvocato e procuratore

La relazione si occupa poi della tutela del titolo di avvocato e delle incompatibilità professionali e passa quindi a trattare la questione dell'unificazione delle professioni di avvocato e di procuratore con la quale i pareri sono divisi nel campo dei professionisti.

Mentre il precedente disegno di legge Mortara stabiliva l'unificazione, il disegno attuale del ministro Rocco conserva la distinzione.

Le ragioni ne sono così spiegate nella relazione:

«Il disegno di legge conserva la distinzione tra avvocati e procuratori, assegnando ai primi la funzione della difesa, ai secondi quella della rappresentanza. Non si è ritenuto di dovere accogliere il concetto della unificazione delle professioni forensi, come era richiesto da una parte delle rappresentanze professionali, e dal voto di alcuni congressi forensi.

La questione è dibattuta e possono addursi ragioni plausibili per l'una e per l'altra tesi. La Commissione ritiene però da accogliersi quella seguita dal disegno di legge, non solo per le perspicue ragioni addotte nella relazione al disegno di legge medesimo, che qui non si ripetono, ma anche perchè essa sembra più rispondente agli attuali ordinamenti del rito civile, mentre la riforma tendente all'unificazione, potrà più opportunamente essere considerata nello studio del nuovo codice di procedura civile e seguire ad essa.

Le limitazioni del numero

La relazione affronta poi la questione della limitazione del numero degli avvocati e procuratori.

Nel disegno di legge essa era stabilita tanto per gli avvocati che per i procuratori, ma la maggioranza della Commissione ha escluso la limitazione dell'albo degli avvocati, consentendola per quello dei procuratori. Ed eccone le ragioni:

«E' questa una riforma che la relazione del Guardasigilli chiama ardita, e infatti essa costituisce una innovazione sostanziale di fronte alla legge del 1874.

Per quanto voglia chiamarsi ardita, dobbiamo subito dichiarare che essa risponde alla volontà della stessa classe dei professionisti, espressa reiteratamente negli ultimi congressi professionali, e già sancita nel disegno di legge Mortara, su conforme parere della grandissima maggioranza degli ordini professionali in proposito interpellati.

L'opportunità della limitazione degli albi deriva da considerazioni politico-sociali, essendo da tutti riconosciuta l'enorme esuberanza del numero degli esercenti la professione forense di fronte al complesso degli affari in ogni centro professionale.

In ogni Collegio di avvocati e di procuratori, specialmente nei grandi centri, il numero di coloro che effettivamente esercitano la professione è assai limitato di fronte alla pletora degli iscritti. Da ciò deriva il disagio di tutti e spesso la degenerazione della professione, in quanto gli iscritti in un albo professionale, tanto per lavorare e trarre i mezzi di sussistenza, dedicano la loro attività a funzioni che spesso non hanno alcuna attinenza col ministero forense e qualche volta anzi sono in contrasto con la dignità stessa del titolo professionale.

Gli oppositori della limitazione del numero degli avvocati, dicono che tale restrizione non è necessaria in quanto la selezione tra gli avvocati viene fatta naturalmente dal pubblico dei clienti, i quali hanno in definitiva la scelta e si rivolgeranno a coloro, tra gli iscritti, che potranno offrire un maggiore affidamento sia dal lato morale che da quello culturale.

Si aggiunge anche essere ingiusto che un giovane meritevole e fornito di dottrina e qualità per esercitare degnamente la professione di avvocato, possa, per la limitazione dell'albo, essere costretto ad una attesa che può essere anche lunga, prima di essere ammesso all'esercizio.

Si riflette infine che il fatto constatato dell'assottigliamento del numero dei candidati all'esame di avvocato in questi ultimi anni è argomento della minore urgenza del provvedimento legale della limitazione.

In ordine a queste ultime considerazioni, la maggioranza della Commissione si è dichiarata contraria alla limitazione dell'albo degli avvocati, per quanto la minoranza, alla quale appartiene il relatore abbia fatto osservare che i voti delle curie e di vari successivi congressi chiedevano qualche cosa di più dell'«albo limitato», invocando l'«albo chiuso» propriamente detto.

L'attuale disegno di legge ha accolto invece il concetto più ristretto dell'«albo limitato», che è cosa ben diversa, in quanto annualmente, a prescindere dalle vacanze verificatesi nell'anno precedente, ed anche in mancanza di queste, è sempre consentito l'ingresso nell'albo di un certo numero di professionisti, secondo le proposte del Consiglio dell'Ordine locale.

Ed è evidente come questo secondo sistema presenti assai meno la possibilità dell'inconveniente superiormente prospettato.»

Il Consiglio supremo degli Ordini forensi

La relazione si occupa poi delle disposizioni riguardanti le condizioni per l'ammissione nell'albo degli avvocati e procuratori, degli esami, che sono resi dalla nuova legge molto più seri, delle persone delle quali è ammessa l'iscrizione nell'albo, oltre agli avvocati e procuratori, della costituzione dei Consigli professionali e delle norme disciplinari.

Col nuovo disegno di legge è istituito il Consiglio superiore degli Ordini forensi. Il modo di costituzione di questo supremo consesso, stabilito dal disegno di legge Rocco, aveva suscitato proteste nelle curie italiane e al recente Congresso giuridico di Trieste.

Il relatore dà ragione della modificazione parziale proposta dalla Commissione:

«Questo supremo consesso degli ordini professionali ha lo scopo di accrescere lustro e decoro agli Ordini stessi e di garantirne il coordinamento e l'uniformità d'azione in tutto il Regno.

La istituzione di questo Consiglio superiore era da tempo reclamata dai voti dei Consigli, e da quelli dei Congressi forensi succedutisi da un decennio, ed era contemplata anche nei disegni di legge Mortara e Fera-Rodinò.

Nell'attuale disegno di legge il Consiglio superiore è costituito di trenta membri, dei quali quindici eletti dai Consigli degli Ordini degli avvocati e dei procuratori del Regno tra qui avvocati iscritti nell'albo speciale di cui all'articolo 19, e quindici nominati, pure tra gli avvocati iscritti nell'albo speciale, con decreto reale, su proposta del ministro della Giustizia.

Questa forma di costituzione del Consiglio superiore ha suscitato le proteste quasi unanimi delle curie italiane e dell'ultimo Congresso forense di Trieste.

La Commissione quindi, anche nell'intento di conciliare, per quanto è possibile, i desideri degli avvocati e procuratori con gli scopi del disegno di legge, propone che il Consiglio superiore possa essere costituito in altro modo.

Anzitutto sembra eccessivo il numero di trenta membri, essendo desiderabile un organismo più snello e di più facile funzionamento. Il numero dei membri potrebbe essere ridotto a 25, dei quali 16, corrispondenti al numero dei distretti di Corte d'appello del Regno, potrebbero essere eletti dai Consigli degli Ordini locali con l'assegnazione di un rappresentante per ogni distretto. Gli altri nove membri dovrebbero essere nominati con decreto reale su proposta del ministro.

Si parificherebbe così la situazione dei Consigli professionali, appartenenti a ogni distretto di Corte d'appello, e si otterrebbe una maggioranza di nomina elettiva, con soddisfazione relativa dei voti delle curie italiane.

La Commissione crede che, trattandosi di un organo di nuova formazione e quindi in via di esperimento, la proposta modificazione possa essere accolta dall'onorevole ministro e riuscire gradita alle classi professionali.»

Conclusione

La relazione si intrattiene poi sulla questione degli onorari dei professionisti e della loro tassazione e delle disposizioni transitorie, assai larghe in quanto riconoscono molti diritti acquisiti ai laureati e ai praticanti. E così conclude:

«Accolga la classe forense questa legge, con serenità e fiducia, anche se con essa tutti i voti dei professionisti non hanno potuto essere accolti.

Nella materia nulla può esservi di definitivo e di perfetto e l'esperienza detterà le eventuali correzioni.

Ciò che importa è che il Parlamento finalmente approvi la riforma di una legge che ha più di cinquant'anni di vita ed è ormai inadatta ed insufficiente per le nuove multiformi necessità della vita sociale, accogliendone le sue linee sostanziali, anche se debba suggerire utili ed opportune modificazioni.

Per il Paese la nuova legge è garanzia di maggiore serietà e dignità della classe forense; per questa ragione di soddisfazione per la più alta considerazione del ministero professionale, il quale, se onestamente esercitato, è certamente tra i più nobili nel campo delle professioni intellettuali.»

Si prevede che la discussione della legge occuperà le intere sedute di venerdì e di sabato e darà luogo ad un elevato ed interessante dibattito, data l'importanza della materia e quella delle numerose questioni che vi sono prospettate.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dagli amici dell'ing. Schivez per festeggiare il compleanno della di lui consorte Teresina lire 19 pro fondo «Emo Tarabochia» della Società Operaia Triestina.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 37 pro fondo «Emo Tarabochia» della società stessa.

Dalla signora Lina Baker lire 100 pro Nidi Regina Elena.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 100 in favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Nel secondo anniversario della dipartita di Silvio Testa, dalla figlia Graziella lire 25, dal cap. Ferruccio Frizzi lire 15, e da Mario Stanta lire 15 pro Nidi «Regina Elena».

Per onorare la memoria della signora Fanny ved. Rodocanachi, dalla famiglia Ferdinando Malabotich lire 40 a favore fondo beneficenza vedove e orfani dell'Ass. Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria di Ezio Gioppo, dal personale della ditta F.sco Glanzmann lire 50 pro Guardia medica; da Giacomo e Nina Mecchia lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Mayer lire 10 pro Guardia Medica; dalla famiglia Olivo lire 50 a favore della Società per la Lotta contro la Tubercolosi; da Giorgio Tamino lire 10 pro Ass. Naz fra Madri ed Orfani dei Caduti; da Lina e Ferruccio Penso lire 20 a favore della Guardia Medica; da Maria ved. Marussig e figli lire 50 pro Ospizio Marino Valle d'Oltra; dalla famiglia Camerini lire 10, da Luigia ved. Gambardella lire 20, da Mario e Sofia Berquier lire 20 pro Guardia Medica; da Giovanni e Giovanna Radivo lire 20, da Alberto e Maria Berquier lire 20 pro ciechi «Asilo Rittmeyer».

Per onorare la memoria di Vittorio Salom, dalla famiglia Piloni lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giovanna Bergher, dai conti Giacomo e Oda Panigai lire 25, da Irma e Mario Malabotich lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Michele Mizzan, da Giuseppe Compara lire 20 pro Lega Nazionale; da Rodolfo Poiani e famiglia lire 25 a favore del fondo Emo Tarabochia; dalla famiglia Debiasi lire 20 pro Congregazione di Carità.

Dagli impiegati tecnici del Cantiere S. Marco lire 30 pro Associazione Mutua fra impiegati.

Per onorare la memoria di Maria Lettich, dal dott. Antonio Ianchi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Pina ed Ettore Mizzan lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giulia Barr, da Ernesto e Rosa Nauen lire 25 pro Amici dell'Infanzia (Clinica lattanti); da Mary Tischler lire 50 pro Società delle Signore Evangeliche.

Ricorrendo un triste anniversario, dalla piccola Anita lire 25 pro orfanelle di San Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giacomo Reiter, da Giuseppe Luftschitz lire 20 pro Ospedale civico Regina Elena.

Per onorare la memoria di Pino Recanello, da Luigi Sante Oleva lire 5, Roberto Ferluga lire 5, Mario Taboga lire 5, Bruno Viezzoli lire 5, Eugenio Puppi lire 5, Ernesto De Paulis lire 5, Sebastiano Moro lire 5, Alfredo Canova lire 5, Eugenio Zorzenoni lire 5, Alberto Profili lire 5, Marcello Bergamasco lire 5, Attilio Ferr lire 5, Luigi Rosa lire 5, Alfredo Pagliarini lire 5, Romolo Fonzati lire 5, Ermanno Slavitz lire 5 pro dispensario tubercolotici (Società Lotta contro la Tubercolosi).

Fiori d'arancio. Ieri mattina la signorina Lina Segnian, sorella del cav. dott. Nicolò Segnian, ex perseguitato politico, si è unita in matrimonio col sig. Otto Brudniak, direttore della Fabbrica di colori Zankl. Testimoni l'avv. Giovanni Padoa e Guido Segnian. Felicitazioni.

— La signorina Maria Masè ha giurato fede di sposa al sig. Piero Cimetta. Felicitazioni vivissime.

Il significato dell'arte pirandelliana

nella conferenza di Ferdinando Pasini

Iniziando ieri sera il corso di letteratura italiana nell'aula magna della R. Università per gli studi economici e commerciali, il prof. Ferdinando Pasini volle spiegare al suo uditorio, signorile e foltissimo, quale è il significato dell'arte di Luigi Pirandello nell'attuale momento. Giacchè Pirandello non rappresenta soltanto un'espressione specifica nella letteratura italiana, ma è l'interprete di tutta l'umanità moderna; la sua arte ha carattere universale. Grande e triste privilegio è, secondo l'oratore, assumersi il ponderoso e fatale compito di interprete del pensiero e dello spirito contemporaneo; dell'umanità attuale angosciata dalla più profonda e dolorosa crisi morale e intellettuale che la storia ricordi. E' per virtù dell'arte pirandelliana che l'Italia è oggi conosciuta all'estero, come era osservata e studiata al tempo del Manzoni e negli anni quando la poesia pascoliana e dannunziana aveva varcato i confini della Nazione. Ma per comprendere bene il pensiero pirandelliano fa d'uopo conoscere tutto il procedimento e il travaglio nelle correnti filosofiche contemporanee, le quali, pur presentandosi con principi opposti e talora contradditori, confluiscono tutte nell'arte di Pirandello. L'oratore accenna all'influenza che può anche determinare nel profondo movimento degli spiriti moderni lo scetticismo del pensiero tedesco e il pessimismo russo, che ebbe tanta influenza sulla coscienza germanica. Per quanto concerne l'Italia, essa sembra, dalla sua stessa tradizione latina, destinata a riassumere nel mondo la funzione direttiva che ebbe al tempo della romanità: tale profezia è stata pronunciata prima della guerra dal russo Nowikow, viene oggi ripetuta dal Zabughin, come fu già contenuta nell'ammonimento di Virgilio, che affidava alla sapienza latina il monopolio del governo. Se l'arte non è solo espressione estetica, ma anche attività e vita pratica, i latini adempiono già a questo alto ufficio, sintetizzando nella loro attività il pensiero e l'origine, l'estetica e la pratica. Pirandello tiene oggi all'estero il primato artistico, e gli stranieri invidiano all'Italia l'uomo di pensiero, come in d'Annunzio conobbero il poeta epico e civile. Ecco due uomini quasi coetanei, nati e cresciuti nello stesso clima politico e intellettuale e pur così profondamente diversi. D'Annunzio sembra chiudere la sua opera, mentre Pirandello allarga e moltiplica la sua attività dopo la guerra.

Interessante e acuta è la comparazione che il Pasini fa tra il poeta delle «Laudi» e l'autore di «Pensaci Giacomino». Quando nasceva Pirandello, l'arte e la letteratura erano veriste e cotesto verismo o naturalismo proseguì tracciando la sua parabola fino allo scoppio della guerra, quando apparve l'arte pirandelliana. Anche d'Annunzio è cresciuto tra i precetti dell'arte verista, e il suo paganesimo sensuale, dai primi canti ad alcuni romanzi, finì nel misticismo, ma tra i due scrittori quale differenza: Pirandello romanziere si allaccia piuttosto alla tradizione manzoniana pur non ripetendo l'umorismo bonario e la fede cristiana del Manzoni, mentre il d'Annunzio eroico ed esteta si presenta come individualità a sè. Certo, prosegue l'oratore ascoltatissimo, l'umanismo pirandelliano è derivato da un profondo scetticismo, è una specie di angoscia del pensiero, che ritrae con le forme dell'arte i capricci del caso cieco e li rappresenta nell'azione della vita sugli uomini. La sovranità e la tirannia del caso è la legge odiosa della vita; Pirandello la sente come un'ingiustizia; il caso è contro la logica e contro la morale, e l'arte pirandelliana diviene sotto certi aspetti una protesta contro la vita. Poi il Pasini presenta la parte dialettica del dramma pirandelliano: l'uomo ha un ideale e si propone un principio di vita morale, ma ecco che la vita, nel suo eterno fluire e divenire, e nel perpetuo trasformarsi, muta le idee e le persone e le coscienze; ciò che oggi è vero domani è falso, donde la lotta e l'antitesi nella ricerca di quella verità assoluta e definitiva che tutti i personaggi ansiosamente cercano e non riescono a trovare. L'oratore esamina tutte le passioni e le colpe, i dolori e le pene che si agitano nella rappresentazione del mondo pirandelliano, mondo infernale, pieno di beffe e ironie, di sarcasmi e di pessimismo. Tuttavia, anche nell'angoscia del più acre pessimismo, l'arte di Pirandello compie la sua missione conservatrice, e fra la disgregazione e le rovine dei suoi drammi tormentati dalla più alta aspirazione per la conoscenza della verità, appare la grandezza morale e il risorgere di una fede che il Pirandello ha realizzato interiormente con la sua adesione al fascismo.

Per sommi capi, questo è il compendio superficiale dell'interessante conferenza che il Pasini lucidamente ha presentato al pubblico, che alla fine rivolse all'oratore un caldo e prolungato applauso.

I versamenti devono essere fatti
IN LIRE

I ringraziamenti della Regina Madre al Comune. Al telegramma di augurio inviato a nome della città dall'assessore delegato avv. Tamaro, a S. M. la Regina Madre, in occasione del suo genetliaco, così rispose la dama di Corte contessa Pes: «Ai gentili affettuosi auguri con cui Trieste riaffermava, nella lieta odierna ricorrenza i sentimenti della sua devozione a S. M. la Regina Madre, risponde riconoscente il cuore della M. S. nell'espressione dei più vivi ringraziamenti».

OH! I MIEI POVERI PIEDI...

La cosa di cui i vostri piedi hanno bisogno è un bagno reso medicamentoso ed ossigenato con l'addizione di una piccola manciata di Saltrati Rodell; conoscerete allora la gioia di possedere piedi sani ed in perfetto stato, senza i quali danzare e perfino camminare diviene spesso una vera tortura.

Se i vostri piedi sono riscaldati o indoloriti dalla stanchezza o dalla pressione delle calzature, non avete che da immergerli per una diecina di minuti in un bagno saltrato: un tale bagno fa prontamente sparire ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore, di bruciore, d'irritazione o di pizzicore, una immersione più prolungata, ammorbidisce i calli, duroni ed altre callosità dolorose ad un tal punto che possono essere tolte facilmente senza coltello nè rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa. I saltrati rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato, in modo tale che le calzature le più strette vi sembreranno così comode come le più usate.

NOTA. — Troverete i Saltrati Rodell in tutte le farmacie. Per evitare delusioni, esigete che vi siano dati i veri Saltrati: le contraffazioni che vi potessero venir offerte «in sostituzione», in gran parte, non hanno alcun valore curativo.

TRE VANTAGGI ENORMI

conseguirete coprendo il vostro fabbisogno presso di noi:

1° Avete la certezza di comperare gli

ARTICOLI INVERNALI A PREZZI CONVENIENTISSIMI,

fissi, marcati su ogni singolo pezzo e di trovare sempre assortimenti compleissimi nei Reparti:

STOFFE — MAGLIERIE — CONFEZ. DA SIGNORA — CONFEZ. DA BAMBINI
COTONERIE — MODE SIGNORI — PELLICCERIE — CAPPELLI
SETERIE — GUANTI — BIANCHERIA CONFEZ. — TAPPETI
MERCERIE — CALZE — BIANCHERIA A METRO — COLTRINAGGI ecc. ecc.

2° Avete la certezza di ricevere un bellissimo regalo, corrispondente in media al

10% DEL VALORE

della spesa fatta, comperando merci anche per sole L. 50.-, complessive, entro una giornata. Questi regali vengono rinnovati ogni giorno completamente.

3° Avete la possibilità di ricevere regali superanti il valore dell'acquisto, sicchè, in altreparole, potrete ricevere

ANCHE IL 100% DEL VALORE

della spesa fatta.

Molti di questi doni straordinari vennero consegnati in questi giorni ed i nomi e gli indirizzi dei ricevitori sono a disposizione di chi vorrà prenderne visione.

ESPOSIZIONE DONI CON LIBERO INGRESSO AL PRIMO PIANO

Corso V. E. III, 16 — **Corso V. E. III, 16**

ÖHLER

Il prezzo delle carni e le celle frigorifere

Ci siamo già occupati della carne. Esaminammo — come i lettori ricordano certamente — le differenze presumibili esistenti tra prezzi all'ingrosso e quelli al minuto, ponendo in chiaro in particolar modo come l'eccessivo numero di esercizi torni a danno del consumatore. Riparare? Certo occorre riparare sia non concedendo più licenze, sia eliminando, senza sostituirle, quelle licenze che si rendessero vacanti, la qual cosa — pensiamo — sarebbe solo possibile ove si desse un carattere strettamente personale alla concessione delle licenze stesse.

Poichè è a tutti noto che le licenze sono trafficate così come qualsiasi altra concessione di carattere generale e non individuale, mentre trattandosi di licenza di rivendita sarebbe invece più opportuno richiedere da parte del concessionario certe qualità morali.

Si dice — è vero — che il prezzo della carne sia eccessivo in questo momento — alludiamo alla carne fresca. — Che la causa, precisamente una delle cause di tale sostenutezza del prezzo, dipenda dalla incompleta organizzazione del nostro macello: vale a dire che manca di celle frigorifere.

Il ragionamento che si fa è il seguente. Sui mercati di origine il prezzo degli animali naturalmente varia di mese in mese, di settimana in settimana, di giorno in giorno, a simiglianza dei titoli di borsa. Or gli acquirenti all'ingrosso — coloro insomma che forniscono la piazza di carne fresca e che sono pochi, molto pochi, si trovano nella impossibilità di procedere a grandi acquisti nei momenti favorevoli, allorquando cioè i prezzi al mercato di origine siano al ribasso, per la semplice ragione che non saprebbero dove tenere e mantenere gli animali vivi che rappresenterebbero una buona riserva per i consumi generali.

D'altro canto, anche il mantenerli al pascolo o in stalla, si tradurrebbe anzitutto in un capitale immobilizzato, il quale invece di rendere un utile determinerebbe una spesa non indifferente per il mantenimento. Invece, se il macello fosse fornito di frigoriferi capaci, gli animali potrebbero essere macellati subito dopo il loro arrivo e le carni quindi conservate senza dispendio grave. Il mercato al minuto — dicono per finire — ne beneficierebbe naturalmente.

In tutto questo c'è un fondo di verità. Certo: sfruttare il momento buono per procedere ai grossi acquisti significa la possibilità di abbassare i prezzi sul mercato al minuto — ammessa e concessa la buona volontà dei grossisti. — Quindi necessità dei frigoriferi annessi al macello.

A noi risulta che alla costruzione di frigoriferi nei locali del macello pubblico, la Giunta comunale abbia pensato sovente; che anzi si fu in procinto di porre mano alla costruzione di questo mezzo che avrebbe dovuto funzionare da calmiere al prezzo delle carni fresche. Se non che, siccome i prezzi delle carni fresche, in un tempo non lontano dall'attuale, sembravano animati dalla nostalgia delle grandi altezze, tempestivamente e opportunamente si ricorse alle carni congelate.

Dalla tabella pubblicata giorni or sono risulta all'evidenza che il consumo delle carni congelate sta per equiparare quello delle carni fresche. Il fenomeno che al principio sembrava impossibile si è manifestato in tutta la sua giustificata ampiezza: la popolazione — in altre parole — si è ormai assuefatta al consumo delle carni congelate, e per il loro minor prezzo e per la loro congenita bontà. E' da prevedersi quindi che in un tempo non lontano, il consumo delle carni congelate supererà di parecchio quello delle carni fresche, anzi meglio, che le carni fresche — perchè costrettevi — ingaggeranno la concorrenza con quelle congelate.

In altri termini: i frigoriferi al macello, se indispensabili quando sul nostro mercato non affluivano che quantità mediocri di carne congelata, oggi appaiono agli occhi di un saggio amministratore quasi superflui. Col tempo potrebbero anch'essere perfettamente inutili. E allora non è il caso di dare torto agli attuali amministratori del Comune se dinanzi alla prospettiva di una spesa ingente, come quella che sarebbe servita alla costruzione dei frigoriferi nei locali del macello, abbiano preferito di attendere.

Nel caso particolare vuolsi aggiungere che al momento della costruzione delle celle frigorifere da parte di una ditta milanese presso il Molo dei Bersaglieri, il Municipio iniziò pratiche con la ditta in questione per una cointeressenza, onde avere per sè un certo numero di celle che avrebbero dovuto servire alla conservazione delle carni macellate in più dei bisogni normali della popolazione. Ma i primi a porre difficoltà durante la contrattazione, furono gli esercenti macellai, i quali — e forse giustamente — osservarono che la ubicazione delle celle al Molo dei Bersaglieri risultava estremamente eccentrica. Invero, chi consideri la configurazione del nucleo cittadino, converrà che uno stabilimento frigorifero posto così come si voleva al Molo dei Bersaglieri, avrebbe imposto agli esercenti tali spese di trasporto da eliminare qualsiasi beneficio derivante dalla possibilità della conservazione delle carni. Quindi non se ne fece nulla.

L'avvenire? C'è un progetto riguardante la bonifica del Monfalconese, o meglio delle foci del Lisert. Chi, stando pure in treno, abbia gettato uno sguardo sulla regione in discorso, si è convinto che una volta bonificata non possa essere utilizzata — in un primo ma lungo tempo — che a prato. Val quanto dire la possibilità di creare ivi una magnifica zona atta alla pastorizia nonchè all'allevamento o al mantenimento del bestiame da macello.

Il progetto esiste. Il Governo ha classificato quella del Lisert tra le bonifiche di prima categoria. Si tratta di aspettare armandosi di pazienza e di buona volontà.

Del resto — e finiamo sul capitolo carne — del resto, allo stato attuale dei prezzi del mercato di origine — che per noi è la Jugoslavia — i prezzi della carne fresca potrebbero, dovrebbero anzi essere inferiori agli attuali usati sul mercato al minuto. Poichè — e i grossisti ne sono ben consapevoli — poichè risulta che in questo momento un manzo del peso di cinque quintali, di provenienza jugoslava posto alla stazione di Trieste non costa più di 1000 — diciamo mille — lire. I conti son presto fatti.

La verità vera è quella da noi esposta nell'articolo precedente, verità sulla quale insistiamo a malgrado dell'amara convinzione della impossibilità — fino ad un certo punto per — di procedere a una inchiesta definitiva e conclusiva sui prezzi di acquisto praticati ai grossisti da parte dei produttori jugoslavi.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospedale; Lang, via L. Bernini; Manzin, via dell'Istria; De Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, corso Vitt. Em. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Stalio, via S. Cilino; Tamino, piazza Barbacan; Zanetti, via Commerciale; Centauro, via Domenico Rossetti.

Cambiamento di percorso della linea tramviaria di S. Sabba. La Direzione delle Tramvie comunica che col giorno 23 novembre viene variato il percorso delle vetture della linea 1 (S. Sabba-Stazione Centrale), nel senso che anche l'andata alla Stazione Centrale verrà fatta per il Corso V. E. III, an[illegible] come finora.

"Me lo ga robado i zingani...,"

Angoscie materne a lieta fine

Una popolana, dominata da viva agitazione, si aggirava ieri nel pomeriggio, tergendosi a tratti le lagrime, per la via Carducci. La vide un nostro cronista e curioso di conoscere i motivi di quell'affanno, le rivolse qualche domanda. La donna rispose che andava in cerca di un suo figlioletto cinquenne, scomparso da casa fin dalla mattina. Era stata alla Guardia medica, all'ospedale, alla Questura, al Comando dei vigili urbani, ma da nessuna parte aveva avuto notizie.

— Ah! — disse poi, riprendendo a singhiozzare — son sicura che i me lo ga robà!

— Rubato! E chi diamine?

— I zingani!

E spiegò poi: «Mi stago in una caseta, vizin Montebelo, dove ogni tanto capita bande de zingani, che se ferma qualche giorno soto le tende e proprio sti giorni ghe ne iera una...

Esortata a calmarsi, la donna non parve affatto disposta a lasciarsi convincere:

— Anca siora Catina, la comare, dona che ga studià, la me ga dito che i zingani, se ghe capita l'ocasion i porta via i fioi... El mio Marieto, bel come un angiolo, no lo vedarò più!

Fu un nuovo scroscio di pianto e quindi la donna si allontanò, disperata, dopo essersi fatta promettere dal cronista la pubblicazione della notizia con relative esortazioni all'autorità di avviare indagini.

Ma ieri sera, verso le 21, ella si presentò ai nostri uffici. Era raggiante.

— I sbagazzi tuto quel che i ga scrito...

Dopo aver girato tutta la giornata per la città, la donna, rincasata in preda alla più cupa disperazione aveva trovato in cucina il suo «Marieto», tranquillo e sorridente, occupatissimo a succhiarsi con evidente delizia, una caramella.

— Credevo, co lo go visto, de cascar in fastidio — disse la popolana — dopo tute quele ansie e ga mancà un fil che no ghe dago un fraco de liguade... Ma po' me lo son squasi magnà de basi...

Il marmocchio aveva avuto l'idea di recarsi da una parente, dalla «zia Angiolina» che abita fin quasi a Cattinara e che ha l'abitudine di regalargli dei dolci, quando la madre lo porta da lei in visita. E «zia Angiolina», avendo molto da fare, lo aveva riportato alla madre appena a sera inoltrata...

Un letto in fiamme

Rincasata dopo le 13 di ieri, la casalinga Giuseppina Debegnac, abitante in Guardiella S. Giovanni N. 887, fu vivamente impressionata per il fatto che appena entrata scorse del fumo uscire da una stanza da letto. Corsa di là, trovò che s'era incendiato il letto, per cui, spaventata si mise a gridare facendo accorrere dei vicini, qualcuno dei quali corse a telefonare all'appostamento principale dei vigili al fuoco. Accorso sul posto un treno di città, al comando del capitano Bugliovatz, i pompieri ultimarono l'opera di estinzione già iniziata dai casigliani. Le cause dell'incendio sono ignote. Il danno, che non è coperto da assicurazione, ammonta a circa 1000 lire.

I pugni del collega

Ieri verso, verso le 15.40, si presentò alla Guardia medica il bracciante Giovanni Scheiber, di 40 anni, abitante in viale Tartini N. 16. Il sanitario d'ispezione gli riscontrò una ferita lacero-contusa con ematoma alla regione sopracciliare sinistra e una eguale lesione alla regione sottorbitale destra. Non si trattava però di cosa grave. Dopo le medicazioni, lo Scheiber, che fu giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni, narrò che a ridurlo in quelle condizioni era stato un altro bracciante, suo conoscente, col quale era venuto a diverbio.

La tombola della cameriera

La cameriera Antonia Vescova, di 36 anni, occupata presso la famiglia del dott. Costantinides, al viale Venti Settembre N. 43, ieri, verso le 18, salì su una seggiola per riporre alcuni oggetti sulla cappa del camino. Un movimento brusco le fece perder l'equilibrio e la poveretta cadde dalla seggiola al suolo, producendosi gravi lesioni all'emitorace sinistro. Il rumore della caduta fece accorrere la signora, la quale, soccorse la Vescova, che poi si recò all'Ospedale Regina Elena, per le medicazioni del caso. La donna fu giudicata guaribile in cinque giorni.

(Nota di cronaca)

I Grandi Magazzini "Al Duomo,,

sempre pronti a concorrere a tutti gli atti benefici e patriottici, sia d'indole privata che nazionale, hanno deciso di fare una grandissima giornata di Vendita Eccezionale a favore della sottoscrizione del dollaro.

A questo scopo, lunedì 23 corrente, il 10% dell'ammontare degli incassi totali della giornata, verrà adoperato per l'acquisto di dollari che saranno versati alla sottoscrizione suddetta.

Al fine di renderla più importante, la Direzione di questi Grandi Magazzini, ha pensato di agevolare i Signori Clienti concedendo il 10% di sconto sui prezzi di vendita segnati in cifre apparenti e conosciute, su tutti gli acquisti della giornata.

Laurea. La nostra concittadina signora Alma Cociancig-Albertani ha conseguito brillantemente il diploma di licenza normale presso il Liceo Musicale di Bologna. Congratulazioni.

Per uno scivolone. Uscita di casa per tempo, la casalinga Maria Star, di 58 anni, abitante a Roiano-Sala Santa N. 225, rincasava verso le 11.30, quando, messo un piede sopra una buccia di limone, sdrucciolò e cadde a terra. Alcuni passanti accorsi la trovarono dolorante e telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario di turno giunse poco dopo sul posto. Riscontrato alla Star un grosso ematoma alla guancia destra con lussazione di un molare e la frattura del radio destro, le prestò le medicazioni necessarie e poi la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove la donna fu accolta nel reparto di turno.

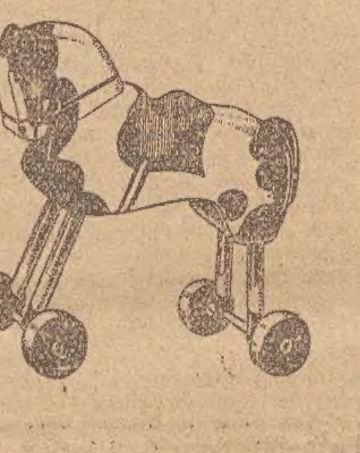
M. Weiss
Corso V. E. III N. 79
GRANDE
ASSORTIMENTO
Damaschi
Cobelin e Stoffe per mobili

CATRAMINA BERTELLI
rimedio impareggiabile contro
TOSSI
CATARRI
RAFFREDDORI
BRONCO-POLMONITI

Pensate ai vostri bimbi!
San NICOLO'
si avvicina!
Presso
"LINOLEUM,,
LEOPOLDO HAAS
CORSO V. E. III, N. 2

trovasi il più ricco e svariato emporio di
"BABY,, in celluloide
della rinomata marca «TARTARUGA»
a prezzi di concorrenza

CAVALLINI DI LEGNO
di costruzione solidissima, nonchè
Bambole e animali
di Peluches e di Stoffa
della fabbrica mondiale «STEIFF»
inoltre ricco assortimento
Bambole, animali ed altri giocattoli
di gomma e celluloide
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI CONVINCERETE DELLA REALE CONVENIENZA DEI PREZZI!
OGGI ESPOSIZIONE



IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Non è vero
che la "The Italian Persian Carpet Company" venda sotto costo. La Società fa acquisti di
TAPPETI PERSIANI
direttamente sui mercati d'origine e su vastissima scala, quindi può avere costantemente a prezzi di gran lunga inferiori alla concorrenza.
Via S. Lazzaro 9

La Casa dei Pulcini
è il rifugio di ogni cuore dolente
è un nido di sorrisi e di tenerezze
è la più delicata interpretazione
di Diomira Jacobini
è l'ultimo capolavoro di Amleto Novelli
Ancora oggi al
TEATRO EXCELSIOR

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

PHILIPS
LAMPADE MEZZOWATT

PERFEZIONE SCIENTIFICA
POTENTE FLUSSO LUMINOSO
ECONOMIA DI CONSUMO

MOBILI IN FERRO
PROPRIA FABBRICAZIONE
PROPRIO BREVETTO
LETTI COMPLETI ED ELASTICI (SUSTE) PER LETTI DI LEGNO
Senza fori!
Senza fessure!
Praticissimi
per la pulizia
Robustezza!
Eleganza!
Garanzia in scritto
per 10 anni

ESCLUSO L'ANNIDAMENTO DELLE CIMICI!
LAVAMANI — COMODINI — STANZE COMPLETE — TAVOLINI UNIVERSALI INDISPENSABILI PER AMMALATI — SI ASSUMONO FORNITURE PER ALBERGHI, OSPEDALI, SANATORI, COLLEGI, ECC.
GASTONE SANZIN TRIESTE, VIA CORONEO 3
TELEFONO 17-36
S'INVITA AD UNA VISITA SENZ'OBBLIGO DI ACQUISTO!

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 85-539.

MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI
MINUDOL
I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—

Sul palcoscenico della vita

— Ma incoma, lei, che la xe amico de mio marì, la dovaria, credo, aver un poco de riguardo.

— Al cuor no se comanda.

— Lei la dixi, ma ghe xe dei doveri più forti.

— Vol dir che mi in 'sto caso son debole...

— Mal fato. In ogni caso la stia atento de no insister tropo. Mi son una dona che vol esser rispetada...

— Se lei la savessi tuto...

— Cossa la intendi de dir?

— So mi...

— La voria dir forsi che mio marì... La prego se xe questo, voio saver subito. Ah, guai se savessi che lui me tradissi!

— Cossa la faria?

— So mi. Savaria farlo pentir.

— E se mi ghe contassi che go l'incarico de farghe la corte proprio de lui? Mi go acetà, ma el mal xe che me son inamorà sul serio e che adesso go squaquarà tuto!

— Ma la dixi davero?

— Xe la pura verità.

— Ah, infame! Per meterse al riparo lui de chissà che storie el xe arivado a questo punto?

— No, no, la se sbaglia e la esagera. Lui no ga proprio gnente de rimproverarse.

— Ma alora?

— Alora l'afar 'sta cussì: Lui ga una paura maledeta che lei la lo tradissi e apunto per questo...

— El la ga incaricada a lei de farme la corte? In parola d'onor, mi no capisso più gnente!

— Ma xe facile! Lui vol sorprenderla a lei, con mi, in una situazione, no digo spinta fin ai estremi, ma che podaria lassar creder chissà cossa.

— E dopo?

— Dopo el ghe faria una scena tal che lei, spaventada, no la pensaria mai più de tradirlo...

— Ah, cussì la xe! E lui pensa che mi son tanto stupida de cior sul serio 'sta farsa? Benon; vedaremo chi che riderà l'ultimo! Lei la ga acetà l'incarico e adesso bisogna che la mantegni la promessa. Va ben?

— Va benon.

S'era impostata così questa curiosa faccenda. E il preambolo era indispensabile per preparare la conclusione. Il marito, Roberto Loris, impiegato bancario, trentenne, morbosamente geloso, aveva escogitato quel mezzo suggeritogli da una commedia rappresentata recentemente, per togliersi l'assillo costante, per applicarsi sull'anima il cerotto lenitivo. Non che avesse motivi di dubbio: guai! Ma voleva la sicurezza assoluta.

Ed era ricorso all'amico con quella trovata peregrina.

Abbiamo visto come l'amico — all'ultimo momento, sedotto dal fascino della donna o nella speranza di un compenso, non foss'altro, spirituale — le avesse svelato il gioco del marito.

Lei, Lia Bianchini per la cronaca, bionda e venticinquenne, superata l'emozione e sfogata l'ira che quella rivelazione le aveva suscitato si limitò a pronunciare un enigmatico: «Va ben!» gravido di significati occulti.

***

Fu iersera. Eran le 20 allorchè il giovane marito rincasò d'improvviso come un colpo di vento. Non era atteso affatto poichè nella mattina, ricorrendo all'ormai rancido pretesto, aveva fatto sapere alla bionda consorte che per incarico della direzione della Banca doveva recarsi d'urgenza ad Udine, a regolare certi affari d'importanza. Era partito dicendo che sarebbe tornato il giorno dopo o, forse, più tardi.

Come entrò, poichè la porta non era chiusa a chiave ed egli non aveva suonato, vide una cosa semplice ed eloquente: sua moglie che si scioglieva in fretta da un tenero abbraccio con l'amico, rossa di confusione, emettendo un grido di terrore, mentre l'amico che aveva organizzato per l'occasione una faccia da cretino inguaribile, pareva la caricatura dello stupore.

— Ah infami!

Fu l'urlo che il marito oltraggiato, frenando il risolino di compiacimento per la riuscita completa del suo piano, emise in tono melodrammatico, con voce quasi baritonale, piena d'inflessioni solenni.

— Roberto — esclamò la bionda Lia superandolo in tragica solennità — ormai son indegna de ti, ma no sta dubitar. So el mio dover!

E proruppe in singhiozzi disperati. Poi, d'improvviso, corse in una stanza attigua e chiuse la porta.

Il marito, sorpreso, fece un gesto all'amico come per chiedergli spiegazioni.

L'altro gli rispose con un'alzata di spalle, come per significare che non ne capiva nulla.

Si stava impegnando così, fra i due, una conversazione muta, quando s'udirono dalla stanza, ove era entrata la donna, dei gemiti soffocati.

— Cossa nassi adesso? — si chiese il marito, preoccupato. E corse in quella stanza, inquietissimo.

Un violento, acre odore d'acido fenico; la donna distesa sul letto; una voce fioca che diceva:

— Perdonime, Roberto; ma sconto el mio falo con la vita...

Per il marito fu un colpo di fulmine.

— Lia, cossa te ga fato, per l'amor di Dio!

E la voce della morente:

— Perdonime... dopo una... simile... vergogna... no podevo più... viver...

Pazzo di terrore, Roberto si rivolse all'amico con un'occhiata che chiedeva imperiosamente spiegazioni. Forse l'amico aveva preso la sua parte sul serio?

— Ma no xe nato gnente, te giuro! — rispose l'altro, che non ne capiva nulla e che decisamente s'accorgeva di essersi assunto un incarico degno del manicomio.

— Vado a ciamar la Guardia medica — aggiunse, e corse fuori.

Allora il giovane marito si abbandonò ad una crisi di dolore atroce; furono lagrime, implorazioni, invocazioni disperate:

— Lia, Lia, tesoro mio, perdonime; divento mato; ah, son un assassin...

E la voce della morente:

— A...dio... Ro...ber...to...,

— Me mazzo! — urlò il marito, deciso — e corse a un tavolo, aprì un cassetto, ne trasse una rivoltella, se la puntò alla tempia...

Una risata squillante, beffarda, satura di inflessioni perfidamente ironiche lo fece volgere di scatto.

La bionda Lia, la morente, balzata dal letto, lo guardava sorridendo, con le mani sui fianchi.

Il marito, certo di essere in preda a una allucinazione, sbarrò gli occhi, come ossessionato.

— Questo, per insegnarte a darghe certi incarichi ai tui amici — disse calma la moglie — e sta contento se per sta volta la te xe andada cussì. La prossima te pol esser sicuro che farò sul serio quel che te desideri... e forsi assai de più!

Il marito, rimasto senza fiato, comprese soltanto allora la verità: Anche lei conosceva quella commedia... Era stato battuto con le sue stesse armi!

***

Conclusione superflua. La cronaca registra soltanto il retroscena di un falso allarme alla Guardia medica per un tentativo di suicidio con acido fenico.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina - Pro Gorizia. Sul campo di San Giovanni verrà disputato il match del campionato italiano di foot-ball (girone veneto-giuliano) fra l'Edera Triestina e il Pro Gorizia. Inizio alle 14.30; arbitro Trezzi.

Campionato di terza divisione. Oggi si inizia la disputa del campionato giuliano di terza divisione. Sul campo di San Sabba avrà luogo il match Società Ginnastica Triestina - Gruppo Sportivo S. O. V., preceduto da una partita Ginnastica riserve - Edera S. Giacomo; sul campo di Sant'Andrea si svolgerà il match C. S. Ponziana - C. S. Cittavecchia, preceduto da un incontro Ponziana B - C. S. Stella. Inizio dei matches alle 14.30 precise.

Campionato dei Liberi. Girone A. Ederini Erranti - Pro Muggia, campo Edera, ore 9.15. Edera S. Giacomo - Vedetta Veloce, campo Militare, ore 13.30. Ponzianini - Falchi Azzurri, campo Militare, ore 12.30. — Girone B. Edera Chiadino - Pittori, campo Edera, ore 8. Gloria - B. C. T., campo Militare, ore 11.30. — Girone C. Commerciali - Pro Bosco, campo Obzor, ore 10. Mercurio - San Vito, campo Militare, ore 14.30. Edera Pirano - Adria, campo Pirano, ore 15. — Girone D. Pro Servola - Trieste, campo Obzor, ore 11. Rapid - Roianesi Erranti, campo Militare, ore 8. Le squadre dovranno trovarsi in campo puntualmente: 15 minuti di ritardo saranno considerati forfait. Le società sono pregate di indirizzare il resoconto delle partite al Bar Venier, all'indirizzo del Comitato Triestino, entro la serata d'oggi.

Campionato ciclistico dell'Olympia. Oggi verrà disputato il preannunciato campionato ciclistico sociale dello Sport Club Olympia. Adunata dei concorrenti, alle 8.30, al bivio via Udine - Salita di Gretta. Il traguardo d'arrivo sarà a Divaccia, dove avrà luogo un convegno sociale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, V audizione con la signorina Graziella Faleni, violinista ed Enrichetta Faleni, pianista. Domani alle 20.30, nella sala Tartini, II conferenza di Giuseppe Fanciulli su «La vita affettiva dei bambini». Domani il terzo corso di tedesco; posdomani il secondo di francese.

Società Ginnastica. Oggi alle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà la film «Il principe dell'impossibile», protagonisti Elena Makowska, Ruggero Ruggeri e Alfonso Cassini. Sul campo di S. Sabba si troveranno per partite alle 9 i boys, alle 10 la terza squadra, alle 12 le riserve e alle 14 la prima squadra.

Associazione Nazionale fra Mutilati. La Leoni Films, sempre pronta a venire in aiuto degli invalidi e mutilati di guerra, che un giorno non misurarono il proprio sacrificio per il bene della Patria, ha messo a disposizione della Sezione Mutilati di Trieste dei biglietti a riduzione per il Nazionale e per l'Italia. I soci che desiderano fare acquisto di tali biglietti possono richiederli al segretario della Sezione, in via Timeus N. 3.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi la sezione escursionisti inizierà la sua attività con una passeggiata. Itinerario: Cacciatore, Chiusa S. Giuseppe, Servola. Adunata davanti al monumento Rossetti alle 15.

Sindacato Fascista fra Lavoranti Barbieri e Parrucchieri. Oggi alle 8 sono invitati nella sala della Federazione dei Sindacati (via V. Bellini N. 1) tutti gli interessati. A detto invito devono intervenire tutti i datori aderenti al nostro movimento. Il segretario Civita farà l'appello nominale.

Corporazione Studentesca Nazionale. Il consiglio direttivo nella seduta di ieri deliberò di accettare le iscrizioni alla sezione di foot-ball e di boxe.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Burdi terrà una conferenza sul tema: «Ninive dissepolta dalle sue ceneri». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Chiesa evangelica italiana (valdese), via S. Maria Maggiore. Domenica prossima 29 corr. alle 18, il pastore G. del Pesco riprenderà le sue conferenze serali che anche quest'anno saranno accompagnate da speciale musica vocale e strumentale.

Società Studi Psichici. Domani alle 20.30 conferenza sull'ipnotismo. Martedì alle 19.30 riassunto delle lezioni d'astrologia, con proiezioni. Mercoledì alle 19 seduta di direzione. Giovedì alle 19.30 lezione sperimentale di spiritismo. Sabato alle 19, prima lezione di chiromanzia. Prossimamente sarà messa in attività la biblioteca sociale.

Società dei Filarmonici. Il comitato ristretto invita alle 20.30 di domani i soci a una seduta nella palestra della scuola di via Mazzini, allo scopo di costituire un comitato elettorale per la proposta delle cariche sociali.

Circolo Impiegati Bancari. Alle 9 riunione al maneggio del primo gruppo ippico. Alle 12 convocazione dei calciati alla Stazione Centrale. Nelle prime ore del pomeriggio si giuocherà a Monfalcone. Dalle 16 alle 19 trattenimento danzante.

Ricreatorio Pittori. Alle 9 si trovino dinanzi al Ricreatorio tutti coloro che intendono partecipare alla visita al Cantiere S. Marco. La prima squadra calcisti è invitata a trovarsi alle 10 sul campo sportivo della Società Ginnastica.

Associazione «XXX Ottobre». La partita che si doveva giuocare a Muggia alle 10 con il Ricreatorio del Cantiere S. Rocco, è stata rimandata per le ore 13. I giuocatori si trovino alle 11.45 presso il palazzo del Lloyd.

R. Yacht Club Adriaco. Oggi dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo la solita riunione famigliare.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi dalle 17 alle 20, avrà luogo la seconda lezione di ballo nella sala dell'Accademia di danza «Santini» (via Carducci 12).

Sci Club Trieste. Ogni martedì e giovedì sera si assumono in sede, piazza S. Carlo 1, prenotazioni nel noleggio di sci e bastoni per soci e studenti. In detti giorni si assumono pure prenotazioni per l'acquisto di scarpe per sci (Laupar) e per montagna, e sci e bastoni.

A. S. Edera, Chiadino. I giuocatori della prima squadra sono invitati, completamente equipaggiati, alle 7.30 alla Rotonda del Boschetto.

G. S. Pro Servola. La prima squadra si trovi sul campo del M. D. Obzor (Nichetto) alle 10 per la partita di campionato. Le riserve alle 12 al Caffè Demarchi.

Circolo Sportivo «Tergeste». I calciati si trovino alle 8 sul campo dell'Obzor a Montebello per l'allenamento e formazione delle squadre.

Club della Caramella. Oggi dalle 21 in poi solito festino di danza in sala Modugno (via Chiozza 7).

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 15.30: «I due gemelli veneziani». Ore 21: «La presidentessa».

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15: «Andrea Chenier». Ore 20.30: «Anna Karènina».

Filodrammatico. Compagnia Michelozzi-Noselli-Paluello. Ore 16 e 21: «Il romanzo di un giovane povero».

Excelsior. Dalle 14, spettacoli continuati di cinema con la superfilm «La casa dei pulcini» con Amleto Novelli.

Nazionale. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Violette imperiali».

Fenice. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la film «L'oceano delle perle».

Eden. Dalle 14.30, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Cuore di belve».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.15 «La donna di tutti».

Cine Edison. Dalle 14: «Scaramouche» con Alice Terry e Ramon Novarro.

Novo Cine. Dalle 15: «Oriente» con Maria Jacobini.

Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 15: «Maciste imperatore» con Bartolomeo Pagano.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 14.30: «Il romanzo di un re» con Alice Terry.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 15: «Il tempio di Venere» con Mary Philbin.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «La figlia di nessuno» e «Amore mio», comica.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La leggenda di S. Simplicia» con Eva May.

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI preparate nella Farmacia Rovis Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza. L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie. Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia Giov. Batt. Rovis.
FARMACIA ROVIS ALL'ANGELO D'ORO — PILLOLE rinfrescanti antiemorroidali — TRIESTE

Varietà e Cinema

Teatro Excelsior. «La casa dei pulcini», il delicato romanzo d'amore e d'umanità, nel quale Amleto Novelli — avendo a dolce compagna Diomira Jacobini — ha scritto l'ultima pagina d'arte della sua vita, si replica ancora quest'oggi, seguito dalla comicissima «Flick» con Harold Lloyd.

E' imminente la magnifica pellicola americana «Il favorito del re» con la deliziosa Betty Compson.

Quest'oggi gli spettacoli hanno inizio alle 14.

Il successo entusiastico di «Violette imperiali» al Nazionale. Folle che ieri gremirono a tutte le rappresentazioni dissero come la film «Violette imperiali» sia un autentico successo. «Violette imperiali» è il lavoro fine ed aristocratico che riproduce con bellezza e magnificenza incomparabili la vita avventurosa che si conduceva alla corte di Napoleone III, intorno al 1850. Raquel Meller ha fatto della fioraia sivigliana una creatura piena di fascino e di una languida dolcezza come il profumo delle simboliche violette. La messa in scena è stupenda: costumi lussuosissimi, bellezze di donne, sfarzosi interni e magnifiche visioni panoramiche. La musica che accompagna la proiezione, scelta con grande perizia, rende il quadro ancor più avvincente e suggestivo. Nella varietà altro successo hanno ottenuto la vezzosa e brava «Titina», che ha cantato con molto buon gusto alcune modernità, e gli impareggiabili ginnasti-acrobati «Troupe-Bertasckys».

Oggi dalle 14 in poi «Violette imperiali» si replica con l'applaudita varietà.

«L'Oceano delle perle» al Teatro Fenice. Una grande film d'avventure marinaresche quella che oggi si proietta per la prima volta: «L'Oceano delle perle»: una successione appassionante di emozionanti vicende e da pittoresche visioni che è destinata ad avere il più grande successo. Ne è interprete principale una delle più graziose dive americane: Magde Bellamy.

Vivo successo arrise al nuovo spettacolo di varietà che comprende l'ottima cantante Marcel e il divertente e originale Metch The Cartiss Company. Prima rappresentazione alle 14.

Eden. La film «Cuore di belve», richiamò ieri sera folla a tutte le rappresentazioni, che si commosse alle vicende della emozionantissima trama.

Il dicitore Smeraldi e la bellissima Leonina che sfoggiò elegantissime toilettes, furono vivamente applauditi.

Oggi dalle 14.30 repliche di tutto il programma.

Le toilettes di Maria Corda attrassero anche ieri delle vere folle all'Italia! Che le signore triestine abbiano un buon gusto non c'è da dubitare perchè sanno senza dubbio apprezzare il bello. Ed il bello lo abbiamo oggi nella stupenda sala di via Dante ove «La donna di tutti», non solo entusiasma gli uomini ma pure le donne... attratte dall'irresistibile fascino delle stupende toilettes di Maria Corda, la magnifica protagonista, elegantissimo modello di bel vestire!

Anche oggi «La donna di tutti», naturalmente dinanzi a dei folloni, si replicherà alle 15.15, 17, 18.45, 20.30 e 22.15 precise.

Imminente, in settimana, avremo la grande spiritosissima «pochade»: «Scrollina», di nuovissima edizione con la celebre Leda Gys. E' viva l'attesa di tutti gli ammiratori e ammiratrici della simpatica Gys per questa sua indiavolata interpretazione. In settimana, dunque!...

Cine Edison. Continuano le folle impressionanti a tutte le rappresentazioni della film monumentale «Scaramouche», il capolavoro interpretato da Alice Terry, Ramon Navarro ed Elis S. Stone. L'emozionante trama d'amore innestata alla possente tragedia della rivoluzione francese, fanno di questa film una di quelle destinate a rimanere nella memoria di tutti ed essere rivista più volte.

Oggi eccezionalmente le rappresentazioni cominciano alle 14. Prezzi soliti: Primi posti lire 2; secondi posti lire 1.

Maria Jacobini nella sua più meravigliosa creazione: «Oriente», al Novo Cine. Oggi dalle 15 si iniziano le eccezionali rappresentazioni del più meraviglioso capolavoro interpretato dalla celebre attrice Maria Jacobini, «Oriente». E' la film che riproduce tutto il fascino e tutta la poesia dell'Oriente misterioso in un dramma di amore e di passione, interpretato con ardore e pieno d'umanità da Maria Jacobini, coadiuvata dal simpatico attore Harry Lietke. Indubbiamente questo lavoro che viene da noi dopo i trionfali successi del Regno e dell'estero, sarà accolto dal nostro pubblico con il più grande entusiasmo. Si prevedono numerose repliche.

Cinema Garibaldi. Oggi dalle 15 alle 22, rappresentazioni continue della film «Maciste imperatore». Martedì l'attesa «première» dell'opera d'arte «Sangue e arena», dal celebre romanzo di Blasco Ibanez, protagonista l'idolo delle folle, Rodolfo Valentino.

Sessue Hayakawa al Cine Savoia. Come si prevedeva, una vera fiumana di pubblico accorse ieri sera a festeggiare il simpatico attore Sessue Hayakawa, il beniamino del sesso gentile. L'interpretazione de «Gli adoratori del diavolo» è impeccabile ed emerge tanto, da classificare questa film un gioiello dell'arte.

Oggi dalle 15 ultima delle repliche.

In preparazione «La rosa di Brodway» con Mae Murray.

I posti lire 1.50; II posti cent. 80.

Underwood
le macchina da scrivere universalmente preferita.
CA-MOHOVICH
TRIESTE, Via Mazzini 17.

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)
RICEVE versamenti in Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3 ½ ½; in Conto corrente, a vista e con preavviso a condizioni da convenirsi
RILASCIA franco di spese, Vaglia bancari e assegni circolari esigibili in qualunque piazza del Regno
Incarica del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti
ACQUISCE QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA E DI CAMBIO

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO TRIESTE

Scrollina
una pochade indiavolata di nuovissima edizione con LEDA GYS!

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE GRAN MARCA TRIESTINA DEPAUL

TENIA (VERMESOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo Violani del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

Fino a revoca
10%
sconto speciale
indistintamente su tutte le merci e sui prezzi fissi sempre praticati
M. WEISS

Società CEIRANO Automobili
TORINO
Corso Francia 140-142

Per la stagione invernale - le comodissime, eleganti, silenziose vetture approntate nei seguenti tipi su chassis S. ed N. 150:

Berlina	S 150	L. 44.400
	N 150	„ 40.600
Ballon smontabile	S 150	„ 43.400
	N 150	„ 39.600
Spyder cabriolet	S 150	„ 43.400
	N 150	„ 39.600
Coupé	S 150	„ 43.900
	N 150	„ 40,100

Senza gomme - Franco Torino

Per informazioni, prenotazioni rivolgersi all'Agenzia per la
VENEZIA GIULIA e JUGOSLAVIA
Dott. Guido Calissano
TRIESTE
Via A. Palladio 7 - Telef. 186

"Anna Karenina,, del maestro Robbiani al Rossetti

Il libretto dell'opera

Il maestro Igino Robbiani, l'autore di «Anna Karenina», l'opera nuova che stasera andrà in scena tra l'aspettativa più viva, al Politeama Rossetti, ha voluto scriverne egli stesso il libretto, ricavando l'azione dal capolavoro di Leone Tolstoi e servendosi per la riduzione di un teatrale dramma di Edmondo Guiraud.

L'opera ha cinque quadri, ripartiti in tre atti. Ogni quadro ha un suo titolo speciale. Due quadri — «Alle corse» e «Il nido e l'uragano» — al primo atto; un quadro — «Venezia» — al secondo; due al terzo — «Il figlio» e «Il mugik».

Il primo atto

Alle corse

Il velario s'apre sul primo quadro: la vivace visione del «pésage» all'Ippodromo imperiale di Zarskoje-Selo presso Pietroburgo. La folla elegante e festosa segue col più vivo interesse lo svolgimento delle corse. Sta per corrersi una delle gare più importanti, la corsa ad ostacoli e a questa dovrà partecipare un brillante ufficiale della Guardia, il capitano Wronsky. Se ne parla nei gruppi delle belle signore e dgli irresistibili, perchè Wronsky è innamorato alla follia di Anna Karenina, la bellissima moglie del ministro Karenin. E tra i più loquaci nel commentare questa passione sono la frivola contessa Miagkaia e il suo inseparabile tenente Makhotin.

Le trombe annunziano l'arrivo dello czar, che sale nella sua tribuna: col seguito imperiale, entra in scena, insieme al marito, Anna Karenina. E' assorta in un pensiero lontano, un'ombra di mestizia le vela il volto e più s'accresce il suo turbamento, quando, trovatala per un istante sola, Wronsky viene a gridarle disperatamente il suo amore. Col calore delle sue appassionate dichiarazioni d'amore, egli vuole smuoverla dalla sua rigidezza, ma Anna è inflessibile. Il sentimento del dovere, il terrore dell'apparizione di uno strano «mugik» (contadino), ch'ella crede sinistro presagio, il pensiero del figlioletto Sergio, riescono a farla resistere, a trionfare del suo giovanile impulso... E resiste anche quando, nella frenesia della passione, Wronsky minaccia di precipitarsi dal cavallo nella prossima corsa...

E nella corsa che segue tra l'attenzione febbrile della folla, Wronsky si butta da cavallo e rimane esanime al suolo. Anna dà un urlo di spavento... il grido dell'anima che rivela tutto a suo marito. Duramente, rapidamente Karenin la sottrae a uno scandalo, imponendole di seguirlo a casa, mentre la folla acclama il vincitore della corsa.

Il nido e l'uragano

Tra il primo e il secondo quadro un intermezzo musicale descrive l'angoscioso tragitto di Anna dall'ippodromo alla sua casa.

Giungendo a palazzo, i coniugi interrompono una gaia scena: il piccolo Sergio viene allietato dai canti e dalle danze di due vecchi famigliari, Matrena e Kapitonich. Alessio Karenin caccia via tutti bruscamente e non appena si sente solo con Anna, cerca di farla confessare, vuole a tutti i costi sapere se ella sia l'amante di Wronsky. E poichè ella nega, disperatamente nega, il conte le annuncia che Wronsky è morto.

Con lo strazio nel cuore, Anna cerca di persuadere il marito che nulla mai v'è stato fra lei e l'ufficiale, ma quando apprende che Wronsky è vivo e che per farla cadere in un tranello il conte ha mentito, ella si rivolta e mentre grida alto il suo amore per Wronsky, dichiara al marito che, dopo quella prova d'incomprensione e di sfiducia, egli non è più degno di lei. E fugge.

Karenin intuisce l'errore commesso e profondamente turbato corre alla finestra col piccolo Sergio, perchè questi chiami la mamma che già s'allontana. La mamma l'ode e, dimentica di tutto, ritorna di corsa in casa e si tringe disperatamente al seno la sua creatura.

Il secondo atto

Venezia

Ma la passione è stata più forte d'ogni altro sentimento. Anna è fuggita con Wronsky, appena convalescente, a Venezia ed in un vecchio palazzo sul Canal Grande, gli amanti vivono ore di gioia e d'oblio.

E' carnevale: chiasso di maschere lontane, voci di gondolieri, armonie dalla laguna: è un incanto, Wronsky dipinge il ritratto di Anna. Mentre egli è gaio e spensierato, ella soffre invece dietro a un tenue velo di sorrisi, presa com'è dai palpiti del suo amore materno.

Irrompe a un tratto nella sala una compagnia di maschere, che improvvisano uno spettacolo sul tipo della «Commedia dell'Arte». Ma tra le facezie bonarie ecco spuntare un insidioso e maligno accenno allo scandalo che travolge Anna e Wronsky. I quali non tardano a riconoscere fra le maschere la maliziosa contessa Miagkaia e il suo galante tenente Makhotin. Sono anch'essi fuggiti a Venezia.

Poco dopo Anna sorprende un breve dialogo tra i due ufficiali, da cui comprende che Wronsky è stanco di quella vita e rimpiange la sua brillante carriera interrotta. L'apparizione del «mugik» del presagio accresce l'angoscia di Anna, che Wronsky cerca invano di placare promettendole nuove ore felici accanto al piccolo Sergio, dopo il divorzio ottenuto da Karenin. E alla fine ella si rasserena un po' e nella notte incantevole della laguna, unisce il suo canto d'amore a quello di Wronsky.

L'atto terzo

Il figlio

Primo quadro: a Pietroburgo, nello studio di Karenin, che ora ospita il piccolo Sergio.

Sogna e invoca la mamma, il fanciullo, e chiede al padre, stanco e invecchiato dal dolore, quando essa tornerà, perchè non la può credere morta, perchè sente che non è morta e un giorno verrà.

Affranto, il conte non sa che dirgli e si allontana. Sergio s'abbandona allora sul divano, s'addormenta e sogna il ritorno della mamma adorata.

E Anna arriva. Introdotta di nascosto dai servi fedeli per riabbracciare il suo bimbo, ella non sa trattenere la commozione nel rimirare quello che era stato il puro nido dei suoi affetti, finchè il suo pianto risveglia Sergio, che in una scena di straziante tenerezza ella si stringe al cuore. Mamma e figlio si tengono stretti convulsamente, fra carezze e singhiozzi, quando Karenin, avvertito, si precipita nello studio. Sconvolta dallo spavento, Anna non ha la forza di dirgli che è venuta per ottenere il divorzio e regolare la sua posizione... E Karenin la discaccia spietatamente, strappandole dalle braccia il figlioletto che invoca disperatamente la madre.

Il «mugik»

Al secondo quadro del terzo atto, Anna vive sconsolata e triste in una villa nei dintorni di Mosca. Piena di pensieri cupi e di tristi presagi ella segue il passare del treno che corre presso alla villa, in attesa di Wronsky, ormai rientrato nell'esercito col grado di colonnello.

Wronsky viene. E' con Makhotin e annuncia ad Anna che potrà fermarsi la sera. Ella insiste, invoca, implora... Freddamente Wronsky la lascia. E quand'è rimasto solo con lei, Makhotin le rivela che a Wronsky ella non deve più pensare, perchè egli è fidanzato ad un'altra e fra poco egli andrà da questa col treno che deve passare...

Le annuncia poi che Karenin s'è finalmente deciso ad accordarle il divorzio, ma che ormai esso è inutile, dato che Wronsky non l'ama più. E brutalmente le propone di divenire la sua amante.

Con l'animo schiantato, nauseata, annientata, Anna si scosta da lui con pretesto. D'improvviso le riappare il «mugik» della sventura, che le addita, sinistro, la via del destino. Ella lo segue allucinata, corre alla passerella che sorpassa la ferrovia e si precipita sul sottostante binario gridando a Wronsky che è libero e a Sergio che le perdoni. Un attimo dopo il treno che porta Wronsky verso la felicità passa rombando sul suo misero corpo... Il destino di Anna Karenina s'è compiuto.

Verdi. Un pubblico numeroso ascoltò ieri sera con vivo diletto la gaia commedia «La frustata» recitata con brio dalla compagnia Gandusio.

Oggi alle 15.30 una replica assai desiderata della commedia «I due gemelli veneziani» di Goldoni; alle 21 «Pa presidentessa» di Hennequin e Weber.

Rossetti. Stasera, alle 20.30, va in scena l'opera nuova del maestro Igino Robbiani «Anna Karenina», dramma lirico in tre atti e cinque quadri, tratto dal romanzo di Leone Tolstoi. Saranno esecutori: Ersilde Cervi Caroli (Anna Karenina), Aurora Rettore (Sergio), Mita Vasari (la contessa Miagkaia), Franca Franchi (la matrena), Augusto Cingolani (Wronsky), Luigi Savini (Alexis Karenin), Pariso Votto (Makhotin), Franco Zaccarini (Kapitonich), Basilio Prodan (Il mugik), Carlo Bernini (un gondoliere). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Angelo Ferrari.

Nel pomeriggio, alle 15, ultima rappresentazione di «Andrea Chenier», protagonista il tenore Giacomo Lauri-Volpi.

Lunedì ultima dell'«Africana» per serata d'addio del tenore Crimi e della signora Buschi.

Filodrammatico. L'atto di Giulio Piazza, «L'ombra di Augusto», ebbe ieri da parte del comicissimo Paluello vivo divertentissimo rilievo. Il bel lavoro dalla linea comica ottenne anche ieri un vivissimo successo d'applausi, anche perchè il Paluello era circondato da compagni affiatati, diligenti, pieni di verve. All'atto unico del Piazza seguì, pure applaudita, la commedia in due atti «Il diritto di uccidere», di A. Novelli, che commosse l'uditorio grazie alla forte interpretazione del Novelli e della Micheluzzi.

Nelle due rappresentazioni di oggi, alle 16 e alle 21, la brava compagnia reciterà «Il romanzo di un giovine povero», del Feuillet, che esercita viva commozione sull'animo della folla.

L'andata in scena della «Congiura delle ombre» del collega Drioli, salvo difficoltà imprevedute, avverrà mercoledì.

Concerto Ervin Sandor al Circolo Artistico. Domani, alle 21, avrà luogo al Circolo Artistico un concerto sociale sostenuto dal violinista Ervin Sandor, il quale eseguirà il seguente bellissimo programma: 1. Carelli: «La follia». — 2. Bach: «Sarabande et Bourrér in si minore». — 3. Paganini: «Concerto per violino in re maggiore», con la cadenza di Wilhelmy. — 4. a) Dvorak - Kreisler: «Danze slave»; b) Schubert: «L'Abeille N. 2 in mi minore»; c) Kreisler: «Caprice Viennois»; d) Hubay: «Les Fileuses». — 5. Wieniawsky: «Scherzo - Tarantella». — Al pianoforte il maestro Eugenio Visnovitz.

La V audizione dell'Università Popolare. Dopopranzo alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà il concerto di due valorose e gentili musiciste bolognesi: le signorine Graziella ed Enrichetta Faleni, l'una eccellente violinista, l'altra non meno distinta pianista. Ecco il programma del concerto che le sorelle Faleni terranno oggi, avendo incluso anche la nostra città nella loro «tournée»: 1. Tartini: Sonata in sol min. (Trillo del Diavolo). 2. D'Ambrosio: Concerto in si min. - grandioso, moderato e sostenuto - andante (lento) - Finale (allegro). 3. G. S. Bach: Aria - (sulla IV corda). Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso. 4. Chopin-Sarasate: 2.o Notturno op. 9. Wieuxtemps: Polonaise.

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua **CHININA MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale

La **CHININA-MIGONE** si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE · SAPONI Da TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA · CIPRIE · PROFUMI · LOZIONI · SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI · PROFUMIERI · DROGHIERI · PARRUCCHIERI · CHINCAGLIERI, ecc.

— Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze su Milano.

L'OROLOGIO ZENITH

USCI VINCITORE

AI CONCORSI DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI

DI NEUCHATEL (SVIZZERA) 1922/23 & 24

DI KEW (INGHILTERRA) 1923

PER LA SUA PRÉCISIONE ASTRONOMICA

IMPIANTI E FORNITURE PER LUCE ELETTRICA

UMBERTO NAVARRA - TRIESTE

Telefono N. 16-36 Via Rossini N. 28

Da oggi sono aperti al pubblico

IL BAR
IL TEA-ROOM
IL DANCING

EXCELSIOR

nei lussuosi ambienti del nuovo teatro

Gestione Fratelli Miglio

PINO ALPESTRE

Indispensabile nella cura della pertosse, influenza e tutte le malattie degli organi respiratori. **Farmacia Zanetti-Barbich - Via Mazzini 43.**

L'Unguento Vegetale San Biagio

è un medicamento sovrano di potente azione Antisettica - Emolliente Antiflogistica - Calmante Detersiva - Cicatrizzante

Preparato a base di sostanze vegetali. Da oltre mezzo secolo esperimentato con successo nella cura delle malattie:

MICROBICHE: VESPAI, ASCESSI, PATERECCI, FLEMMONI, FORUNCOLI.

LINFATICHE: ADENITI (Glandole linfatiche).

ACCIDENTALI: FERITE, SCOTTATURE, GELONI, PIAGHE, ULCERI, CONTUSIONI.

REUMATICHE E NEVRALGICHE: DOLORI MUSCOLARI, ARTRITE LOMBAGGINE, SCIATICA ECC.

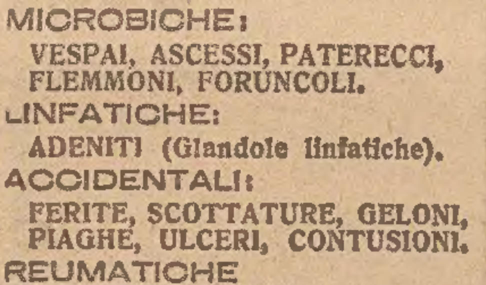
L'UNGUENTO SAN BIAGIO non deve mancare in nessuna famiglia.

In tutte le Farmacie a L. 7.80

Produttrice esclusiva:
ANTICA FARMACIA GODINA
"ALLA MADONNA,,
DIGNANO D'ISTRIA

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE



CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

SALAMANDER FUSSARZT

per Piedi sensibili

sostegno dell'articolazione e malleoli

flessibilità

comodità

FINALMENTE E' GIUNTA

la calzatura da secoli desiderata da tutta l'umanità sofferente ai piedi. Finora non era possibile trovarne una che si adattasse a tutti i

piedi sensibili e sofferenti

Dopo lunghi anni di studio indefesso, la Casa Salamander è riuscita a confezionare un tipo speciale, che ora sta lanciando in commercio sotto il nome di

PEDICURES SALAMANDER
(FUSSARZT)

Questa calzatura è destinata principalmente per tutti coloro che in seguito all'uso di calzature imperfette o quale conseguenza di svariate occupazioni, si sono rovinati i piedi ed oggi soffrono di **deformazioni gotose** e **artritiche**, duroni, ecc., mali questi che maggiormente si riscontrano nell'età avanzata

La calzatura "Pedicures Salamander,, (Fussarzt) è perfetta

perchè essa è composta di materiale speciale e sceltissimo e scrupolosamente lavorata; ed è di una leggerezza e flessuosità inimitabile

SALAMANDER TRIESTE PIAZZA DELLA BORSA N. 11

EMILIO RICHEBOURG 33

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Giunto innanzi al priorato, Ralph Brandou, il cavaliere in questione, saltò a terra e, gettate le redini al portinaio, penetrò nel refettorio a passi concitati, battendo gli speroni sul pavimento di legno e dichiarando ad alta voce di non aver tempo da perdere.

— Annunziatemi al priore — disse infatti con ardito cipiglio, al servo che lo seguiva sorpreso — ed avvertitelo che ho da comunicargli una notizia che non può subire ritardo di sorta.

Senza replicare e senza la minima esitazione il servo corse a riferire il suo messaggio per ricomparire poco dopo con l'ordine espresso del superiore del convento di introdurlo immediatamente al suo cospetto.

Ricevuto da lui con grande cortesia, Brandou si accorse ben presto della meraviglia che gli causava la sua visita.

— Siate il benvenuto al priorato di Hitchen, messer Brandou! — esclamò il vecchio, muovendosi ad incontrarlo. — Come sta mylord cardinale?

— Bene — rispose Ralph, inchinandosi.

— A che cosa debbo attribuire il piacere di vedervi?

— Ecco, messere, eccovi in brevi parole di che cosa si tratta. Pochi giorni or sono, una giovane monaca è fuggita dal convento di Shaftesbury. Fattala cercare invano in tutto il paese, Sua Grazia il cardinale Wolsey ha deciso che non appena s'a ritrovata la si conduca costì dove rimarrà fino a che il legato Campeggio si incaricherà di mandarla egli stesso in una casa religiosa d'Italia o di Francia.

— Ebbene? E con questo? — proruppe il priore con crescente meraviglia.

— Vengo dunque ad avvisarvi che se mai vi lasciaste indurre a consegnare la vostra protetta a chiunque altro che non fosse il legato Campeggio, dovreste render conto di questo atto al re d'Inghilterra. La fanciulla di cui piace a Sua Grazia d'interessarsi è suddita del re e nessuno ha il diritto di condurla prigioniera fuori del regno, senza il consenso di Sua Maestà.

A ciò il priore corrugò la fronte. Dormiva o era desto? Aveva o non aveva capito bene? Possibile che chi si esprimeva in tal guisa fosse appunto il segretario particolare, il favorito del possente Wolsey?

— Senza dubbio — ribattè tuttavia inquieto e perplesso — io eseguirò le vostre istruzioni, messer Brandou! Non vi nascondo però che provo fatica a persuadermi di quanto ho udito. Siete proprio voi che mi consigliate di trasgredire agli ordini di colui che è il vostro ed il mio padrone?

E Brandou freddamente:

— Non pretendo affatto di darvi consigli, messere! Mi pregio bensì di comunicarvi quello che è necessario che sappiate per vostra sicurezza. Insomma, siamo intesi: qualora la fuggitiva fosse condotta al priorato voi dovrete proteggerla. E ricordatevi che se conoscendo le intenzioni del cardinale la consegnaste ai suoi emissari esporreste la vostra testa... Oh! non pensate che vi minacci, ve ne prego! Domani vedrò il cardinale e l'implorerò... E se non otterrò niente da lui, mi rivolgerò al re.

— Al re! — ripetè il priore atterrito.

— Sì; ho una lettera di Anna Bolena in cui milady supplica Sua Maestà di impedire che la fuggitiva sia esiliata dall'Inghilterra.

Il vecchio impallidì.

— Ecco un affare ben imbarazzante! — mormorò quindi, dopo un istante di silenzio. — Ma in fin dei conti questa monaca non è ancora stata raggiunta e può benissimo sfuggire a tutte le ricerche!

— Forse che il piccione inseguito sfugge al falco, il daino ai cani che lo circondano? La porta che si aprirebbe ospitale all'assassino ed al ladro, resterà chiusa inesorabile alla monaca fuggitiva. No, signor priore, la disgraziata non scamperà al pericolo che la minaccia, poichè non vi è nessuno, dal contadino al gran signore, nessuno fra le migliaia di uomini che l'oltraggiano, che non striscierebbe come un rettile ai piedi del cardinale per ottenerne il favore. Egli possiede schiavi in ogni castello e docili adulatori in ogni chiostro. Il borghese che lo odia e l'abborre si piegherebbe senza discutere al più assurdo dei suoi ordini, sperando con ciò di assicurare la propria fortuna. Ma scusate, messere, abuso del vostro tempo. Ormai vi ho prevenuto e mi affido al vostro giudizio.

Ciò detto, Brandou si alzò. Ma l'altro cui non garbava perdere l'occasione di chiarire la linea di condotta che le circostanze sembravano imporgli si affrettò a riprendere:

— Scusate, signor cavaliere, ancora una parola. Certo voi conoscete Sua Grazia del quale siete non solo il segretario, ma confidente. Ora, se la suora a cui egli mostra di interessarsi tanto mi venisse realmente affidata, io dovrei obbedire agli ordini che mi sono stati impartiti, rischiando altrimenti di eccitare lo scontento di chi dirige i decreti della Corte di Roma. I fulmini del Papa non aspettano che un suo cenno per scoppiare e tutti i re d'Europa non sono che i ministri della sua volontà. Basterebbe un suo semplice comando a spogliarmi del mio benefizio e a macchiare il mio nome di tanta vergogna da far fremere il mondo. Il mettersi in lotta con un tal uomo sarebbe da parte mia un'audacia folle ed inutile.

«Per altro non posso nascondermi che dispiacere al re non sarebbe per me meno pericoloso. Nè l'altare nè l'incenso riusciranno giammai a cancellare i suoi diritti di sovranità sui suoi sudditi, e l'esilio oltre i confini del suo regno è l'espressione di quell'autorità che non appartiene che a lui solo.

«In qual modo dunque uscirò io, povero e tranquillo pastore di Cristo, da sì grave imbarazzo?

«Estraneo alle contese dei principi, preoccupato unicamente dei sacri doveri della mia dignità, a qual partito dovrò appigliarmi?

«Ah! signor Brandou, voi che siete un uomo saggio e illuminato, ispiratemi voi!».

Sorridendo di un ironico sorriso, il segretario aveva ascoltato senza interromperlo il lungo sfogo del suo interlocutore. Quando questi tacque si strinse nelle spalle e con un accento di spietata durezza:

— Ohimè, messere! — mormorò sempre sorridendo — non c'è via di mezzo: o il re o il cardinale: sceglIete! Sua Grazia saprà della mia visita e dello scrupolo con cui vi ho informato dei rischi che correte obbedendo ai suoi ordini. Non cercate di eluderli, questi ordini, ma sia eseguendoli che trasgredendoli, agite francamente.

«Non vi consiglio, ripeto; tuttavia vi faccio osservare che le vostre fertili terre, i vostri verdi e ricchi prati, e l'oro ammucchiato nelle vostre casseforti, e i vini generosi che riempiono le vostre botti, si trovano entro la cerchia dei mari inglesi. Ora, colui che solo può da un momento all'altro impossessarsi di tutto ciò, lo conoscete voi pure».

E dopo una breve pausa, esaltandosi allo spettacolo del turbamento a cui era in preda, il disgraziato che la visione di una probabile rovina scoloriva in volto, Brandou continuò:

— Ah! ah! sicchè vi sembra degno di nota, quello che vi dico? Ebbene, prete, ascolta ancora... Un mormorio è passato attraverso il paese e tu l'hai sentito. Le tende del sacro tempio cominciano a stracciarsi. Rombi terribili, forieri di spaventose tempeste scuotono la terra e fanno trasalire il mondo cristiano. I nobili del giorno, avidi e rapaci, sono assai meno devoti di quegli antenati di cui cingono le spade, e il re, il re stesso assai meno disposto a sottomettersi che a ribellarsi, è pronto a tener testa al pontefice davanti all'altare di S. Pietro.

«Dammi retta, prete, è vicino un grande cataclisma, nuovi martiri stanno per salire al cielo. Il calendario dei santi allargherà ben presto le sue file e l'anima dei veri religiosi s'involerà tra non molto dai loro miseri corpi consumati dalle fiamme nella pianura di Smithfield!».

Uno scoppio di fragorosa ilarità mise fine al discorso del giovanotto, durante il quale il povero priore si era abbandonato sullo schienale della sua sedia, come affranto dall'inquietudine e dall'emozione.

Nel frattempo era scesa la notte. I pallidi raggi della luna pioventi dalle ampie finestre ad arco illuminavano la stanza di una luce sinistra, accendendo qua e là tragici bagliori.

— Signor priore — concluse finalmente Brandou avviandosi risolutamente verso la porta — ho finito. Ricordatevi delle mie parole!

E lasciato il priorato, rimontò in sella per poi slanciarsi a briglia sciolta verso Londra.

Era una splendida notte. Sui colli e le vallate scintillava la luna. Giù, in fondo ai boschi il sussurro dei ruscelli svegliava una eco gentile nella pace e nel silenzio della natura addormentata.

Brandou galoppava da circa un'ora allorchè lo colpì a poca distanza il chiarore di un lume.

Stupito da quel fatto di per sè stesso semplicissimo ma abbastanza straordinario in un'epoca in cui le leggi del paese proibivano sotto grave ammenda il vegliare oltre il coprifuoco, il nostro cavaliere si arrestò su due piedi volgendo intorno uno sguardo sospettoso.

(Continua)

Rassegna finanziaria settimanale

I mercati economici

MILANO, 21

(*a. g.*) I mercati borsistici esordirono nell'ottava scorsa con qualche incertezza ed in contrasto con l'animazione di sabato scorso, per poi riprendere attività e orientarsi a migliore fermezza nelle tre ultime riunioni. L'avvicinarsi dei riporti, e per qualche momento lo strascico di preoccupazioni per un noto quanto grosso dissesto, non potevano non influire sul mercato, il quale non per questo manifestò minor resistenza, ma approfittò per consolidarsi. La settimana chiude con lievi spostamenti per i titoli di Stato, come del resto — comparto più, comparto meno — per la generalità della quota. Se i listini non hanno segnato speciali ed immediate ripercussioni per le notizie sempre più felici dell'America, ciò non significa che il mercato finanziario abbia mancato di manifestare con molteplici segni la soddisfazione per il nuovo successo della missione Volpi. Il rilevante prestito contratto a New York, che, mentre scriviamo, i messaggi informano essere stato ieri rapidamente coperto varie volte, assicura il prossimo inizio di una prossima politica dei cambi più precisa, più a fondo.

Allo schiarirsi dell'orizzonte della nostra valuta, si accompagnano inoltre, come si sa, altre liete prospettive per alcune industrie. Si afferma, tra l'altro, ormai assicurata la prossima emissione di obbligazioni per venti milioni di dollari a favore dell'Istituto di Credito per opere di pubblica utilità e presto si avranno notizie di successo definitivo intorno alle trattative che nello stesso tempo si svolgono a New York, intavolate da nostre aziende elettriche e anche, a quanto consta, da una importante compagnia di navigazione.

Contemporaneamente al prestito di cento milioni di dollari allo Stato e alle emissioni di carattere industriale che, si dice, importerebbero una somma di altri 40-50 milioni di dollari, avviene l'introduzione sui mercati americano e inglese di nostri primari titoli azionari, quali le Snia Viscosa, le Montecatini, ed altri, fatto questo di ovvia e grande importanza attuale ed avvenire, sia praticamente che moralmente, sul quale avremo campo di ritornare con minore fretta.

La larga e lusinghiera fiducia americana nell'avvenire dell'Italia, trova naturalmente sulla nostra situazione finanziaria ed economica, dati di fatto e sensazioni corrispettive, cui è utile richiamare l'attenzione dei lettori. Confortevoli risultano infatti i principali indici ufficiali pubblicati di questi giorni, e nei quali, in riepilogo, risulta che i debiti pubblici presentarono nel mese di ottobre una diminuzione di 201 milioni ed il bilancio un avanzo effettivo di 188 milioni, mentre l'ottobre del 1924 si chiuse con un disavanzo di 208 milioni. In questo primo quadrimestre dell'esercizio si realizzò quindi un miglioramento di 396 milioni. La circolazione al 31 ottobre era di 21.569.000.000, con una diminuzione di 5 milioni sulla fine del mese precedente. Significativo è apparso poi l'avanzo ferroviario di 176 milioni, tanto più notevole considerandosi che si è potuto colmare un «deficit» per 412 milioni dell'esercizio precedente.

Dagli altri dati si apprende inoltre che le esportazioni nel periodo gennaio-settembre, ammontarono a 12.990.000.000, con un aumento di 3.206.000.000 sul periodo corrispondente del 1924, mentre le importazioni furono di 19 miliardi, 797 milioni con un aumento di 6 miliardi e 19 milioni. Lo sbilancio degli scambi commerciali richiamerà più assidui e tenaci sforzi da parte di tutti: sforzo di produzione esportativa e sforzo di minor consumo all'interno.

I mercati granari regolatori mantennero tendenza sostenuta durante l'ottava scorsa, tendenza che per simpatia influisce invariabilmente il mercato nazionale. Tale indirizzo si attribuisce alla valutazione ufficiale del raccolto australiano, ma non sarebbe improbabile un vicino miglioramento in vista della stima riveduta del raccolto frumentario canadese, di parecchi milioni di quintali superiore alle previsioni precedenti.

Sempre senza fisionomia il mercato serico, che continuò la sua attività limitata al fabbisogno giornaliero, senza però peggioramento nei prezzi. La speranza e, quindi, la attesa in una stabilizzazione più favorevole dei cambi, nonchè la crisi di disponibilità monetaria, appaiono le cause principali del prolungarsi di una situazione che in precedenza partiva da altri moventi. Sorregge la speranza di una non lontana ripresa il fatto che gli «stoks» della seta si vanno frattanto alleggerendo di settimana in settimana. Nei riguardi della seta asiatica si segnala da Yokohama un nuovo ribasso, contemporaneamente ad una nuova spinta di affari con l'America; egualmente limitate transazioni si segnalano da Canton e Shanghai. Il rapporto del «Bureau» di Washington, pubblicato questa sera, sulle condizioni del raccolto cotoniero, che prevede un raccolto di 15.298.000 balle, è inferiore quindi di circa 100.000 balle alla stima precedente. Ciò giustifica la tendenza rialzista seguita dal mercato nell'ottava scorsa. E però si ritiene che il nuovo rapporto favorevole sia già stato scontato e che la tendenza ribassista abbia ancora a prevalere.

Mercato del caffè facile, secondo gli ultimi dispacci da New York, in seguito al ribasso del cambio brasiliano, alle offerte e all'approssimarsi della liquidazione di dicembre, sulla quale esistono tuttora degli impegni rialzisti. In merce disponibile gli affari si sono resi assai difficili; i compratori, assai perplessi, non acquistano che per i loro bisogni più urgenti. Inoltre, gli arrivi di caffè diversi agli Stati Uniti sembrano cominciare a svolgersi con maggiore liberalità. Naturalmente, tutte queste informazioni hanno influenzato favorevolmente i mercati europei ed essi si sono attenuti alla stessa tendenza. Sul futuro raccolto di Santos si afferma che per quanto la fioritura di novembre possa avvantaggiarsi di numerosi giorni di pioggie verificatisi agli ultimi di ottobre, pure la stagione appare troppo tardiva per lasciar sperare in una piena fioritura. Non si conoscono nuove stime sul raccolto del Brasile, ma finchè non avrà luogo un raccolto così notevole da permettere di accumulare un'eccedenza mondiale più importante di quella attualmente promessa, non si crede che possano verificarsi prezzi più bassi di quelli odierni.

Il mercato nord-americano dello zucchero, a causa di vendite da parte dell'Europa e dei cubani, e per la diminuita richiesta del consumo, ha iniziato il ribasso. La debolezza del disponibile e quella del dicembre stanno infatti ad indicare che la domanda urgente è stata colmata, ma tuttavia il mercato ha poi segnato un miglioramento che si è mantenuto nelle ultime riunioni. Il tempo a Cuba non sarebbe sfavorevole, ma le condizioni della canna sono in ritardo.

Nei carboni, affari calmi e prezzi sostenuti.

Nel mercato dei noli, più calma la sezione dei porti carboniferi inglesi; si è mantenuta invece l'animazione per le rotte granarie di uscita dal Nord e dal Sud America ed è continuata la calma nelle altre sezioni. L'indice dei noli dello «Statist» è di 24.54 per novembre, in aumento di 5.46 su ottobre.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	950	—	935
Marzo 1926	910	—	907	903	910	907	908
Maggio 1926	—	—	855	850	867	—	861
Luglio 1926	—	—	827	826	832	832	829
Settembre 1926	—	—	797	798	803	802	800

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 91.—, lettera 91.25; maggio 1926 denaro 91.—, lettera 91.25. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.425; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 93.55; Obbligazioni Venezie 68.20.

CAMBI: Francia 93.54; Svizzera 481.43; Londra 121.17; Olanda 1006; Spagna 356.11; Belgio 113.45; Berlino 596; Vienna 354; Praga 74.37; Romenia 11.50; Argentina oro 23.60; Argentina carta 10.49; New York 25.026; Canadà 25.04; Oro 482.88; Belgrado 44.60; Budapest 0.0353; Russia (cervonez) 128.232.

Borsa di Milano. Nonostante la seduta odierna sia l'ultima della settimana e la penultima per le contrattazioni per fine corrente, il mercato nulla ha perduto dell'animazione e delle buone disposizioni dimostrate ieri e giovedì. Si può solo notare che il progresso dei corsi si è accentuato in un solo gruppo di valori, quello dei tessili, mentre gli altri si sono generalmente limitati a consolidarsi nelle quotazioni precedentemente raggiunte. Nel mercato dei cambi, in nuova sensibile contrazione il Parigi. Poco oscillanti le altre divise.

Rendita 74.10; Consolidato 93.55; Banca d'Italia 1702; Commerciale It. 1455; Credito It. 919; Banco Roma 119; Credito Marittimo 647; Mediterraneo 355; Meridionali 675; Rubattino 644; Libera Triestina 506; Cosulich 300; Snia 411; Terni 567; Miani e Silvestri 157; Breda 392; Ansaldo 7; Montecatini 243; Metallurgica It. 165; Reggiane 5.75; Fiat 591; Isotta 5.70; Ilva 277; Elba 58; Linificio Naz. 775; Lanificio Rossi 5200; Lanificio Targetti 388; Cotonificio Cantoni 6700; Cotonificio Veneziano 402; Cotonificio Meridionale 136; Cotonificio Turati 875; Tessuti De Angeli 1645; La Soie de Chatillon 368; Rossari Varzi 1135; Tosi 497; Bernasconi 282; Pirelli 1040; Industrie Zaccheri 650; Raffineria Lig. Lomb. 575; Riseria Italiana 227; Molini Alta It. 980; Eridania 505; Gulinelli 154; Edison 763; Adriatica di Elettricità 223; Elettrica Bresciana 248; Marconi 159; Vizzola 1657; Conti 496; Negri 280; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 103; Esportaz. Italo-Am. 695; Costruzioni Venete 243; Beni Stabili 725; Grandi Alberghi 231; Fondi Rustici 292; Cementi Spalato 492; B. Naz. di Cred. 550.

CAMBI: Francia 97.95; Svizzera 482.25; Londra 121.325; New York 25.0375; Berlino 597.50; Vienna 354; Bucarest 11.50; Belgio 113.40; Spagna 355; Praga 74.25; Budapest 0.0353.

Borsa di Genova. Vendite di liquidazione hanno fatto indietreggiare la quota dopo un esordio molto fermo. In generale si preferisce liquidare per prossimo e pagando larghi scarti. Questo dipende dall'incertezza circa la prossima liquidazione.

Rendita 74.40; Consolidato 93.70; Obbligazioni Venezie 68.25; Banca d'Italia 1698; Commerciale It. 1448; Credito It. 915; Banco Roma 118.50; Meridionali 674; Mediterraneo 353; Libera Triestina 505; Cosulich 295; Ilva 279.50; Montecatini 242; Terni 565; B. Naz. di Cred. 551.

Borsa di Torino. Mercato fermo. Nonostante numerosi realizzi di liquidazione, si prevedono riporti relativamente facili. Cambi: più tese le valute prezzate e più debole il Parigi.

Rendita 73.825; Consolidato 93.30; Commerciale It. 1455; Credito It. 919; Cosulich 297.

Borsa di Roma. Mercato attivo, con affari piuttosto numerosi.

Rendita 74.30; Consolidato 93.57; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1455; Credito It. 935; Banco Roma 119; Meridionali 673; Cosulich 298; Libera Triestina 507; Terni 564; Ilva 279; Montecatini 240; Forze Idrauliche 356; Gas 1429; Pilatura Riso 525; Cementi Spalato 492; Isonzo 175; Fondiaria Vita 1540; B. Naz. di Cred. 597.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 21 novembre: Italia 20.7375; Berlino 123.50; Vienna 73.05; Londra 25.13 3/8; Parigi 20.4360; New York 5.18 3/8; Bulgaria 3.7625; Praga 15.3375; Belgrado 9.1875.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 21 corr.: corso medio 68.20; singole Trieste 68.50; Milano 68.—, Roma 68.—.

Borsa di Trieste

(*C. T.*) La Borsa di Milano è il cuore del mercato finanziario nazionale e le altre Borse vivono la vita di quel mercato e subiscono, come è naturale, più o meno violentemente, a seconda della loro importanza, la sua influenza. Anche dalla nostra piazza, quindi, che è legata forse più strettamente delle altre a Milano, si guarda e ci si regola sull'andamento di quel mercato. Ma si osserva, da qualche parte, che mentre il nostro mercato segue parzialmente, o quasi, si potrebbe dire, pigramente il mercato di Milano quando è in buona tendenza, eccede e in maniera non sempre proporzionata nel seguire la tendenza debole di quel centro finanziario; la ragione di questo potrebbe essere ascritta, oltre che a varie ragioni di ambiente e di tecnica, anche alla naturale tendenza del finanziere e del commerciante in genere, a impressionarsi molto più facilmente alle cattive notizie, che entusiasmarsi alle buone.

Nell'ottava sotto rassegna, infatti, mentre alla Borsa di Milano, che pur era sotto l'impressione di una gravosa posizione in via di liquidazione, alcuni titoli raggiunsero prezzi molto alti, il rimanente della quota rimase quasi invariato, a Trieste il mercato non si rianimò che nei due ultimi giorni della settimana, mentre tutti gli altri giorni si mostrò piuttosto debole e il numero degli affari fu quasi nullo. E' ben vero che, a differenza dei mesi precedenti, se anche la domanda era minima, l'offerta era ancor minore e non fu quindi di peso al mercato, che altrimenti nelle prime giornate avrebbe toccati limiti molt' bassi.

In complesso, però, il mercato non si è mostrato cattivo; anzi, a ben osservare il suo andamento, si nota una continua se pur lenta tendenza al miglioramento dei prezzi. Vari sono gli indizi che segnano una migliore situazione della Borsa, ma uno fra i più importanti è dato dalla facilità con la quale in questo mese venne risolta la questione dei riporti, e non tanto per il fatto della maggiore larghezza con la quale venivano accolte le domande, quanto perchè fu poca, in confronto dei mesi precedenti, la domanda; e questo in gran parte è dovuto alla ragione che la gran massa del flottante è in mani più solide e meno impressionabili del passato.

Si è avverato, insomma, attraverso il lento lavorio compiuto dal tempo, quanto si prevedeva da parte dei più competenti all'inizio della grave crisi che per tanti mesi travagliò le Borse. I mercati per rinascere — si diceva allora — hanno bisogno di essere liberati dal peso morto costituito dai piccoli e deboli operatori; quando le carte attualmente in mani poco solide saranno passate in quelle di gente finanziariamente più seria, allora la crisi sarà arginata e si inizierà una nuova era di lavoro.

Questo ora è avvenuto: il mercato dimostra di essere più snello e più elastico, segno che gran parte della vecchia zavorra è stata gettata a mare e che sono intervenuti fatti nuovi a renderlo più manegevole. E' opinione diffusa — anche nei circoli più autorevoli — che lentamente il mercato si avvia verso la rinascita, e altrimenti non potrebbe avvenire, quando si guarda alla situazione finanziaria e industriale italiana, che specialmente dopo gli accordi italo-americani, è più che mai chiara e favorevole.

L'ottava sotto rassegna esordì in buona tendenza, ma con un mercato piuttosto calmo, che si andò indebolendo il giorno dopo, per rianimarsi molto leggermente in seguito e chiudere piuttosto vivace. A bene influire sulla chiusura, fu soprattutto l'annuncio del prestito dei 100 milioni di dollari e del lento assestamento della posizione Bondi.

Anche la nostra lira, in seguito alle ottime impressioni prodotte dagli accordi italo-americani, dopo un momento d'indecisione guadagnò nuovamente terreno sulla sterlina e specialmente sul franco.

Nel comparto dei Fondi di Stato, il Consolidato rimase invariato, mentre la Rendita e le Obbligazioni delle Venezie perdettero qualche centesimo. Migliori sono i Buoni del Tesoro settennali.

Dei Bancari, sempre in rialzo le Credito Italiano e il rimanente della quota registrò piccole oscillazioni. Le Commerciale Italiana e le Triestina quasi invariate, le Banco di Roma migliori, le B. N. di Credito in chiusa piuttosto migliori, come anche le Credito Popolare.

Il comparto delle Sicurtà non cessa di essere il centro di attrazione degli operatori. Le Assicurazioni Generali sono sempre le carte di maggior movimento e che subiscono perciò le più frequenti e più forti oscillazioni. Nei dopoborsa i prezzi si mantennero generalmente sulle basi del listino. Anche le Assicuratrici, dopo alcuni giorni di debolezza, migliorarono in chiusa; similmente si comportarono le Infortuni Milano e le Riunione Adriatica, carte queste che non vennero però molto trattate.

Del comparto delle Navigazioni, maggior interesse destarono negli operatori le Navigazione Libera e le Cosulich, in minor misura interessarono anche le Tripcovich. Gli altri titoli del comparto furono piuttosto trascurati.

Degli Industriali, in prima linea stanno in questa ottava le Cemento Spalato, che conseguirono notevoli migliorie e interessarono vivamente gli operatori; vengono quindi gli altri titoli Cementizi e le Cantiere Navale Triestino.

Negli ultimi giorni dell'ottava, si iniziarono nei fuoriborsa le contrattazioni per fine dicembre — che ufficialmente avranno principio martedì — ma a prezzi piuttosto moderati. Trattate principalmente sono le Generali, le Cosulich, le Assicuratrici, le Libera, le Cantiere e gli altri titoli principali.

Nel mercato dei cambi, dopo un breve periodo di lieve ripresa, le divise in chiusa si mostrarono nuovamente più deboli; specialmente il Parigi, che dopo aver raggiunto un massimo di 101, in chiusa valeva 98.50.

Quotazioni dal 16 al 21 novembre 1925

TITOLI	lunedì 16 Novem.	martedì 17 Novem.	mercol. 18 Novem.	giovedì 19 Novem.	venerdì 20 Novem.	sabato 21 Novem.
Rend. 3½%	75.—	74.25	74.25	74.50	74.75	74.75
Cons. 5%	93.60	93.30	93.30	93.30	93.50	93.60
Obbl. Ven	68.75	68.25	68.25	68.—	68.20	68.20
B. Tes. set	95.60	95.90	95.90	97.—	98.—	96.—
B. Tes. nov.	96.25	96.25	96.25	96.25	96.25	96.—
Bankitalia	1750	1700	1700	1690	1700	1700
Comit	1460	1455	1453	1454	1430	1457
B. C. T.	673	670	670	670	670	670
Credito	905	905	904	904	910	918
B. N. Cred	540	540	540	541	541	545
B. Roma	120	121	119	119	120	120
Cred. Pop.	320	312	315	316	317	321
Zivno	280	280	280	280	280	279
Generali	6725	6535	6645	6655	6750	6750
Ass. It.	2130	2100	2090	2090	2140	2135
Infortuni	4280	4250	4275	4280	4305	4300
Riun. A.	3230	3180	3190	3180	3210	3225
Riun. B.	3230	3180	3190	3180	3200	3225
Adria	273	271	271	270	274	274
Cosulich	295	291	292	292	297	297
Nav. Dal.	261	260	260	260	260	260
Gerol.	689	682	662	682	662	663
Libera T.	504	502	502	502	508	508
Istria-Tr.	300	300	300	300	300	300
Lloyd T.	1080	1060	1060	1020	1020	1020
Lussino	430	430	430	440	440	442
Martin.	210	213	214	212	211	211
Medit.	346	348	350	353	348	355
Merid.	660	665	665	675	670	678
Oceania	166	166	166	181	166	166
Premuda	685	660	680	675	680	680
Tram	175	175	175	175	175	175
Tripcovich	370	377	377	378	378	378
Ampelea	405	405	405	405	405	405
Cant. nav.	201	201	201	202	206	206
Cem. Dal.	659	659	659	658	659	659
Isonzo	165	166	170	170	173	173
Spalato	481	481	483	495	498	496
Kerka	358	358	358	358	358	358
S. T. El.-G.	130	130	130	130	130	130
Gas Roma	1418	1419	1418	1425	1431	1430
Ilva	283	282	272	278	281	280
Off. nav.	120	120	120	120	120	120
Pastificio	315	315	315	315	315	315
Pilatura	530	530	530	530	535	535
St. Tecnico	540	540	540	540	540	540
Terni	565	564	560	565	582	587
Jutificio	483	480	480	480	480	480
CAMBI						
Londra	120.40 / 120.70	120.90 / 121.20	121.20 / 121.40	121.20 / 121.40	120.40 / 120.70	121.10 / 121.25
New York	24.65 / 24.85	24.85 / 25.—	24.85 / 25.05	24.90 / 25.10	24.85 / 25.—	24.85 / 25.05
Zurigo	477 / 480	480 / 485	481 / 485	482 / 486	480 / 484	481 / 484
Parigi	99.75 / 100.25	100.— / 100.50	100.50 / 101.—	99.70 / 100.30	99.25 / 99.75	98.50 / 99.—
Zagabria	43.90 / 44.10	44.15 / 44.35	44.20 / 44.50	44.45 / 44.85	43.95 / 44.35	44.25 / 44.50

A TUTTI GLI ESAMI

DI RIPARAZIONE, AMMISSIONE, PROMOZIONE, LICENZA, ABILITAZIONE, INTEGRAZIONE ecc. PRESSO TUTTE LE PUBBLICHE SCUOLE, A OTTOBRE E A LUGLIO, E AL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA

DI RAGIONIERE, MAESTRO, AGRONOMO, DI SEGRETARIO COMUNALE, DI PROFESSORE DI STENOGRAFIA, DI ESPERTO CONTABILE, ECC., PREPARANO, IN MODO PERFETTO, CELERE, ECONOMICO, LE

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

ROMA

Via Arno, 44 (Palazzo proprio)

Questo Istituto unico in Italia per la grandiosità della propria organizzazione, è stato fondato nel 1892 ed è specializzato nel solo insegnamento per corrispondenza. Oltre 22.000 allievi si iscrivono, ad esso, ogni anno! Chiunque, senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, può seguire in qualsiasi epoca dell'anno, con minima spesa, a rate mensili, qualunque corso, sicuro di un ottimo successo!

Le Scuole Riunite sono dirette dal dott. cav. Renato Bisi, ed hanno un Corpo Consultivo, presieduto dall'on. comm. prof. Luigi Montresor, senatore del Regno. — Bollettino mensile gratis a richiesta.

Le iscrizioni sono sempre aperte sia per Corsi Normali che per Corsi Accelerati.

200 CORSI

SCOLASTICI per l'ammissione, promozione, licenza, riparazione, alle Complementari, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico inferiore e superiore, alle Scuole Magistrali, alla licenza elementare, ecc., secondo la Riforma Gentile.

OPERAI per Capomastri muratori, Capotecnici, elettricisti, Meccanici, Disegnatori, Telegrafisti, Radiotelegrafisti, Telefonisti, Operai scelti meccanici, Gasisti, Elettricisti, galvanoplastici ecc.

PROFESSIONALI per Concorsi Magistrali, per patente Segretario comunale, per Professore Calligrafia, per Ragioniere, Geometra, Esperto contabile, Perito Zootecnico, etc.

COMMERCIALI di Dattilografia, Stenografia, Ragioneria, Computisteria, Inglese, Tedesco, Francese, Tenuta di libri.

MILITARI per le ammissioni alle varie Accademie e Scuole per Ufficiali, Corso per la scuola di guerra.

FEMMINILI La donna in casa e in Società: Corso di galateo moderno.

ARTISTICI per l'ammissione ai Licei Artistici e alle Accademie.

danno modo ai volonterosi di migliorare il loro

AVVENIRE

Bollettino gratis a richiesta

MEDICI e CLINICI RICORRONO PER CURARSI AL

SIERO CASALI

EQUIVALE ALLA MATERIA VIVENTE — AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE

ARTERIO SCLEROSI
ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
SINDROMI NERVOSE
POSTUMI DI
MALATTIE INFETTIVE

SESTO ELENCO

«Sono un convinto estimatore dei vostri eccellenti preparati e faccio uso personale e famigliare del vostro Siero Casali che mi si è mostrato così valido rigeneratore di forze».

Via Convitto Silvestro, 4 - VARESE
Dott. Luigi COLOMBO

«Dichiaro di aver prescritto il Siero Casali e di averne constatato gli effetti ottimi sotto ogni rapporto in forme d'anemia, di reumatismi, e di esaurimenti nervosi, effetti non paragonabili a quelli ottenuti generalmente coi comuni ricostituenti, ma che assurgono ad una importanza veramente eccezionale. Dichiaro inoltre di aver adottato in mia famiglia senz'altro il Siero Casali e di averne anche qui ottenuti gli straordinari effetti».

Conte Dott. Guido BRIGANTE-COLONNA
Policlinico Umberto I - Roma

«Da due anni esperimento il Siero Casali e l'ho trovato efficacissimo in tutte le forme morbose dipendenti da alterato ricambio. Data l'efficacia incontestabile del rimedio, efficacia che ho esperimentato anche su me stesso, non mancherò di indicarlo sempre ai miei clienti».

Dott. Adolfo COPPI
Fiumalbo (MODENA)

«Dichiaro di aver usato con effetto decisivo il Siero Casali per bocca ed il Siero Casali Beta per iniezioni in una forma ostinata e prolungata di reumatismo articolare e muscolare. Tutte le cure non mi produssero che momentanei miglioramenti! Posso dire d'aver conquistata una stabile guarigione solo dopo l'uso dei Sieri Casali».

Cav. Dott. Fausto CORSI
Arcispedale S. Spirito - ROMA

«Desidero un'altra cura completa di Siero Casali. Tanto io che la mia famiglia usiamo il Siero Casali e con molto giovamento epperciò a diversi Clienti l'ho consigliato e l'hanno trovato efficacissimo».

Dott. Raffaele D'ALESSANDRO
Riviera, 124 - NAPOLI

Gratis e Franco OPUSCOLO N. 24, Nuova Edizione:

MILLE DOCUMENTI

di Clinici e Medici - Ministri e Sotto Segretari di Stato - Aiutanti di Campo di S. M. - Generali - Senatori - Deputati - Principi - Scienziati - Diplomatici - Artisti ecc. ecc.

SOCIETA' PREPARATI CASALI — ROMA 26, Via Lucrezio Caro N. 67

UFFICIO TECNICO
OSCAR KRAUS - TRIESTE
VIA S. NICOLÒ 4
IND. TEL.: ALBA, TRIESTE — TELEFONO 38-20
MACCHINARIO PER PASTIFICI, PANIFICI, MOLINI ED OLEIFICI
IMPIANTI, MACCHINE ED APPARECCHI PER L'INDUSTRIA E L'AGRICOLTURA
MACCHINE UTENSILI PER LEGNO E METALLI
IMPIANTI DI FORZA MOTRICE
REPARTO SPECIALE PER LE INDUSTRIE GRAFICHE
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI DEL PROPRIO PERSONALE TECNICO GRATIS A RICHIESTA

Maison de Guillaume
di Parigi-Venezia

esporrà nei giorni 22, 23, 24, 25 corr. la ricchissima collezione degli ultimi modelli di TOILETTES e PELLICCERIE

Hotel Savoia-Salone

RODOLFO VALENTINO

Il gentiluomo innamorato

film di grido

al

NAZIONALE

Magazzino di liquidazione
N. 1
Via Felice Venezian 6

Continua lo scarico dei 3 vagoni

Giocattoli

a prezzo d'occasione

Da domani vendita eccezionale:

Tela di seta . . . . L. 13.—
Tela seta rigata per camice . . . . . . » 13.—
Sciarpe di seta per testa » 15.—
Calze da donna seta lavabile . . . . . » 7.50
Calze da donna comuni » 2.60
Calze da donna filo, pesanti . . . . . . » 4.80
Calze da donna filo, germaniche . . . . . » 8.—
Calze da donna a righe » 9.— (valore 26)
Calze uomo L. 1.95, 3, 5, 7, 8.—
Camice con collo . . . L. 17.—
Camice e combinè per donna . . . . . » 8.— in poi
Bretelle e giarrettiere . » 5.50 in poi
Berretti . . . . . » 12.—
Aghi - spilli di sicurezza - bottoni di osso e madreperla, ecc.
Pettini a prezzi di occasione
Stoffe da uomo inglesi, alte cm. 160 . . L. 35.— al m.

LANERIA

Gilet di lana per donna senza maniche . . . L. 29.—
Golf lana . . . L. 28.—, 30.—
Vestiti lana . . » 39.—, 49.—
Coperte di lana, piccole L. 75.—
Coperte di lana, doppio letto . . . . . . » 136.—
Sciarpe di lana, grandi » 19.— in poi
Maglie di pura lana, diverse grandezze e maniche lunghe . . . » 24.—
Maglie lana marron, maniche corte . . . » 15.—
Maglia e mutande felpate, fine . . L. 16.—, 21.—
Stoffe velour di lana . L. 28.— eccezionale
ecc. ecc.

Continua la vendita posaterie e porcellane

STALLONE TROTTATORE
d'alta statura

Paradoks, record ufficiale 1.26, nelle migliori condizioni vendesi. Eventualmente si scambierebbe con primissimi vini.

Proprietario Hans Huber, Graz, Münzgrabenstrasse 104, Austria.

CONTRO ANEMIA ESAURIMENTO USATE LIQUORE ARNALDI
NORMALIZZATORE EFFICACISSIMO RICOSTITUENTE

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo A.; «Adria», in linea Levante celere A; «Asia», in linea «Soria B; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Carniola», in linea Trieste-Palestina A; «Celio», in linea Soria A; «Diana», in linea Egeo B; «Cracovia», part. il 18 corr. da Bombay per Aden; «Dalmatia», in linea Soria A; «Fiume L.», part. il 19 corr. da Shanghai per Hongkong; «Galicia», in linea Levante celere B; «Gastein», in linea Levante celere A; «Gianicolo», in linea Trieste-Palestina A; «Graz», in linea Soria B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria B; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Persia» arrivato il 16 corr. a Shanghai; «Praga», in linea Sosia A; «Remo» in lina Espresso di Costantinopoli; «Viminale» partito il 13 corr. da Aden per Colombo; «Vesta», in linea Egeo A; «Silvio Pellico», part. il 19 corr. da Saigon eventualmente per Singapore o Colombo; «Soria», in linea Adriatico-Egeo commerciale; «Tevere», part. il 16 corr. da Aden per Suez; «Trento», in linea Trieste-Palestina B; «Trieste», part. il 17 corr. da Colombo per Singapore; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Gerania», part. il 12 corr. da Bombay per Karachi; «Glauco», in linea Adriatico-Egeo commerciale; «Ischia», in linea di Alessandria commerciale; «Laconia», part. il 10 corr. da Aden per Suez; «Numidia», part. il 14 corr. in linea India-Estremo Oriente commerciale; «Rosandra», part. il 19 corr. da Colombo per Aden; «Stellamaris» in linea di Alessandria commerciale; «Eequilino», «Campidoglio», «Friuli», «Palacky», «Pilsna», «Quirinale», «Alfio», «Duchessa d'Aosta», a Trieste; «Africa», «Bucovina», «Cleopatra», «Gorizia», «Merano», «Nippon», «Venezia», in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» partito il 13 corr. da Napoli per New York, via Lisbona; «Presidente Wilson» arrivato il 18 corr. a New York.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito il 18 corr. da Las Palmas per Napoli; «Belvedere» partito il 16 corr. da Almeria per Rio de Janeiro; «Sofia» partito il 19 corr. da Santos per Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il 13 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Anna C.» arrivato il 18 corr. a Venezia; «Antonio Tripcovich» arrivato il 20 corr. a New Orleans; «Boheme» partito il 18 corr. da Trieste per Filadelfia e Chester; «Caterina Gerolimich» partito il 29-10 da Ancona per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Clara» arrivato il 18 corr. a New York; «Clara Camus» partito il 19 corr. da Napoli per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Columbia» partito il 19 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia C.» partito il 15 corr. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Gilda» partito il 31-10 da Galveston per Venezia e Trieste; «Ida» passato il 12 corr. Gibilterra per Portland (Me.) e New York; «Laura C.» in partenza da Patrasso per New York, via scali; «Lucia C.» arrivato il 19 corr. a Fiume; «Navarino» partito il 18 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Carcorr.» arrivato il 19 corr. a Trieste; «Carolina» arrivato il 17 corr. a Rio; «Gerty» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Lodovica» partito l'8 corr. da Pernambuco per Las Palmas; «Monte Bianco» partito il 3 corr. da Santos per Gibilterra; «Teresa» partito il 5 corr. da Almeria per Rio.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «President Wilson» circa il 24 novembre, «Clara» circa il 27 novembre, «Martha Washington» circa il 5 dicembre, «Ida» circa l'11 dicembre, «Laura C.» circa il 24 dicembre; da New Orleans, Houston e Galveston: pir. «Antonio Tripcovich (partenza dall'ultimo porto d'imbarco) circa il 30 novembre, «Caterina Gerolimich» (partenza dall'ultimo porto d'imbarco) circa il 15 dicembre, «Clara Camus» (partenza dall'ultimo porto d'imbarco) circa il 31 dicembre; da Buenos Aires e Brasile: pir. «Carolina» da Rio seconda metà novembre, da Victoria e Bahia terza decade novembre; «Sofia» da Buenos Aires il 28 novembre, da Santos il 3 dicembre, da Rio il 5 dicembre; «Belvedere» da Buenos Aires il 17 dicembre, da Santos il 21 dicembre, da Rio il 23 dicembre; «Teresa» da Buenos Aires terza decade dicembre, da Santos fine dicembre, da Rio fine dicembre-primi gennaio, da Victoria primi gennaio, da Bahia prima decade gennaio; «Atlanta» da Buenos Aires il 21 gennaio, da Santos il 26 gennaio, da Rio il 28 gennaio; «Monte Bianco» da Buenos Aires terza decade gennaio; da Santos fine gennaio-primi febbraio, da Rio primi febbraio; «Carla» da Buenos Aires fine gennaio, da Santos e Rio prima decade febbraio, da Victoria e Bahia seconda decade febbraio; «Sofia» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 marzo; «Gerty» da Buenos Aires fine febbraio, da Santos primi marzo, da Rio prima metà marzo, da Victoria prima metà marzo, da Bahia metà marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arrivato il 9 corr. a Galatz; «Maiella» arrivato il 19 corr. a Marsiglia; «Brenta» partito il 18 corr. da Genova per New York e Filadelfia, via scali intermedi; «Cherca» arrivato il 10 corr. a Seattle; «Laguna» arrivato il 16 corr. a Rotterdam; «Marina» passato il 7 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Onda» passato il 20 corr. Gibilterra per Barletta; «Stella» passato il 15 corr. Gibilterra per Ancona e Ravenna; «Sirena» arrivato il 24 corr. a Rouen; «Salina» arrivato il 15 corr. a Brake; «Timavo» partito il 19 corr. da Filadelfia per New York; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 12 corr. a Trieste; «Piave» partito il 14 corr. da Colon per Marsiglia e Genova; «Arsa» passato il 20 corr. Gibilterra per San Francisco e Vancouver, via scali intermedi; «Isonzo» arrivato il 20 corr. a New York; «Recca» partito il 18 corr. da Londra per Cardiff; «Istria» passato il 16 corr. Gibilterra per Rotterdam e Amburgo; «Rosandra» partito il 17 corr. da Colombo per Aden; «Aussa» partito il 4 corr. da Montreal per Rotterdam e Anversa; «Anfora» partito il 17 corr. da Napoli per New York e Filadelfia, via scali intermedi; «Livenza» passato il 13 corr. Gibilterra per New York e Savannah; «Savoia» arrivato il 15 corr. a Baltimora; «Tagliamento» arrivato il 19 corr. a Marsiglia; «Carso» partito il 20 corr. da Newcastle per Trieste; «Carnia» partito il 26-10 da Durban per Singapore; «Isarco» partito il 7 corr. da New York per Genova, Livorno, Napoli e Bari; «Salvore» partito il 20 corr. da Trieste per Fiume; «Edda» arrivato il 18 corr. a San Francisco; «Risano» passato il 17 corr. Perim per Durban; «Leme» partito il 18 corr. da Havana per Colon.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia» partito il 18 corr. da Riposto per Corfù; «Andalusia» partito il 14 corr. da Trieste per Orano; «Anna Gorich» a Trieste; «Bellanoch» partito il 20 corr. da Tarragona per Barcellona; «Bellenden» arrivato il 18 corr. a Barcellona; «Dalia» a Trieste; «Dardania» arrivato l'11 corr. a Pireo; «Ellenia» passato l'8 corr. Gibilterra; «Filippo Artelli» partito il 20 corr. da Rotterdam per Trieste; «Fram» partito il 20 corr. da Trieste per Malta; «Fanny Brunner» arrivato il 20 corr. in Alicante; «Giovinezza» partito il 18 corr. da Catania per Ancona»; «Gerania», partito il 15 corr. da Bombay per Karachi; «Laconia» partito il 23 corr. da Port Said per Venezia; «Numidia» partito il 18 corr. da Fiume per Port Said; «Risveglio» partito il 20 corr. da Tripoli per Tunisi; «Saraceno» partito il 18 corr. da Salona per Malta; «Silvia Tripcovich» partito il 21 corr. da Genova per Marsiglia; «Raffaello» partito il 19 corr. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 19 corr. in Algeri; «Antonio Tripcovich» arrivato il 20 corr. a New Orleans; «Cyclops» a Trieste; «Titan» a Trieste; «Belrorie» a Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri», atteso domani a Trieste; «Boito», a Malta; «Carducci», a Valencia; «Cimarosa», atteso oggi a Livorno; «Donizetti», a Genova; «Rossini», a Palermo; «Tiepolo», parte oggi da Fiume; «Tiziano» a Fiume; «Borzoli», a Trieste; «Canova», a Marsala; «Multedo», a Cotrone; «Ariosto», part. il 12 corr. da Algeri per Hull; «Boccaccio» a Fiume; «Goldoni», a Port Talbot; «Manzoni», a Venezia; «Pascoli», part. il 19 corr. da Rotterdam per Gravosa, Bari, Susak, Fiume e Trieste; «Petrarca», part. il 20 corr. da Sebenico per Londra, Rouen e Rotterdam, Patrasso e Malta; «Tasso», a Venezia; «Ugo Bassi», in partenza da Malaga per Londra, Anversa e Rotterdam.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana» arrivato ad Amburgo il 17 corr.; «Atlantico» arrivato a Methil il 16 corr.; «Baltico» arrivato ad Ancona il 16 corrente; «Monte Maggiore», arrivato a Esbjerg il 16 corr.; «Monte Ossero, passato Gibilterra il 15 corr., diretto ad Amburgo; «Caterina Gerolimich» passato Gibilterra il 6 corr. diretto a Tampa; «Generale Petitti» partito il 17 corr. da Alessandria per Hull; «Monte Bianco» partito il 4 corr. da Santos per Marsiglia; «Clara Camus» partito il 19 corr. da Napoli per Tampa.

«Perseveranza»

Piroscafi: «Persevera» a Civitavecchia; «Immacolata» atteso a Rotterdam.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Epidauro» arrivato il 13 corr. a Grangemouth; «Ivo Racich», passò Fernando de Noronha il 9 corr. diretto a Montevideo; «Iskra», arr. l'8 corr. a Valparaiso; «Izvor», arr. il 16 corr. a Rotterdam; «Istina», arr. il 31-10 a Punta Arenas - Costa Rica; «Izrada», arr. il 13-10 a Buenos Aires; «Izabran», arr. il 16 corr. ad Alessandria; «Izgled», arr. il 16 corr. a Taltal; «Maria Racich», part. il 6 corr. da Blyth per il Chile; «Vidovdan», part. il 12 corr. da Taltal per Panama; «Istok», passò St. Tomas per Alessandria; «Maria Petrinovich», arr. l'8 corr. ad Antofagasta; «Jugoslavia», part. il 14 corr. da Punta Arenas per Iquique; «Voivoda Putnik», arr. il 12 corr. a Taltal.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» arrivato il 16 corr. a Bari; «Jadera» proseguito il 17 corr. da Bona per Rotterdam; «Zora» arrivato il 19 a Valencia, proseguirà per Orano, Almeria, Malaga, Casablanca, Teneriffa e Las Palmas; «Sava» arrivato il 20 corr. a Sebenico, proseguirà per Sussak, Fiume e Triesto, quindi in linea Las Palmas; «Kostrena» arr. il 19 corr. a Casablanca, proseguirà per Alicante, Valencia, Trieste e Fiume; «Sud» arrivato il 20 corr. a Fiume, proseguirà per Susak, Gravosa; «Morava» in linea Adriatico-Egeo (ritorno); «Vladimir» a Pola; «Diamant» in linea

Il Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 21 per il 23 novembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 369; carbonai: 169; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 257; giovani cop. in I: 117; giov. cop. in II: 114; mozzi cop.: 72; fuochisti: 433; carbonai: 255; mozzi macchina: 71.

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 30; giov cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 69; carbonai sud: 89; fuochisti: 66; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 85; mozzi cop.: 66; fuochisti nafta: 53; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 21: 1593; imbarcati e cancellati: 14; totale inscritti al 22: 1579.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Alexandria» germ. da Amburgo con 890 tonn. merci; «Metcovich» naz. da Venezia con 2 pass. e mezza tonn. merce; «Salvore L. T.» naz. da Marsiglia, vuoto; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 31 pass. e 3 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 25 tonn. merci; «Violette» naz. da Brindisi con 220 tonn. merci; «Pilsna» naz da Bombay con 1816 tonn. merci; «Barletta» naz. da Rodi, con 13 pass. e 327 tonn. merci; «Slovenac» jugosl. da Patrasso con 94 tonn. merci; «Francesca S.» naz. da Venezia vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Rocco» naz. per Spalato; «Helouan» naz. per Alessandria; «Fram» naz. per Siviglia; «S. Teresina» naz. per Porto Empedocle; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Venus» ol. per Amsterdam; «Pracat» jugosl. per Alessandria; «Marco Polo» naz. per Calcutta; «Salvore L. T.» naz. per Spalato; «Metcovich» naz. per Durazzo; «Akera» ingl. per Livorno; «Palatino» naz. per Gravosa; «Ischia» naz. per Alessandria; «Glauco» naz. per Dedeagatsch; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Thurso» ingl. per Londra; «Pontos» germ. per Amburgo.

Movimento settimanale dell'Ufficio di collocamento. Nella settimana dal 16 al 22 corr. il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 19. Durante la settimana sono stati imbarcati 10 ufficiali.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1552. Durante la settimana sono stati imbarcati 249 marittimi, così ripartiti: camerieri 2, giov. camera 41, mozzi camera 45, cuochi 3, giov. cucina 13, mozzi cucina 34, cambusieri 1, allievi camb. 5, panettieri 1, cameriere 22, nostromi cop. 2, fuochisti 28, carbonai 9, marinai 22, giov. cop. 11, mozzi cop. 4, mozzi macchina 1, operai meccanici 2, elettricisti 1, carpentieri 2.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 21 novembre 1925

BARI	35	83	4	3	67
FIRENZE	76	40	17	12	19
MILANO	17	73	16	43	14
PALERMO	34	30	84	73	87
NAPOLI	23	36	42	71	52
ROMA	47	5	35	14	30
TORINO	3	81	20	86	15
VENEZIA	83	10	45	5	40

CORRISPONDENZA APERTA

Diversi curiosi, Carlo M. 1) Titina, che ora «debutta» al Teatro Nazionale, partendo da Trieste nel 1923 si è recata a Tunisi, Algeri, Casablanca, poi a Parigi e nella Svizzera francese, rimanendo sei mesi all'estero. Dopo fu un anno in varietà e un anno con la Compagnia di riviste di Armando Gill, sempre in città meridionali. Ritornata al varietà, fu a Napoli, Roma, Cagliari, Montecatini, Milano, San Pier d'Arena, Torino, Pavia, Lugano, Verona, Venezia e quindi a Trieste, ultima tappa, perchè il 24 deve essere a Sinigaglia, dove si forma la Compagnia di riviste Buonaiuti, di cui essa sarà la «soubrette». 2) Il 29 sarà a Firenze. 3) Dove abita? In un grande albergo, in una bella stanza. 4) Questa è la terza volta in cui si presenta al pubblico triestino. 5) Altre notizie? E' un'ottima dattilografa che fa la segretaria di se stessa; ha qualche desiderio di diventare un'artista del teatro di prosa; pensa che bisognerebbe buttar via la fontana di Piazza Unità, dove, pensa, che fra sessant'anni si dovrà fare il monumento a Mussolini... Vi basta?

Lambda. 1) Il passaporto per l'estero si chiede al Municipio allegando due fotografie autenticate dal Comando più vicino dei RR. CC. e si riceve poi dalla Questura. 2) Il visto del console cecoslovacco si paga. 3) Da Trieste a Praga, ora, in terza classe, il viaggio costa 215.65 lire e in seconda lire 381.80. — *Cavaliere d'Ekebù.* Non è possibile suggerirsi che la con sueta acqua e il consueto sapone. — *Madre.* La riduzione di ferma riguarda i militari di truppa; gli allievi ufficiali non possono lasciare il corso a metà e non ne hanno nè il vantaggio morale, nè materiale di andarsene. — *Bombon.* Siete una bimba molto curiosa e sperate «perciò» che vi accontenteremo? Ma questa è una buona occasione per insegnarvi a combattere la curiosità.

Alfenge. 1) La traduzione letterale della scritta da voi letta in via XXX Ottobre a Capodistria, sulla casa di fronte al duomo, è approssimativamente: «Affinchè non fosse più ampio di quello che lo chiedesse la grandezza dell'edificio, fu fatto in questo modo per essere accomodato alle abitazioni dei nemici.» Dovrebbe essere interpretata alquanto ironicamente. (L'iscrizione, di senso alquanto oscuro, trova la sua spiegazione nella mancata conferma dal papa del vescovo eletto dal Capitolo giustinopolitano.) Il portale, fatto eseguire dal vescovo Assonica, faceva parte del palazzo vescovile demolito da parecchio tempo. 2) Lo stemma sovrastante è quello del vescovo Bartolomeo Assonica (1503-1529), bergamasco.

Dilettante. La lunghezza della stazione radiotelefonica «Milano Radio» è di metri 367. — *Totò* 1) Quali sono gli animali più temibili per l'uomo che vive nell'Asia Minore ed in Africa? Paese che vai bestia che trovi. 2) «Ci sono buoni impieghi per donne ad Algeri»? Magnifici, come in tutti i porti di mare. 3) Dov'è a Trieste la scuola di cinematografia? E' se non come l'araba fenice, quasi; per saperlo bisognerebbe chiederlo alla figlia della portinaia con tendenze artistiche. — *Triestino* 180. 1) Il radiotelegrafista a bordo è ufficiale; fa parte dunque dello Stato Maggiore di bordo. 2) Il cronista non è nè l'enciclopedia non ancora stampata, nè il giornale Pathé aggiornato, nè il Larousse, nè.... la macchinetta.

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CENTRALE
PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone): 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.15 A. (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO
PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 13.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Il 18 dicembre 1925

avrà luogo in Roma, nel Palazzo della Cancelleria Apostolica, l'estrazione della più importante Lotteria dell'Anno Santo.

Lo scopo benefico, in favore delle Missioni di tutto il Mondo, di cui una prova s'è avuta con l'Esposizione Missionaria Vaticana, indurrà tutti a partecipare a questa Lotteria, che col biglietto al prezzo di **Lire DUE**, concorre a **500** premi del valore di **L. 500.000.**

Le richieste da tutti i paesi sono state numerose ed occorre fin da ora provvedersi. **Buste Fortunate** contenenti 5 biglietti, che possono vincere circa **250.000 lire**, al prezzo di **Lire 10**, sono pure in vendita presso gli incaricati di tutta Italia: Banchi di lotto, Privative, Uffici Postali, Banche, ecc., nonchè alla Direzione della LOTTERIA MISSIONI, 56-A, Capo le Case - Roma.

"Lavatutto,,
composizione di solo sapone e supersoda garantita senza cloro.
Produttori: LUZZATTO e MICHLSTAEDTER
Non corrode. Contiene sapone. Lava e imbianca il bucato senza fatica; pulisce a meraviglia pavimenti, stoviglie ecc. ecc.
Basta un terzo del quantitativo in confronto soda, perciò anche risparmio
Massaie! Provatelo e certamente lo adotterete
Esigete in tutti i negozi e drogherie «LAVATUTTO», che contiene sapone
Pacchetti da mezzo chilo preciso
Soltanto lire 1.30

ALTI CAMINI
FORNI
MURATURA CALDAIE
MILANO CADIROLA GEO. F. IG.ZIO & A.DRO PADOVA
CASA FOND. NEL 1882 VIA C. BATTISTI, 49

GRATIS un libro sulla Salute
riccamente illustrato, in cui sono diffusamente descritte tutte le malattie ed il modo di curarle da sè coll'elettricità, è mandato a tutti gli ammalati che ne faranno richiesta, anche a mezzo cartolina postale, alla: SOCIETA' ENERGO, Via Nizza, 43-U Torino (16)

Scrollina
una pochade indiavolata
di nuovissima edizione
con
LEDA GYS!

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Lunedì 23 novembre
Giornata del Dollaro
ai Grandi Magazzini
AL DUOMO
MILANO - TRIESTE - VENEZIA
Corso Vittorio Emanuele III N. 12

Vendita eccezionale
a favore del contributo
alla sottoscrizione del
DOLLARO

L'ammontare del:
10% degli incassi della giornata del 23 corrente contribuirà a comperare dollari che saranno interamente versati alla sottoscrizione suddetta
10% di sconto sui prezzi segnati in cifre conosciute a favore dei signori acquirenti

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo
preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)
Specialità confemata nella Farmacopea Ufficiale. Ogni pillola orignale porta scritto: Pil S FOSCA

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo Stricno-Coca-Ferro Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento Le due scatole L. 18 Opuscolo gratis Segreto Enrico Melai farmacista, Bologna, Via Lame

Prima di fare i vostri acquisti di
MOBILI
visitate il più grande assortimento di Trieste
a prezzi assolutamente vantaggiosi.
M. STEINER - Via Geppa N. 15 e 17

Il poderoso lavoro
Violette Imperiali
continua il suo trionfo.
Oggi rappresentazioni dalle 14
In preparazione un altro colosso cinematografico:
Gentiluomo innamorato
(Monsieur Beaucair)
con RODOLFO VALENTINO

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima, Capitale sociale L. 300.000.000. Versato L. 275.000.000 - Riserva ordinaria L. 20.000.000
Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui Alessandria Ancona Aquila Asti Bari Bergamo Biella - Bologna Brescia - Busto Arsizio - Cagliari Cantù - Carrara Caserta - Catania Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara Firenze - Fiume - Gallarate Genova - Lecce Legnano Livorno Lucca Mantova - Messina Milano Monza Napoli Novi Ligure Padova - Palermo - Parma Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo Saronno Seregno Spezia Torino - Treviso - Trieste - Udine Varese - Venezia Vercelli - Verona Vicenza

BANCHE AFFILIATE:
ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Porto-Said, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

Situazione generale dei conti al 31 ottobre 1925

ATTIVO		
Azionisti conto Azioni	L.	25.000.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	»	86.339.053.98
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	200.377.659.37
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	798.741.965.91
Portafoglio incasso	»	145.190.600.56
Titoli di proprietà	»	155.406.417.67
Partecipazioni bancarie	»	46.005.916.06
Partecipazioni diverse	»	46.473.589.63
Riporti	»	93.596.813.60
Conti correnti garantiti	»	63.326.424.94
Correntisti - saldi debitori	»	249.462.099.23
Debitori per accettazioni	»	90.677.295.56
Conti diversi - saldi debitori	»	24.331.145.07
Mobilio e impianti	»	1.—
Debitori per avalli	»	153.982.709.52
	L.	2.178.910.591.10
Conti d'ordine:		
Valori in deposito: a garanzia	L.	139.834.292.91
Valori in deposito: a custodia	»	461.526.604.39
Valori in deposito: a cauzione servizio	»	5.836.334.45
Depositari di valori	»	136.266.286.65
Totale	L.	2.922.374.109.50

PASSIVO		
Capitale sociale	L.	300.000.000.—
Riserva ordinaria	»	20.000.000.—
Azionisti conto dividendo	»	2.574.852.—
Depositi fiduciari	»	118.357.266.90
Correntisti - saldi creditori	»	1.206.347.738.41
Cedenti effetti all'incasso	»	145.190.600.56
Conti diversi - saldi creditori	»	47.718.647.29
Assegni circolari	»	66.017.473.23
Assegni in circolazione	»	7.422.210.—
Accettazioni per conto terzi	»	90.677.295.56
Avalli per conto di terzi	»	153.982.709.52
Avanzo utili precedente esercizio	»	630.425.46
Utili del corrente esercizio	»	20.091.372.13
	L.	2.178.910.591.10
Conti d'ordine:		
Depositanti di valori	L.	607.197.231.75
Valori presso terzi	»	136.266.286.65
Totale	L.	2.922.374.109.50

I Sindaci: rag. E. Balestrini Ing. C. Fachini - prof. E. Fonio prof. R. Morettini dott. P. Pozzi
La Direzione MOLTENI - D'AGOSTINO
Per il Contabile Generale PIZZOLI

Grande occasione Grande occasione
MOBILI
P. COLAUTTI - Trieste - Via Gatteri N. 19.